

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA FIGLIE DI CARITA'

Via Caffaro 14, Montanaro (TO)

Tel. – Fax: 011/9193004

e-mail: scuolafigliedicarita@libero.it

Cod. meccanografico: TO1E05100L



Piano Triennale Offerta Formativa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della Scuola primaria paritaria "Figlie di Carità"
è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 23/11/2018
sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 82/2018 del 20/11/2018
ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 27/11/2018 con delibera n. 232

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*

1. <u>LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO</u>	PAG. 3
ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO	PAG. 3
CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA	PAG. 3
RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI	PAG. 4
RISORSE PROFESSIONALI	PAG. 5
2. <u>LE SCELTE STRATEGICHE</u>	PAG. 6
PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV	PAG. 6
OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI	PAG. 7
3. <u>L'OFFERTA FORMATIVA</u>	PAG. 7
INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO	PAG. 7
CURRICOLO DI ISTITUTO	PAG. 8-49
UNA NUOVA DISCIPLINA: ED. CIVICA	PAG. 49-52
VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	PAG. 53-68
INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE	PAG. 68-76
AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA	PAG. 76-78
PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO	PAG. 78
4. <u>L'ORGANIZZAZIONE</u>	PAG. 79
MODELLO ORGANIZZATIVO	PAG. 79
PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA INTEGRATA (DDI)	PAG. 80-82
DIDATTICA INCLUSIVA	PAG. 82-86
ASPETTI DISCIPLINARI SULL'UTILIZZO DEGLI STRUMENTI DIGITALI	PAG. 87
ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA	PAG. 88
FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E DEI COLLABORATORI	PAG. 89

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

La scuola primaria paritaria “Figlie di Carità” si trova in prossimità del centro abitato di Montanaro (TO). È l’unica scuola primaria paritaria presente sul territorio nel raggio di 20 Km e gli alunni che la frequentano provengono in buona percentuale anche dai paesi limitrofi.

Nel Comune montanarese sono presenti enti e associazioni con finalità culturali, sportive, umanitarie, ambientalistiche, artistiche e musicali. La scuola è attenta alle iniziative da loro promosse partecipandovi durante il corso dell'anno scolastico con elaborati e la presenza alle varie manifestazioni ed iniziative.

Dal 15 gennaio 2002, con D. R. n. 2789, la scuola “Figlie di Carità” è **paritaria** in quanto appartiene all’unico sistema nazionale d’istruzione e possiede tutti i requisiti della legge 62/2000. Riceve un contributo statale annuo che copre solo in parte i costi di funzionamento e in attesa che la legge riconosca la parità anche economica e non solo giuridica, i genitori contribuiscono alle spese di funzionamento mentre l’Ente Gestore, che si è sempre preoccupato di mantenere al minimo il loro contributo per non gravare sull’aspetto economico, garantisce la copertura economica per i rimanenti costi di gestione e di adeguamento alle normative vigenti.

Nell’arco della sua storia secolare, la scuola, pur avendo affrontato continui cambiamenti per adeguarsi alle trasformazioni della società, ha mantenuto intatti i valori umani e religiosi che sono le fondamenta del suo progetto educativo voluto sin dal 1744 da Madre Angela che insieme a Francesca e a Maddalena Re diede vita al Ritiro Figlie di Carità.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Scuola primaria paritaria “Figlie di Carità”

Cod. TO1E05100L

Via Caffaro, 14 - 10017 Montanaro (TO)

Tel - fax 011 9193004

e-mail: scuolafigliedicarita@libero.it

Pec: scuolafigliedicarita@pec.it

Sito: www.suoredimontanaro

Sede legale dell’Ente gestore

Ritiro Figlie di Carità

Via Dante, 5 - 10017 Montanaro (TO)

Tel 0119160117

C.F. 82500110018

P. IVA 06426090012

e-mail: figliecarita@gmail.com

È scuola **primaria** funzionante con un ciclo completo di scuola primaria avente un’unica sezione per ciascuna delle cinque classi. È **cattolica**, perché si ispira ad una concezione cristiana della vita e della storia, trasmettendo i valori del rispetto verso se stessi e gli altri, dell’amore e del perdono, della solidarietà e della condivisione e, allo stesso tempo è **aperta a tutti** coloro che ne accolgono la proposta educativa e offre alle famiglie l’opportunità di una libera scelta garantendo il rispetto delle diverse culture e religioni.

È **flessibile alle esigenze delle famiglie** a cui chiede la disponibilità al dialogo, l’apertura al confronto e la collaborazione sul piano didattico ed educativo, impegnandosi a creare un ambiente scolastico sereno ed accogliente. È scuola che **pone gli alunni al centro della sua opera educativa** e ne valorizza le capacità personali per favorire la loro crescita fisica, intellettuale, sociale e spirituale. Richiede **ai docenti di testimoniare** con l’insegnamento e il comportamento i valori culturali, etici e religiosi per educare in sintonia con il carisma delle Suore Figlie di Carità.

È scuola che garantisce alle famiglie di Montanaro e dei paesi vicini **il diritto di poter compiere per i propri figli una scelta educativa in piena libertà**, radicati alla propria realtà territoriale dove collabora attivamente con gli Enti e le associazioni locali, favorendo negli alunni una **maggiore conoscenza dei propri ambienti naturale e socio-culturale**.

LE TAPPE SIGNIFICATIVE DELLA SUA STORIA

Nella piccola casa dove nel 1744 le Fondatrici presero dimora, da subito Madre Angela iniziò la sua opera educativa con le bambine e le ragazze di quel tempo, fornendo loro le basi di una vera e propria istruzione. Nel 1782, trasferendosi in una casa più grande poterono riservare alla scuola locali più idonei e avviare il corso elementare con l'insegnamento della scrittura e dell'aritmetica scritta sui quaderni. Questo fu l'avvio della scuola femminile di Montanaro.

Nel 1907 la scuola si trasferisce nel nuovo edificio di via Caffaro 14, intitolato scuola elementare femminile Figlie di Carità e nel 1919, con regio decreto, diventa parificata, qualifica che la equiparava, dal punto di vista didattico, alle scuole statali riconoscendone il titolo di studio rilasciato con lo stesso valore di quello conseguito nella scuola statale.

Nel 1954 si procede ad una parziale sopraelevazione per dotarla di un salone per le riunioni e di una nuova aula e, nello stesso anno viene autorizzato il funzionamento della scuola con 5 classi e 5 insegnanti. Trattandosi di una scuola pubblica e non privata, gestita da un ente religioso, le leggi del dopo guerra mantennero il contributo dello Stato pari al 60% dei costi sostenuti, ma stabilirono che le quote pensionistiche fossero a carico del Ritiro.

Nel 1955, per rispondere alla richiesta del Ministero della pubblica istruzione la scuola istituì il corso post-elementare che proseguì fino al 1965 e per disposizione ministeriale, nel 1964, anche le bambine poterono iscriversi nella scuola Statale di Montanaro fino ad allora solo maschile.

Nel 1967 viene sostituito il tradizionale orario, del mattino-pomeriggio e vacanza al giovedì con l'orario unico: *solo il mattino, dalle ore 8.30 alle 12.40 per 6 giorni alla settimana*.

Nel 1974 fu completa la sopraelevazione dell'edificio con la costruzione di tre nuove aule e la costruzione della palestra; nell'anno successivo, con un atto aggiuntivo della convenzione, anche gli alunni maschi furono ammessi a frequentare la scuola parificata.

Nel 1979 con l'istituzione degli Organi collegiali si avvia la partecipazione dei genitori alla vita scolastica e tra il 1985 e il 1992, dopo l'entrata in vigore dei nuovi programmi, prendono avvio i progetti di inglese, educazione motoria e psicomotricità, educazione ambientale.

A partire da 1998, essendo l'orario scolastico passato da 24 a 27 ore e articolato su cinque giorni da lunedì a venerdì, la scuola mette a disposizione il servizio mensa e il doposcuola.

Nel 2002 si istituisce il Consiglio d'Istituto e il Comitato AGESC e, nell'anno successivo con l'inserimento di giovani del servizio civile FMA nelle attività scolastiche è stato possibile organizzare per alcuni anni l'Estate ragazzi. Nel 2010 s'inaugura la prima edizione del soggiorno estivo, di una settimana, al *Treno dei bimbi* e, per le classi quarta e 5° prende avvio il progetto "Conosciamo il flauto".

A partire dal 2013 la Scuola dispone di un sito internet: www.suoredimontanaro.it e di una pagina Facebook: *Scuola Primaria Paritaria Figlie di Carità* da cui è possibile reperire informazioni, leggere avvisi e scaricare materiale utile.

Nell'arco della sua storia secolare, la scuola, pur avendo affrontato continui cambiamenti per adeguarsi alle trasformazioni della società, ha mantenuto intatti i valori umani e religiosi che sono le fondamenta del suo progetto educativo voluto sin dal 1744 da Madre Angela che insieme a Francesca e a Maddalena Re diede vita al Ritiro Figlie di Carità.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

La scuola è in possesso di tutti i certificati richiesti dalla normativa sull'edilizia scolastica, gli ambienti sono luminosi e accoglienti. Dispone di una attrezzata palestra, di un'aula magna, di un laboratorio per le attività artistiche, di un refettorio, e una biblioteca in cui alunni e insegnanti possono trovare libri a carattere narrativo, pedagogico e scientifico e modeste collezioni di minerali, fossili, insetti, pesci, coralli e vegetali.

Per l'educazione musicale sono utilizzabili vari strumenti musicali e per l'educazione motoria si può usufruire di piccoli attrezzi come palloni specifici per alcuni sport, coni e cinesini, cerchi, bastoni e, infine, grandi attrezzi: materassi, quadro svedese, spalliere, canestri e rete da pallavolo.

La scuola dispone inoltre di varie enciclopedie, carte geografiche e tematiche, fotocopiatrice, materiale audiovisivo e multimediale, sei videoproiettori, tre computer portatili, due stampanti, una cassa per la musica portatile ed un modesto impianto audio comprensivo di microfoni. La connessione wi-fi interna è sufficiente a ricoprire il fabbisogno di rete.

Risolti i tempi necessari per il reperimento dei fondi, la realizzazione delle infrastrutture e la formazione specifica dei docenti, con l'avvio dell'anno formativo 2013-2014 la scuola si è dotata di 23 TABLET, sostituiti con 14 tablet di nuova generazione nell'anno 2019-20, e di una LIM. Tutti gli allievi delle cinque classi li usufruiscono come strumenti trasversali e le docenti guidano l'utilizzo didattico e strutturato di tali strumenti tecnologici con quelli preesistenti in una fusione armoniosa, tesa a far crescere le competenze dei bambini.

L'edificio è costituito da due piani fuori terra ed una cantina seminterrata in corrispondenza della parte centrale dell'edificio. Al piano terreno si trovano: la portineria, la sala da pranzo, due aule, un laboratorio, la palestra ed i servizi igienici. Tutti i locali si affacciano su di un unico corridoio chiuso da una lunga vetrata, dove si apre un'uscita di sicurezza che dà accesso al cortile nord.

All'ingresso dell'edificio si giunge mediante due rampe di scale separate da uno spazio piano e il tutto è protetto da una pensilina. L'accesso alla scuola è garantito anche ai diversamente abili attraverso due rampe.

Attraverso la scala interna, si raggiunge il primo piano dove si trovano: l'aula insegnanti, la segreteria, l'aula magna, tre aule ed i servizi igienici. Tutti i locali si affacciano sul corridoio, in fondo al quale si accede, attraverso una porta antipanico, alla scala di emergenza coperta.

La scuola è circondata da un ampio spazio, utilizzato come zona di ricreazione, recintato e comunicante con l'esterno attraverso un cancello principale, aperto su via Caffaro ed uno secondario, aperto su via Bertini. Tale spazio è adibito a zona di raccolta della popolazione scolastica in situazione di emergenza. La centrale termica, funzionante a metano, è posta all'esterno dell'edificio, a nord distante circa 5 metri dall'edificio principale, nel corso dell'anno scolastico 2020-21 è stata rinnovata.

L'Ente Gestore è sempre stato attento ai cambiamenti che si sono susseguiti in ambito scolastico in materia di adeguamenti alle normative contrattuali, di sicurezza e per quanto concerne l'aspetto di innovazione didattica.

RISORSE PROFESSIONALI

L'insieme dei soggetti, che a vario titolo (Legale rappresentante, Coordinatrice didattica, docenti, collaboratori, genitori, volontari, amministratori, ...) contribuisce a realizzare la complessa attività educativo - formativa e costituisce la risorsa umana e professionale della Scuola primaria paritaria "Figlie di Carità".

Con l'espressione risorse professionali non vogliamo riferirci solo a singoli individui (es. il singolo docente) ma anche a gruppi di persone che operano insieme con differenti ruoli e competenze. Esempio, nel nostro Consiglio di Istituto sono rappresentate tutte le risorse umane della Scuola, le quali sono chiamate a costruire le necessarie sinergie per organizzare un'offerta formativa adeguata ai bisogni dell'utenza.

La scuola è funzionante con un ciclo completo di scuola primaria avente un'unica sezione per ciascuna delle cinque classi e l'organico è costituito dalla Coordinatrice didattica, da otto insegnanti, due doposcuoliste, tre collaboratrici scolastiche per il servizio di portineria e di pulizia e da alcune volontarie con compiti di sorveglianza o collaborazione per la realizzazione di progetti.

Tutto il personale viene assunto con contratto AGIDAE a cui si richiede l'adesione al Regolamento interno e il rispetto del Progetto Educativo.

2. LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

La scuola primaria "Figlie di Carità" in sintonia con i principi di libertà, uguaglianza e solidarietà della Costituzione Italiana, offre un'educazione finalizzata alla crescita dell'alunno in tutte le sue dimensioni, con particolare riferimento ai valori umani e spirituali espressi nel Vangelo.

La scuola cattolica, perciò:

- si ispira in modo esplicito ad una concezione cristiana della vita e della storia
- orienta ad un progetto di vita
- apprezza ed assume l'impegno educativo nei suoi valori umani
- è luogo di formazione integrale dell'alunno
- favorisce l'apprendimento attivo, dinamico e critico della cultura opera nel contesto sociale in collaborazione con gli Enti presenti sul territorio

Per raggiungere gli obiettivi succitati, la comunità educante si impegna a:

- creare un ambiente tale che favorisca un sereno rapporto interpersonale
- valorizzare i comportamenti corretti e positivi
- stimolare a vivere i valori di altruismo e solidarietà
- aiutare a superare le difficoltà e gli insuccessi ed accettare le differenze sul piano intellettuale e psicofisico
- programmare momenti formativi per genitori

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Creare percorsi individualizzati in grado da favorire il raggiungimento degli obiettivi minimi nelle singole discipline

Traguardi

Fare in modo che non ci siano bambini che non raggiungano gli obiettivi minimi

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Creare prove standardizzate al termine di ogni classe per verificare il raggiungimento degli obiettivi minimi.

Traguardi

Potenziare l'area logico-matematica e linguistica per rientrare nella media del Nord – ovest dell'Italia.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Creare prove e griglie per valutare le competenze chiave al termine della classe terza e della quinta.

Traguardi

Potenziare lo sviluppo delle competenze in modo che la maggior parte degli studenti al termine della classe quinta raggiunga un livello elevato.

Priorità

Creare percorsi ed attività idonee all'acquisizione della competenza sociale dell'ascolto

Traguardi

Approfondire e potenziare le competenze sociali e civiche

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

1. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
2. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
3. potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto-imprenditorialità potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

3. L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Il collegio docenti ha deliberato che la suddivisione dell'anno scolastico sarà in due quadrimestri. Vista la particolarità dell'anno scolastico 2020-21, il collegio docenti ha deciso di assegnare alle classi I, IV e V due insegnanti che si suddividono equamente le varie discipline. Per ciò che riguarda la classe II (sdoppiata in II A e II B in seguito all'emergenza Covid-19) e la classe III sono state individuate tre insegnanti per classe. Come richiesto dalla normativa, l'insegnamento della R.C. dalla classe I alla V è affidata ad una docente specialista avente i titoli. Essendo presente nella classe III un alunno HC è presente un'insegnante di sostegno per 24 ore settimanali.

Per far fronte all'emergenza sanitaria si è deciso di ridefinire l'orario passando da 27/29 ore settimanali a 30 ore settimanali contando le ore da 50 minuti.

Sono state prese queste decisioni per unitarietà di metodi di studio e di approccio alle discipline.

	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Italiano	9	9	8	8	7
Matematica	9	9	8	8	7
L2 (inglese)	2	2	2	2	2
Storia	1,30	1,30	2	2	2
Geografia	1,30	1,30	2	2	2
Scienze	1	1	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1

Arte e immagine	1	1	1	1	1
Ed. fisica	1	1	1	1	1
I.R.C.	2	2	2	2	2
Cittadinanza e Costituzione	1	1	1	1	1
Francese					2
		27	27	29	29

CURRICOLO DI ISTITUTO

PREMESSA

Il documento che segue, approvato dal Collegio Docenti è il frutto di un approfondito processo di ricerca, confronto e riflessione che si è svolto negli ultimi anni nella nostra scuola al fine di contribuire al dibattito sulle “Indicazioni nazionali” e, soprattutto, costruire un quadro di riferimento organico che, in continuità e sviluppo, delineasse l’organizzazione delle conoscenze, abilità e competenze proposte dal nostro Istituto.

Esso è stato elaborato da un piccolo gruppo di docenti, designato dal Collegio dei docenti, che ha lavorato in maniera articolata ed in interazione con il Dirigente scolastico e lo stesso Collegio di modo che le scelte che si compivano e le varie fasi fossero sempre discusse e condivise.

Il documento realizzato costituisce nello stesso tempo una prospettiva di lavoro ed un quadro di riferimento, indicazioni e scelte, costruito tenendo presente il più possibile da un lato le finalità nazionali e dall’altro la nostra scuola nella concretezza delle sue risorse professionali e materiali, dei bisogni degli allievi e del contesto socioculturale.

Per raccordare le linee essenziali del nostro curriculum in modo unitario e continuo abbiamo ricercato “il cosa, il perché, il come” della nostra identità di Istituto, delineandole dal basso, in base ai nostri bisogni reali e alle nostre aspirazioni esplicitati nel P.O.F. e ricercando dall’alto, nella normativa, linee di coerenza e principi ispiratori. Ci siamo preoccupati di confrontare la corrispondenza tra la nostra idea di curriculum e quella definita dalle Indicazioni Nazionali.

L’idea di base, infatti, è quella di un insegnamento che guardi alla persona nel suo complesso, fornendole gli strumenti necessari per sviluppare a pieno la sua personalità, continuare ad apprendere durante tutta la vita, esercitare il proprio diritto/dovere di cittadinanza in modo consapevole. Potremmo definire quest’idea come “insegnamento educativo”, la cui missione è quella di favorire l’acquisizione “non soltanto di puro sapere, ma di una cultura che permetta di comprendere la nostra condizione umana e che ci aiuti a vivere”, attraverso un pensiero libero e aperto, in un mondo sempre più complesso e multiculturale.

Le competenze a cui tutta l’azione formativa della scuola si ispira, esprimono la volontà di superare la frammentazione dei saperi, attraverso un approccio che privilegi l’acquisizione di competenze fondamentali per la vita, la progressione negli studi e il lavoro. Le competenze costituiscono quel saper fare ad ampio raggio che conferisce senso autentico e motivante alle cose apprese, perché siano

utilizzabili in più campi e con versatilità. Allo stesso modo i saperi devono potersi concentrare su conoscenze chiave irrinunciabili, apprese in modo serio ed approfondito, generative di nuovo apprendimento. Le varie discipline concorrono allo sviluppo di queste competenze fondamentali in maniera diversa e con diversi strumenti. Le specifiche competenze disciplinari, infatti, sviluppate attraverso particolari obiettivi di lavoro, contribuiscono al raggiungimento delle competenze chiave generali.

La finalità della scuola primaria è infatti l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzarla la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza: cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità, previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva la scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura.

All'interno del nostro Piano dell'Offerta Formativa redatto ogni anno dal collegio docenti si possono trovare: il calendario scolastico, l'orario delle insegnanti, il piano dei rapporti scuola-famiglia, l'organizzazione delle attività didattiche, l'organizzazione delle discipline, la valutazione, l'ampliamento *dell'offerta formativa*, le uscite didattiche (momentaneamente sospese), i progetti e le iniziative offerte dagli enti presenti sul territorio. Alcuni di questi progetti visto l'esito positivo degli anni passati vengono riproposti ad esempio: conversazione in lingua inglese, progetto scacchi, frutta nelle scuole, progetto "ho un nuovo amico: il flauto", conversazione in lingua francese, movimento per la vita (per la classe V anch'esso momentaneamente sospeso), progetto Natale, progetto continuità per le classi V e futura classe prima.

SENSO DELL'ESPERIENZA EDUCATIVA

Fin dai primi anni la scuola promuove un percorso di attività nel quale ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, sviluppare al meglio le inclinazioni, esprimere le curiosità, riconoscere ed intervenire sulle difficoltà assumere sempre maggiore consapevolezza di sé, avviarsi a costruire un proprio progetto di vita. Così la scuola svolge un fondamentale ruolo educativo e di orientamento, fornendo all'alunno le occasioni per acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità e risorse. In particolare, si cerca di:

- Fornire le occasioni per capire sé stessi (emozioni)
- Sviluppare gli atteggiamenti positivi
- Facilitare la comunicazione
- Sviluppare il senso di sé, degli altri e dell'ambiente che lo circonda

ALFABETIZZAZIONE CULTURALE

Il compito specifico è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato ad altre culture con cui conviviamo e all'uso consapevole dei nuovi media. Si tratta di una alfabetizzazione culturale e sociale che include quella strumentale, da sempre sintetizzata nel "leggere, scrivere e far di conto", e la potenza attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline.

La scuola primaria mira: all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali, offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose fa acquisire i saperi irrinunciabili e fa comprendere la realtà circostante attraverso le esperienze interdisciplinari. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.

La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Il concetto di cittadinanza racchiude e dischiude un percorso formativo unitario teso a raggiungere gli specifici Traguardi per lo sviluppo delle competenze, così come chiaramente configurato nelle Indicazioni per il curricolo. Pertanto i Traguardi si connotano come “l’indispensabile premessa per il conseguimento delle otto competenze chiave di cittadinanza previste a conclusione dell’obbligo di istruzione” (Nota del 31/01/2008 prot.n1296).

Conseguentemente, in una prospettiva sistemica, diacronica e sincronica, risulta agevole richiamare, in primo luogo, la definizione generale del concetto di “competenza”. Essa sarà seguita dalla definizione specifica di ciascuna delle suddette otto competenze.

L’etimologia del termine “competenza” (cum petere) rimanda al valore sociale della collaborazione e della cooperazione: “competente” è chi si muove insieme ad altri per affrontare un compito o risolvere un problema. Non solo.

Competente è chi si sforza di cogliere l’unità complessa del compito o del problema - sempre parziali - che incontra nella quotidianità.

Entrambi gli aspetti richiedono il coinvolgimento continuo della persona nella sua integralità: è competente chi è e dà sempre tutto il meglio di se stesso nell’affrontare un compito, mobilitando la sua sfera cognitiva ed intellettuale, ma anche la sua parte emotiva, sociale, estetica, morale, religiosa. La maturazione delle competenze presuppone l’esistenza, nella persona, di buone capacità potenziali.

Nella scuola le capacità personali degli alunni diventano competenze personali grazie agli interventi di mediazione didattica che mettono l’alunno in grado di avvalersi, nelle situazioni contingenti, di conoscenze e di abilità.

Le competenze, allora, indicano ciò che l’alunno è effettivamente capace di fare, di pensare, di agire, hic et nunc, nell’unità del suo essere persona, davanti alla complessità unitaria dei problemi e delle situazioni che si trova ad affrontare e a risolvere.

Le competenze vanno oltre l’essere potenziale della persona, in quanto esprimono la forma dell’essere attuale nelle diverse contingenze date.

È compito specifico della scuola promuovere quegli interventi educativi capaci di far sì che le capacità personali di ogni alunno/studente si traducano nelle otto competenze chiave di cittadinanza previste a conclusione dell’obbligo di istruzione.

Le competenze chiave sono quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l’inclusione sociale e l’occupazione, in particolare si dovranno acquisire le seguenti competenze:

1. individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomenti coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
2. Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni, riconoscendo al tempo stesso quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
3. Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche, costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema contenuti e metodi delle diverse discipline.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

La nostra scuola cerca di creare un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni.

A tal fine è possibile indicare, nel rispetto dell'autonomia delle scuole e della libertà di insegnamento, alcuni principi metodologici che contraddistinguono un' efficace azione formativa senza pretesa di esaustività come:

- Valorizzare attraverso il richiamo, l'esplorazione e la problematizzazione l'esperienza e le conoscenze che gli alunni già possiedono per dare senso a quello che gli allievi stanno imparando.
- Attuare interventi adeguati nei riguardi della diversità aiutando eventuali alunni stranieri o con disabilità ad integrarsi sia a livello linguistico sia progettando interventi su misura adeguati alle diverse difficoltà.
- Favorire l'esplorazione della scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze, individuare problemi, sollevare domande, mettere in discussione le conoscenze già elaborate, trovare appropriate piste di indagine, cercare soluzioni originali.
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo favorendo l'aiuto reciproco all'interno della classe.
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di "imparare ad apprendere". Riconoscere le difficoltà incontrate, le strategie adottate, prendere atto degli errori commessi, le ragioni di un insuccesso, conoscere i propri punti di forza sono tutti elementi necessari a rendere l'alunno consapevole del proprio stile di apprendimento per sviluppare autonomia nello studio.
- Realizzare percorsi in forme di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.
- Allestire spazi, a partire dalla stessa aula scolastica, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza della scienza, la tecnologia, le lingue comunitarie, la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche, la motricità.
- Usufruire di una biblioteca scolastica come luogo privilegiato per la lettura e la scoperta di una pluralità di libri e di testi, che sostiene lo studio autonomo e l'apprendimento continuo.

La scuola dovrebbe insegnare ai bambini **a pensare**, è superato il momento in cui si trasmettevano nozioni.

Oggi i bambini imparano molto al di fuori della scuola. Bisogna così:

- favorire l'esperienza e la scoperta e far sorgere degli interrogativi per renderli attenti e partecipativi;
- puntare sull'apprendimento collaborativo, i bambini imparano molto bene con i compagni;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere: è importante riflettere anche sugli errori;
- utilizzare la didattica per competenze;
- creare un contesto idoneo a favorire apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni;
- promuovere la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Al termine della scuola primaria vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienze ed alle discipline.

Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.

La scuola ha la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati.

OGGETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Le insegnanti strutturano gli obiettivi "su misura" degli alunni, ben calibrati in base alle caratteristiche di ognuno, senza standardizzare al fine di promuovere una scuola su misura affinché l'alunno riesca ad apprendere in base alle sue caratteristiche riuscendo ad interiorizzare gli apprendimenti.
- Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

- Gli obiettivi sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi l'intero quinquennio della scuola primaria. Per garantire una più efficace progressione degli apprendimenti.

VALUTAZIONE

La valutazione ha un carattere promozionale, formativo e orientativo in quanto sostiene lo sviluppo di tutti gli studenti e concorre ad adeguarne il percorso didattico.

La sua finalità principale consiste nello sviluppo delle competenze di autovalutazione e autoregolazione dei processi di apprendimento.

Il Collegio Docenti ritiene che la valutazione debba essere trasparente e comunicata sia nei contenuti sia nei metodi e negli strumenti. L'apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico sono valutati collegialmente e in modo condiviso.

Il Collegio dei docenti ritiene inoltre che i periodi didattici debbano essere suddivisi in due scansioni valutative:

- Primo quadrimestre
- Secondo quadrimestre

LA SCANSIONE SIMMETRICA È ADOTTATA IN FORZA DELLE SEGUENTI MOTIVAZIONI:

- Nei primi giorni di scuola nelle attività didattiche si affrontano parti essenziali ed introduttive del percorso di apprendimento relativo alle singole discipline. La verifica ravvicinata consente di individuare tempestivamente lacune e difficoltà individuali, sulle quali agire con attività di recupero.
- Segue, successivamente, dalla metà di gennaio fino al termine delle lezioni, un lungo periodo di attività didattica teso al consolidamento e all'acquisizione delle nuove competenze.
- Le prove di verifica sono effettuate al termine di ogni nuova competenza

Sono considerate prove valide per la misurazione le prove strutturate e semistrutturate, le interrogazioni orali e scritte, le prove scritte e pratiche, gli item, i test, le simulazioni, i lavori di gruppo, ecc ...

MODI DI VALUTAZIONE:

- **Misurazione** che il singolo docente compie sulle singole prove nella propria disciplina di insegnamento.
- **Valutazione del docente:** il peso di un certo numero di singole diverse prove, più altri elementi di natura emotiva, relazionale, personale.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

L'approccio per competenze, al di là delle implicazioni normative e organizzative, rappresenta una grande opportunità per rinnovare la didattica e per lavorare nella prospettiva della sua efficacia.

Infatti, le implicazioni di metodo di questa impostazione didattica trovano tutte riscontro nelle ricerche contemporanee sull'apprendimento e nelle didattiche associate, che si possono sintetizzare in queste categorie:

- apprendimento significativo
- conoscenza distribuita
- conoscenza concettuale
- didattica attiva
- attività di apprendimento
- didattica per compiti autentici
- apprendimento collaborativo, per esplorazione e scoperta e per riflessione
- valutazione autentica

Assumendo, pertanto, l'orientamento di formare per competenze e di valutarle, ci si posiziona nel pensiero pedagogico più recente, quello che ha fatto tesoro delle acquisizioni precedenti e a partire da queste ha lavorato per offrire nuovi strumenti per insegnare meglio e per aiutare le persone ad approfondire di più e meglio.

COMPETENZE SOCIALI

La nostra scuola cerca di insegnare le competenze sociali cioè l'insieme di abilità consolidate e utilizzate spontaneamente e con continuità dallo studente per avviare, sostenere e gestire un'interazione in coppia e in gruppo.

Queste abilità sociali non sono innate ma devono essere identificate ed insegnate per questo è necessario motivare gli studenti e dare loro l'opportunità di usarle in contesti autentici di apprendimento.

In particolare, la nostra scuola si ispira al metodo dei fratelli Johnson che hanno distinto queste abilità in quattro categorie:

- a. **ABILITA' CHE AIUTANO GLI STUDENTI A STARE IN GRUPPO** (abilità comunicative e di gestione di conflitti). Ad esempio, formare il gruppo in modo ordinato, stare con il gruppo e non vagare per l'aula, parlare sottovoce, essere interessati e partecipare, essere positivi verso gli altri membri, conoscere e usare segnali per abbassare il tono di voce, fare a turno).
- b. **ABILITA' CHE AIUTANO I GRUPPI A FUNZIONARE BENE, RISPETTO ALLA REALIZZAZIONE DEL COMPITO** (abilità di leadership). Ad esempio, chiedere/ dare informazioni; aiutare ad organizzare il materiale, dare dei ritmi di lavoro; saper ascoltare e saper dare comandi; incoraggiare la partecipazione; mostrare apprezzamento, parafrasare; condividere i sentimenti.
- c. **ABILITA' DI APPRENDIMENTO PER COMPRENDERE IL MATERIALE FORNITO.** Ad esempio: saper ripetere e riassumere; saper spiegare ogni frase del proprio ragionamento; valutare o correggere con accuratezza la sintesi dei propri compagni; trovare modi intelligenti del memorizzare.
- d. **ABILITA' DI STIMOLO ALL' APPROFONDIMENTO E ALLA RIFLESSIONE ATTRAVERSO CUI GLI STUDENTI INCORAGGIANO SE STESSI E GLI ALTRI:** a vedere le cose da una prospettiva multipla, a fare domande profonde, a imparare a confutare le idee dell'altro ad esempio porre domande, profonde, critiche e creative; chiedere di mostrare i passi del proprio ragionamento, criticare le idee e non le persone;

CURRICOLO DI ITALIANO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE *(dalle nuove Indicazioni)* AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Ascolto e parlato

- L'alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti (conversazione, discussione di classe e di gruppo) rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
- Ascolta e comprende testi "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.
- Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso;
- capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.

Lettura

- Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.
- Utilizza abilità funzionali allo studio; individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e lo mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.
- Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.

Scrittura

- Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.

Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo

- Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.

Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

- Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.
- E' consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).
- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA*ascolto e parlato*

- Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni.
- Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe.
- Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e risporli in modo comprensibile a chi ascolta.
- Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività conosciuta.
- Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta.
- Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti.

Lettura

- Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa.
- Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini; comprendere il significato di parole non note in base al testo.
- Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni.
- Comprendere testi di tipo diverso, continui e non continui, in vista di scopi pratici, di intrattenimento e di svago.
- Leggere semplici e brevi testi letterari sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale
- Leggere semplici testi di divulgazione per ricavarne informazioni utili ad ampliare conoscenze su temi noti.

Scrittura

- Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura.
- Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia.
- Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi, legati a scopi concreti (per utilità personale, per comunicare con altri, per ricordare, ecc.) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare)

- Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione.

Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo

- Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva di famiglie di parole.
- Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura.
- Usare in modo appropriato le parole man mano apprese.
- Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso.

Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

- Confrontare testi per coglierne alcune caratteristiche specifiche (ad es. maggiore o minore efficacia comunicativa, differenze tra testo orale e scritto, ecc.)
- Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi necessari).
- Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta.
- Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività conosciuta.
- Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta.
- Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

Ascolto e parlato

- Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi.
- Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando turni di parola, ponendo domande pertinenti e chiedendo chiarimenti.
- Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l'ascolto.
- Riferire su esperienze personali organizzando il racconto in modo essenziale e chiaro, rispettando l'ordine cronologico e/o logico e inserendo elementi descrittivi funzionali al racconto.
- Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento con un breve intervento preparato in precedenza.
- Organizzare un breve discorso orale su un tema affrontato in classe o una breve esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta.
- Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione (diretta o trasmessa): comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media.
- Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche.

Lettura

- Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà.
- Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere.
- Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere.

- Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza per scopi pratici e/o conoscitivi applicando semplici tecniche di supporto alla comprensione (come ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi ecc.).
- Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento.
- Leggere semplici e brevi testi letterari sia poetici sia narrativi mostrando di riconoscere le caratteristiche essenziali che li contraddistinguono (versi, strofe, rime, ripetizione di suoni, uso delle parole e dei significati) ed esprimendo semplici pareri personali su di essi.
- Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce.
- Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto: porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione.

Scrittura

- Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza.
- Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri e che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni.
- Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie).
- Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo, sotto forma di diario.
- Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti, lettere aperte o brevi articoli di cronaca per il giornalino scolastico o per il sito web della scuola, adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni.
- Compiere operazioni di rielaborazione sui testi (parafrasare un racconto, riscrivere apportando cambiamenti di caratteristiche, sostituzioni di personaggi, punti di vista, riscrivere in funzione di uno scopo dato) anche utilizzando programmi di videoscrittura.
- Scrivere semplici testi regolativi o progetti schematici per l'esecuzione di attività (ad es.: regole di gioco, ricette ecc.).
- Realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio.
- Sperimentare liberamente anche con l'utilizzo del computer, diverse forme di scrittura, adattando il lessico, la struttura del testo, l'impaginazione, le soluzioni grafiche e integrando eventualmente il testo verbale con materiali multimediali.
- Produrre testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, in cui siano rispettate le funzioni sintattiche e semantiche dei principali segni interpuntivi.

Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo

- Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso).
- Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza ad un campo semantico).
- Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo.
- Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole.
- Comprendere e utilizzare il significato di parole e termini specifici legati alle discipline di studio.
- Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione per trovare una risposta ai propri dubbi linguistici.

Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

- Relativamente a testi o in situazioni di esperienza diretta, riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo.

- Riconoscere e denominare le parti principali del discorso e gli elementi basilari di una frase: individuare usare in modo consapevole modi e tempi del verbo; riconoscere in un testo i principali connettivi(temporali, spaziali, logici); analizzare la frase nelle sue funzioni (predicato e principali complementi diretti e indiretti).
- Conoscere i principali meccanismi di formazione e derivazione delle parole (parole semplici, derivate, composte, prefissi e suffissi).
- Comprendere le principali relazioni tra le parole (somiglianze, differenze) sul piano dei significati.
- Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori.
- Riconoscere la funzione dei principali segni interpuntivi.

INDICATORI DI COMPETENZA PER LA VALUTAZIONE

AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA

ascolto e parlato

- Mantiene l'attenzione sul messaggio orale
- Ascolta, comprende ed esegue una consegna
- Riferisce i propri bisogni e le esperienze personali
- Comprende e riferisce i contenuti essenziali dei testi ascoltati
- Interagisce nello scambio comunicativo rispettando il proprio turno.

Lettura

- Riconosce i diversi caratteri di scrittura
- Legge e comprende semplici frasi non conosciute
- Legge e comprende brevi e semplici testi in stampato maiuscolo e minuscolo.

Scrittura

- Scrive sotto dettatura brevi testi con i caratteri dello stampato e del corsivo
- Scrive autonomamente didascalie e frasi di senso compiuto
- Completa con un breve periodo una storia

Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo

- Comprende e utilizza i nuovi vocaboli appresi

Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

- Conosce le prime basilari regole ortografiche: discrimina i suoni omofoni
- Comincia ad individuare in una frase il nome, l'azione e le qualità.

INDICATORI DI COMPETENZA PER LA VALUTAZIONE

AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA

ascolto e parlato

- Mantiene l'attenzione e sa cogliere gli elementi essenziali di una conversazione
- Coglie gli elementi fondamentali di una narrazione attraverso domande stimolo
- Riferisce oralmente esperienze personali in modo logico e sequenziale
- Comprende ed applica semplici istruzioni in attività individuali e di gruppo

Lettura

- Legge ad alta voce rispettando i principali segni di punteggiatura
- Coglie l'idea centrale e le informazioni essenziali di un testo
- Dimostra di aver compreso un testo rispondendo in modo pertinente a semplici domande aperte e a scelta multipla

Scrittura

- Scrive sotto dettatura rispettando tempi comuni
- Scrive didascalie in sequenza logico-temporale
- Riordina le sequenze di un racconto
- Risponde per iscritto a domande aperte
- Compone una semplice narrazione con elementi dati (tempo, luogo, personaggi ...)
- Produce testi narrativi e/o descrittivi con l'aiuto di immagini, schemi e/o domande guida
- Scrive il finale di un racconto

Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo

- Comprende e utilizza in modo pertinente i nuovi vocaboli appresi.

Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

- Usa correttamente le doppie, i suoni CU-QU-CQU, MB-MP, i digrammi e trigrammi GN-SCI-SCEGLI, l'accento, l'apostrofo
- Usa i principali segni di punteggiatura
- Divide correttamente in sillabe
- Individua in una frase nome, articolo, aggettivo e verbo e compie le prime classificazioni di numero, genere e tempo (passato-presente-futuro)

INDICATORI DI COMPETENZA PER LA VALUTAZIONE

AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

ascolto e parlato

- Mantiene l'attenzione ponendosi in modo attivo all'ascolto
- Interviene nelle conversazioni in modo pertinente
- Coglie gli elementi principali e secondari di una narrazione
- Riferisce oralmente fatti vissuti e/o narrati rispettando l'ordine logico e cronologico
- Comprende ed espone saggi regolativi

Lettura

- Legge scorrevolmente a prima vista e con la giusta intonazione
- Riconosce ed identifica gli elementi caratteristici di testi narrativi, descrittivi, informativi e poetici
- Risponde a domande di tipo inferenziale relative ad un brano letto
- Riesce ad individuare in un testo gli elementi essenziali (personaggi, elementi spaziali, sequenze logico-temporali)

Scrittura

- Scrive sotto dettatura in modo ortograficamente corretto
- Costruisce un testo aderente all'argomento dato
- Produce testi legati a scopi diversi: narra, descrive, informa, controllando l'ortografia e la punteggiatura
- Produce testi utilizzando tracce o schemi dati

Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo

- Effettua ricerche sul significato di vocaboli non noti, anche formulando ipotesi in base al contesto e al testo.

Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

- Consolida le regole ortografiche e si auto corregge
- Conosce e applica le regole di punteggiatura, anche delle diverse forme del discorso diretto/indiretto
- Mette in ordine alfabetico serie di vocaboli e trova una parola in un elenco alfabetico
- Individua in una frase nome, articolo, aggettivo, verbo, pronomi personali, preposizioni.
- Individua i tempi nel modo indicativo degli ausiliari e delle tre coniugazioni regolari
- Riconosce l'enunciato minimo e le espansioni

INDICATORI DI COMPETENZA PER LA VALUTAZIONE

AL TERMINE DELLA CLASSE QUARTA

ascolto e parlato

- Partecipa alle conversazioni in modo pertinente ed evitando di riproporre interventi altrui
- Espone oralmente in modo coerente e ordinato utilizzando i linguaggi specifici
- Racconta esperienze dirette e indirette in modo essenziale e chiaro
- Sa differenziare il lessico e la forma della comunicazione a seconda del destinatario e dello scopo

Lettura

- Legge in modo scorrevole ed espressivo
- Distingue tipologie testuali diverse
- Comprende vari tipi di testo, ricavandone informazioni esplicite ed implicite
- Formula ipotesi sul significato di vocaboli sconosciuti
- Utilizza il dizionario in autonomia
- Sa riassumere testi dopo averne individuato le informazioni principali

Scrittura

- Pianifica e produce testi scritti, scegliendo idee in base ad argomento, destinatario e scopo.
- Produce uno schema di lettura dei vari testi.
- Descrive persone in modo denotativo e connotativo.
- Utilizza tecniche espressive per realizzare un testo personale.
- Contestualizza descrizioni e sequenze narrative.
- Utilizza le tecniche della parafrasi per sintetizzare un testo.
- Produce semplici schemi logici.

INDICATORI DI COMPETENZA PER LA VALUTAZIONE

AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

ascolto e parlato

- Si inserisce nelle situazioni comunicative rendendosi conto dei diversi punti di vista
- Utilizza diversi registri di comunicazione
- Organizza un discorso argomentativo portando esempi a sostegno di un'opinione
- Organizza un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta
- Relaziona in modo sintetico e chiaro
- Comprende e utilizza i linguaggi specifici

Lettura

- Legge ad alta voce e in maniera espressiva testi di vario tipo
- Legge e comprende varie tipologie di testo ed esprime pareri personali su di essi
- Opera confronti tra diverse tipologie testuali
- Coglie le intenzioni comunicative dell'autore
- Desume il significato dei termini dall'esame del contesto
- Comprende i linguaggi specifici
- Utilizza il dizionario spontaneamente
- Seleziona e ricava da un testo informazioni funzionali ad un obiettivo o ad una attività
- Utilizza semplici tecniche di supporto alla comprensione (sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe o schemi)

Scrittura

- Pianifica e scrive testi coesi e aderenti alla traccia, usando un lessico appropriato ed una sintassi corretta

- Scrive testi adeguati allo scopo ed al destinatario
- Scrive testi argomentativi portando esempi a sostegno di un'opinione
- Scrive testi espositivi utilizzando i linguaggi specifici
- Colloca in schemi, tabelle, diagrammi di flusso i dati di un testo
- Riassume testi di diversa tipologia
- Fa la parafrasi di un testo poetico
- Prende appunti di un breve messaggio orale

Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

- Riconosce la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo.
- Conosce i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte)
- Comprende le principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza ad un campo semantico).
- Riconosce la struttura del nucleo della frase semplice: soggetto, predicato e altri elementi richiesti dal verbo.
- Individua la funzione delle parti variabili e invariabili del discorso.
- Individua i modi finiti e infiniti e i tempi dei verbi.
- Distingue i verbi transitivi e intransitivi
- Usa la forma attiva, la forma passiva e la forma riflessiva dei verbi.
- Conosce le fondamentali convenzioni ortografiche.
- Sa rivedere la propria produzione scritta e corregge gli eventuali errori.

CURRICOLO DI STORIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE (dalle nuove Indicazioni) AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- L'alunno conosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.
- Riconosce le tracce storiche presenti sul territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.
- Usa la linea del tempo, per collocare un fatto o un periodo storico.
- Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
- Organizza la conoscenza, tematizzando e usando semplici categorie (alimentazione, difesa, cultura).
- Comprende i testi storici proposti.
- Sa usare carte geo-storiche e inizia ad usare gli strumenti informatici con la guida dell'insegnante.
- Sa raccontare i fatti studiati. Produce semplici testi storici.
- Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità (dal paleolitico alla fine del mondo antico) con possibilità di confronto con la contemporaneità.
- Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal Paleolitico alla fine dell'Impero Romano, con possibilità di confronto con la contemporaneità.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

Uso delle fonti

- Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul passato personale, familiare e della comunità di appartenenza.
- Ricavare da fonti di tipo diverso conoscenze semplici su momenti del passato, locali e no.

Organizzazione delle informazioni

- Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati

- Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati
- Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo (orologio, calendario, linea temporale ...)
- Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, cicli temporali, mutamenti, permanenze in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.

Strumenti concettuali

- Avviare la costruzione dei concetti fondamentali della storia: famiglia, gruppo, regole, agricoltura, ambiente, produzione, ecc.
- Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali.
- Individuare analogie e differenze attraverso il confronto fra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo (i gruppi umani preistorici, o le società di cacciatori/raccoglitori oggi esistenti).
- *Produzione scritta e orale*
- Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, racconti orali, disegni, testi scritti e con risorse digitali.
- Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TEMINE DELLA CLASSE QUINTA

Uso delle fonti

- Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico.
- Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto.

Organizzazione delle informazioni

- -Confrontare i quadri storici delle civiltà studiate.
- Usare cronologie e leggere carte
- storico/geografiche per rappresentare le conoscenze studiate.
- Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate.

Strumenti concettuali

- Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (prima e dopo Cristo) e comprendere i sistemi di misura cronologica di altre civiltà.
- Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.

Produzione scritta e orale

- Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente.
- Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e no, cartacei e digitali.
- Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina.
- Elaborare in testi scritti e racconti orali gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali.

INDICATORI DI COMPETENZA PER LA VALUTAZIONE AL TEMINE DELLA CLASSE PRIMA

- Conosce e colloca in successione temporale le proprie esperienze.
- Riconosce la durata delle azioni, degli eventi e dei fenomeni temporali.
- Conosce le situazioni e le azioni che avvengono contemporaneamente.
- Si orienta nel tempo verbalizza e rappresenta graficamente le scansioni temporali.
- Riconosce la ciclicità dei fenomeni temporali (giorni, mesi, anni).
- Conosce il rapporto causa-effetto.

INDICATORI DI COMPETENZA PER LA VALUTAZIONE

AL TEMINE DELLA CLASSE SECONDA

- Individua fatti ed oggetti utilizzando in modo appropriato gli indicatori temporali
- Coglie il rapporto di causalità tra fatti ed eventi
- Utilizza le diverse fonti storiche per ricostruire la storia personale.
- Confronta e riconosce le differenze tra gli oggetti e le persone del presente e del passato.
- Conosce la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo.

INDICATORI DI COMPETENZA PER LA VALUTAZIONE

AL TEMINE DELLA CLASSE TERZA

- Sa rappresentare graficamente, su fasce temporali, fatti ed eventi legati alla sua esperienza e storia personale.
- Sa esporre i propri vissuti utilizzando adeguatamente gli indicatori temporali.
- Utilizza in modo appropriato gli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo (orologio, calendario, linea del tempo).
- Sa individuare rapporti di successione e contemporaneità tra fatti e situazioni partendo dal vissuto del bambino per arrivare alla storia dell'uomo.
- Sa cogliere i nessi di causalità tra azioni e situazioni.
- Conosce ed usa fonti di diverso tipo (fonti orali, scritte, materiali ed iconiche) per ricostruire la storia.
- Conosce e utilizza i principali concetti storici: famiglia gruppo, regole, agricoltura, ambiente, produzione ecc.
- Organizza le conoscenze acquisite in quadri sociali significativi.
- Individua analogie e differenze tra quadri storico-sociali diversi lontani nel tempo e nello spazio.
- Espone verbalmente o per iscritto concetti e conoscenze appresi in modo coerente.
- Inizia a utilizzare la terminologia specifica della disciplina.
- Inizia a rappresentare i concetti appresi attraverso disegni, brevi testi scritti e risorse digitali.

INDICATORI DI COMPETENZA PER LA VALUTAZIONE

AL TEMINE DELLA CLASSE QUARTA

- Colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi del passato mettendo in relazione gli eventi storici e caratteristiche geografiche del territorio.
- Deduce semplici informazioni dalle diverse fonti storiche.
- Conosce gli aspetti peculiari di diverse civiltà.
- Opera confronti su alcuni elementi significativi di civiltà all'interno di uno stesso periodo storico.
- Espone in modo più consapevole e coerente i concetti appresi attraverso il linguaggio disciplinare.
- Riconosce elementi di contemporaneità nei quadri storici delle civiltà studiate.
- Rappresenta sulla linea del tempo i momenti rilevanti di una civiltà.
- Confronta sulla linea del tempo durate diverse delle civiltà studiate.

- Coglie testimonianze di eventi e figure significative, caratterizzanti anche la storia locale.
- Inizia a rappresentare i concetti appresi attraverso testi scritti e risorse digitali
- Inizia ad utilizzare grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici, testi di vario genere, cartacei e digitali, per ricavare e produrre informazioni.

INDICATORI DI COMPETENZA PER LA VALUTAZIONE

AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

- Comincia ad organizzare le informazioni seguendo alcuni indicatori: tempo, spazio, cultura, attività economiche, religione, ordine sociale, ecc....
- Colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi del passato individuando nessi tra gli eventi storici e le caratteristiche geografiche di un territorio.
- Ricava informazioni da documenti di diversa natura.
- Conosce i principali aspetti delle civiltà dell'antichità.
- Elabora rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mostrando le relazioni tra gli elementi caratterizzanti.
- Utilizza carte geo - storiche per contestualizzare le informazioni e i dati storici.
- Espone sinteticamente gli argomenti affrontati, utilizzando in modo appropriato il linguaggio disciplinare.
- Rappresenta i concetti appresi attraverso vari tipi di linguaggio, anche digitale.
- Confronta i quadri di civiltà cogliendo somiglianze e differenze.
- Raccoglie e organizza documenti e materiali per approfondire eventi e fenomeni storico-sociali legati al proprio territorio.
- Mette in relazione aspetti caratterizzanti le diverse società studiate con quelli del presente.

CURRICOLO DI GEOGRAFIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche.
- Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.
- Individua, conosce e descrive gli elementi caratterizzanti dei paesaggi (di montagna, collina, pianura, costieri, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani.
- È in grado di conoscere e localizzare i principali "oggetti" geografici fisici (monti, fiumi, laghi,...) e antropici (città, porti e aeroporti, infrastrutture) dell'Italia.
- Utilizza il linguaggio della geo-graficità per
- interpretare carte geografiche e per realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche.
- Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, fotografiche, artistico-letterarie).
- Individua problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, analizzando le soluzioni adottate e proponendo soluzioni idonee nel contesto vicino.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

- Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, sapendosi orientare attraverso punti di riferimento e utilizzando gli organizzatori topologici (sopra, sotto, avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.).
- Acquisire la consapevolezza di muoversi e orientarsi nello spazio grazie alle proprie carte mentali, che si strutturano e si ampliano man mano che si esplora lo spazio circostante.

Linguaggio della geo-graficità

- Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, di una stanza della propria casa, del cortile della scuola, ecc.) e rappresentare percorsi esperiti nello spazio circostante.
- Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino,
- basandosi su punti di riferimento fissi.

Paesaggio

- Esplorare il territorio circostante attraverso l'approccio senso-percettivo e l'osservazione diretta.
- Individuare gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i vari tipi di paesaggio.
- Conoscere e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano l'ambiente di residenza.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

Orientamento

- Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche, utilizzando la bussola e i punti cardinali.

Carte mentali

- Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano e a spazi più lontani, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici e immagini da satellite, ecc.).

Linguaggio della geo-graficità

- Analizzare fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche a diversa scala, carte tematiche, grafici, immagini da satellite.
- Localizzare sulla carta geografica dell'Italia la posizione delle regioni fisiche e amministrative.

Paesaggio

- Conoscere e descrivere gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi italiani, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale.

Regione

- Conoscere e applicare il concetto polisemico di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa), in particolar modo, allo studio del contesto italiano.

Territorio e regione

- Comprendere che il territorio è costituito da elementi fisici e antropici connessi e interdipendenti e che l'intervento dell'uomo su uno solo di questi elementi si ripercuote a catena su tutti gli altri.

INDICATORI DI COMPETENZA PER LA VALUTAZIONE

AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA

- Si orienta e rappresenta gli oggetti nello spazio utilizzando i concetti topologici.
- Comprende e rappresenta la posizione destra/sinistra.
- Riconosce la posizione degli oggetti nello spazio.
- Sa analizzare uno spazio utilizzando i sistemi sensoriali.
- Saper individuare e rappresentare un percorso.

INDICATORI DI COMPETENZA PER LA VALUTAZIONE

AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA

- Si orienta nello spazio utilizzando punti di riferimento e i concetti topologici.
- Conosce le funzioni e le regole di utilizzo degli spazi.
- Rappresenta graficamente lo spazio vissuto.
- Riconosce e rappresenta i paesaggi
- Riconosce gli elementi naturali e antropici di un paesaggio.

INDICATORI DI COMPETENZA PER LA VALUTAZIONE

AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

- Utilizza indicatori topologici e punti di riferimento per orientarsi in uno spazio conosciuto.
- Conosce i punti cardinali e li sa localizzare in uno spazio chiuso.
- Legge semplici rappresentazioni iconiche e cartografiche.
- Esegue un percorso deducendolo da una rappresentazione grafica.
- Rappresenta oggetti e ambienti familiari visti da diversi punti prospettici.
- Ricava una legenda da una carta creata personalmente.
- Interpreta una carta geografica fisica attraverso la legenda.
- Individua in una carta geografica fisica e/o politica i punti cardinali.
- Conosce il territorio circostante attraverso l'osservazione diretta e la stimolazione percettiva.
- Riconosce e rappresenta graficamente i principali tipi di territorio.
- Differenzia gli elementi fisici ed antropici dei paesaggi cogliendone i rapporti di interdipendenza.
- Individua le caratteristiche dei diversi paesaggi studiati.
- Si avvicina all'utilizzo della terminologia specifica della disciplina.

INDICATORI DI COMPETENZA PER LA VALUTAZIONE

AL TERMINE DELLA QUARTA

- Legge e interpreta carte di vario tipo.
- E' in grado di orientarsi nello spazio circostante utilizzando la bussola e i punti cardinali.
- E' in grado di orientarsi su diverse tipologie di carte geografiche.
- Conosce e descrive gli elementi che caratterizzano il paesaggio locale e regionale.
- Conosce e descrive aspetti che caratterizzano i paesaggi italiani.
- Riconosce le trasformazioni naturali e artificiali del territorio nel tempo.
- Approfondisce l'uso del linguaggio disciplinare.
- Mette in relazione l'ambiente con le sue risorse e con le condizioni di vita dell'uomo.

INDICATORI DI COMPETENZA PER LA VALUTAZIONE

AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

- Utilizza carte geografiche di diverso tipo per raccogliere informazioni sul territorio.
- Riconosce e rappresenta graficamente le principali tipologie di paesaggio.
- Conosce gli elementi fisici e antropici delle regioni italiane.

- Individua i nessi tra l'ambiente, le sue risorse e le condizioni di vita dell'uomo.
- Utilizza in modo appropriato il linguaggio disciplinare.

CURRICOLO DI SCIENZE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.
- Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.
- Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.
- Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.
- Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.
- Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.
- Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.
- Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.
- Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO TERMINE DELLA CLASSE TERZA

Esplorare e descrivere oggetti e materiali

- Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso.
- Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà.
- Individuare strumenti e unità di misura appropriati alle situazioni problematiche in esame, fare misure e usare la matematica conosciuta per trattare i dati.
- Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo, alle forze e al movimento, al calore, ecc.

Osservare e sperimentare sul campo

- Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali, realizzando allevamenti in classe di piccoli animali, semine in terrari e orti, ecc. Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali.
- Osservare, con uscite all'esterno, le caratteristiche dei terreni e delle acque.
- Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del sole, di agenti atmosferici, dell'acqua, ecc.) e quelle ad opera dell'uomo (urbanizzazione, coltivazione, industrializzazione, ecc.).

- Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, ecc.) e con la periodicità dei fenomeni celesti (di/notte, percorsi del sole, stagioni).

L'uomo i viventi e l'ambiente

- Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente.
- Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore, movimento, freddo e caldo, ecc.) per riconoscerlo come organismo complesso, proponendo modelli elementari del suo funzionamento.
- Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

Oggetti, materiali e trasformazioni

- Costruire operativamente in connessione a contesti di esperienza quotidiana i concetti geometrici e fisici fondamentali: lunghezze, angoli, superfici, capacità/ volume, peso, temperatura, forza, luce ...
- Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire in modo elementare il concetto di energia.
- Osservare, utilizzare e, quando possibile, costruire semplici strumenti di misura:
- recipienti per misure di volumi/capacità imparando a servirsi di unità convenzionali.
- Individuare le proprietà di alcuni materiali come la durezza, il peso, l'elasticità, la trasparenza, la densità ...; realizzare semplici soluzioni in acqua.
- Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato, costruendo semplici modelli interpretativi e provando ad esprimere in forma grafica le relazioni tra variabili individuate.

Osservare e sperimentare sul campo

- Proseguire con osservazioni frequenti e regolari, a occhio nudo e con appropriati strumenti, con i compagni e da solo, di una porzione di un ambiente vicino.
- Individuare gli elementi che lo caratterizzano e i cambiamenti nel tempo.
- Conoscere la struttura del suolo sperimentando con rocce, sassi e terricci;
- osservare le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente.
- Ricostruire e interpretare il movimento dei diversi oggetti celesti, rielaborandoli attraverso giochi con il corpo.

L'uomo i viventi e l'ambiente

- Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso inserito in un ambiente; costruire modelli sul funzionamento di diversi apparati, elaborare modelli intuitivi di struttura cellulare.
- Avere cura della propria salute e rispettare il proprio corpo in quanto entità irripetibile. Acquisire le prime informazioni sulla riproduzione e la sessualità.
- Riconoscere attraverso l'esperienza di coltivazioni, allevamenti, ecc., che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita.
- Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale su base di osservazioni personali.
- Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.

INDICATORI DI COMPETENZA PER LA VALUTAZIONE

AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA

- Esplora oggetti e materiali attraverso le percezioni dei cinque sensi per individuarne le proprietà

- Ordina e classifica gli oggetti e gli elementi naturali in base alle loro proprietà.
- Segue semplici procedure per osservare elementi del mondo naturale ed artificiale.
- Coglie le informazioni fornite da semplici procedure.
- Collega le varie parti di un oggetto alle diverse funzioni che rivestono.
- Sa esporre semplici ipotesi rispetto ad un'esperienza vissuta
- Coglie semplici trasformazioni in un ambiente.
- Sviluppa comportamenti corretti nei confronti dell'ambiente
- Sviluppa linguaggi e capacità di comunicazione per descrivere la propria attività di ricerca in testi di vario tipo.

INDICATORI DI COMPETENZA PER LA VALUTAZIONE

AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA

-
- Coglie somiglianze e differenze nei comportamenti dei materiali
- Confronta fenomeni e trasformazioni per coglierne gli aspetti caratterizzanti
- Classifica elementi naturali in base alle loro caratteristiche
- Osserva e descrive ambienti e cicli naturali
- Riconosce la differenza tra esseri viventi e non viventi e le fasi di alcuni esseri viventi
- Sviluppa comportamenti corretti nei confronti dell'ambiente e della propria persona

INDICATORI DI COMPETENZA PER LA VALUTAZIONE

AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

- Conosce qualità e proprietà di oggetti e materiali e fenomeni di trasformazione
- Riconosce nelle trasformazioni grandezze da misurare e relazioni qualitative
- Confronta oggetti mediante misura delle grandezze fondamentali
- Osserva e descrive fenomeni atmosferici
- Individua catene e reti alimentari
- Comprende il rapporto uomo e natura

INDICATORI DI COMPETENZA PER LA VALUTAZIONE

AL TERMINE DELLA CLASSE QUARTA

- Sa individuare le proprietà caratteristiche di materiali comuni, liquidi e solidi
- Sa definire operativamente i cambiamenti di stato della materia
- Sa utilizzare strumenti adeguati a misurare un corpo
- Sa misurare materiali, oggetti e organismi
- Riconosce le strutture fondamentali degli esseri viventi, individuandone differenze e somiglianze
- Comprende l'interazione tra organi di senso e ambiente circostante
- Individua relazioni e trasformazioni in una porzione di ambiente nel tempo
- Individua gli interventi dell'uomo per il mantenimento della propria esistenza
- Conosce l'importanza di un corretto utilizzo delle risorse naturali per la salvaguardia dell'ambiente

INDICATORI DI COMPETENZA PER LA VALUTAZIONE

AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

- Sa utilizzare strumenti adeguati per la misurazione

- Sa raccogliere dati e individuare tempi, spazi e modalità di un esperimento
- Sa distinguere e analizzare le percezioni legate all'uso dei cinque sensi
- Sa riconoscere la morfologia e le funzioni degli organi di senso
- Conosce l'importanza dell'equilibrio biologico all'interno degli ecosistemi
- Sa riconoscere pericoli e attuare misure di prevenzione.

CURRICOLO DI MATEMATICA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.
- Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.
- Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.
- Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).
- Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni da tabelle e grafici.
- Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.
- Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.
- Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.
- Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.
- Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee confrontandosi con il punto di vista di altri.
- Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione).
- Sviluppa un atteggiamento positivo verso la matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

NUMERI

- Contare oggetti o eventi, con la voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre
- Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, con la consapevolezza del valore che le cifre hanno a seconda della loro posizione; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta
- Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo
- Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali.
- Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali e rappresentarli sulla retta ed eseguire semplici addizioni e sottrazioni, anche con riferimento alle monete o ai risultati di semplici misure.

SPAZIO E FIGURE

- Percepire la propria posizione nello spazio e stimare distanze e volumi a partire dal proprio corpo.
- Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori).
- Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato.
- Riconoscere denominare e descrivere figure geometriche
- Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio.

RELAZIONI, MISURE, DATI E PREVISIONI

- Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini
- Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati
- Misurare grandezze (lunghezze, tempo...) utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali (metro, orologio, ecc...)
- Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

NUMERI

- Conoscere la divisione con resto fra numeri naturali; individuare multipli e divisori di un numero.
- Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali; eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni.
- Stimare il risultato di una operazione, opera con le frazioni e riconosce frazioni equivalenti.
- Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane.
- Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti - Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica
- Conoscere sistemi di notazioni dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra

SPAZIO E FIGURE

- Descrivere, denominare e classificare figure geometriche identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri.
- Riprodurre in una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso squadre, software di geometria).
- Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti.
- Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di visualizzazione.
- Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse. Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti. Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità
- Riprodurre, in scala una figura assegnata (utilizzando ad es. la carta a quadretti).
- Determinare il perimetro di una figura, utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti.
- Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione o utilizzando le più comuni formule.
- Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali, identificare punti di vista diversi di uno stesso oggetto (dall'alto, di fronte ecc.)

RELAZIONI, MISURE, DATI E PREVISIONI

- Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni.
- Usare le nozioni di frequenza di moda e di media aritmetica, se adeguata alla tipologia dei dati a disposizione.
- Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse/pesi e usarle per effettuare misure e stime.
- Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario.
- Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure
- Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura
- In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili.

INDICATORI DI COMPETENZA PER LA VALUTAZIONE

AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA

NUMERI

- Confronta due o più quantità entro il 20
- Costruisce e rappresenta i numeri naturali formati da unità e gruppi da 10.
- Stabilisce relazioni fra coppie di numeri naturali
- Colloca i numeri sulla retta numerica.
- Legge e scrive i numeri naturali in base 10, almeno fino a 20
- Comprende il valore posizionale delle cifre.
- Comprende il valore e l'uso dello zero
- Conosce il concetto di operatore
- Conosce i concetti di addizione e sottrazione fra numeri naturali, come resto e avvio al concetto di differenza
- Conosce il concetto di moltiplicazione come addizione ripetuta
- Esegue calcoli in colonna entro il venti senza riporto e prestito.
- Conosce l'aspetto ordinale dei numeri.

SPAZIO E FIGURE

- Colloca gli oggetti in un ambiente, avendo come riferimento se stesso, persone, oggetti.
- Usa correttamente gli indicatori topologici.
- Segue, rappresenta e descrive percorsi.
- Riconosce regioni e confini.
- Riconosce nella realtà figure geometriche.

RELAZIONI, MISURE, DATI E PREVISIONI

- Compie misurazioni con unità di misura non convenzionali.
- Confronta misurazioni effettuate e stabilisce relazioni
- Classifica in base ad una proprietà concordata

- Classifica, interpreta e confronta
- Raccoglie, organizza e rappresenta informazioni e dati.
- Risolve problemi con l'uso di addizione e sottrazione.
- Classifica in base ad una proprietà concordata
- Classifica, interpreta e confronta
- Raccoglie, organizza e rappresenta informazioni e dati.
- Risolve problemi con l'uso di addizione e sottrazione.

INDICATORI DI COMPETENZA PER LA VALUTAZIONE AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA

NUMERI

- Legge e scrive i numeri naturali in base dieci entro il 100
- Usa il numero per contare, confrontare e ordinare, usando correttamente i simboli $> < =$
- Riconosce il valore posizionale delle cifre
- Esegue addizioni e sottrazioni in colonna con cambio
- Comprende il concetto di differenza
- Utilizza la prova per addizione e sottrazione
- Comprende il concetto di moltiplicazione come addizione ripetuta, schieramento e prodotto cartesiano
- Conosce e memorizza le tabelline della moltiplicazione.
- Esegue moltiplicazioni con una sola cifra al moltiplicatore
- Si avvia alla conoscenza del concetto di divisione
- Utilizza strategie per il calcolo orale
- Calcola il doppio, il triplo, la metà di un numero

SPAZIO E FIGURE

- Descrive e rappresenta percorsi
- Riconosce nello spazio vissuto ritmi, sequenze e forme geometriche
- Passa dalla rappresentazione dello spazio vissuto alla rappresentazione sul piano e viceversa
- Costruisce oggetti
- Individua simmetrie in oggetti e figure date
- Utilizza il piano cartesiano per localizzare punti e figure
- Sceglie ed utilizza strumenti non convenzionali per effettuare misurazioni
- Mette in relazione il campione scelto con la misura della grandezza in questione
- Sa individuare relazioni
- Mette in relazione oggetti, figure, numeri
- Comprende e risolve semplici situazioni problematiche
- Sa distinguere situazioni certe e incerte.

RELAZIONI, MISURE, DATI E PREVISIONI

- Sa individuare relazioni
- Mette in relazione oggetti, figure, numeri
- Sa fare semplici ricerche utilizzando dati e rappresentazioni

- Evidenzia in una situazione problematica i dati e la domanda
- Comprende e risolve un testo problematico con l'uso delle quattro operazioni
- Sa distinguere situazioni certe e incerte
- Sa effettuare valutazioni di probabilità di eventi

INDICATORI DI COMPETENZA PER LA VALUTAZIONE

AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

NUMERI

- Legge, scrive e confronta i numeri naturali entro il 1000
- Sa con sicurezza le tabelline della moltiplicazione
- Esegue moltiplicazioni con due cifre al moltiplicatore
- Esegue divisioni in colonna con una cifra al divisore con i numeri naturali
- Esegue le quattro operazioni con i numeri naturali e le relative prove
- Sa moltiplicare e dividere per 10, 100, 1000 con i numeri naturali
- Intuisce il concetto di frazione
- Inizia ad operare con i numeri decimali

SPAZIO E FIGURE

- Confronta, descrive e denomina oggetti di uso quotidiano e costruisce modelli che rappresentino figure geometriche
- Riconosce e denomina gli angoli
- Descrive gli elementi significativi di una figura (lati, angoli, altezze ...)
- Realizza e rappresenta con il disegno simmetrie
- Ingrandisce e riduce semplici figure
- Effettua misure dirette e indirette di grandezze (lunghezze, tempi, capacità ...) e le esprime secondo unità di misura convenzionali

RELAZIONI, MISURE, DATI E PREVISIONI

- Sa individuare relazioni
- Mette in relazione oggetti, figure, numeri
- Sa fare semplici ricerche utilizzando dati e rappresentazioni
- Evidenzia in una situazione problematica i dati e la domanda
- Comprende e risolve un testo problematico con l'uso delle quattro operazioni
- Sa distinguere situazioni certe e incerte
- Sa effettuare valutazioni di probabilità di eventi

INDICATORI DI COMPETENZA PER LA VALUTAZIONE

AL TERMINE DELLA CLASSE QUARTA

NUMERI

- Conosce e opera con i numeri naturali oltre il mille e con i decimali.
- Individua multipli e divisori.
- Esegue la divisione con divisore a due cifre
- Applica le proprietà delle quattro operazioni per eseguire calcoli mentali e scritti con numeri naturali e decimali.
- Confronta procedure diverse per eseguire le quattro operazioni.
- Moltiplica e divide i numeri naturali e decimali per 10 100 1000
- Riconosce le frazioni decimali e le sa scrivere sotto forma di numero decimale
- Calcola la frazione di un numero

- Confronta e ordina frazioni
- Conosce le frazioni complementari, proprie, improprie, apparenti
- Consolida ed acquisisce nuove strategie per il calcolo mentale

SPAZIO E FIGURE

- Riconosce e utilizza: linee parallele, orizzontali, verticali e perpendicolari.
- Costruisce, disegna, descrive e misura ampiezze angolari
- Costruisce e disegna i modelli delle principali figure geometriche, individuando gli elementi significativi (lati, angoli, altezze....).
- Riconosce ed effettua traslazioni, simmetrie, rotazioni
- Conosce il concetto di congruenza, isoperimetri e di equa estensione
- Calcola perimetri nei triangoli e nei quadrilateri e conosce il concetto di area.
- Utilizza il sistema di misura convenzionale per lunghezza, massa, capacità, monete.
- Attua semplici equivalenze tra una unità di misura e un'altra

RELAZIONI, MISURE, DATI E PREVISIONI

- Analizza il testo di un problema, individua le informazioni necessarie e quelle mancanti o superflue per la sua risoluzione
- Data una serie di informazioni e dati, riesce a costruire una situazione problematica.
- Sa risolvere problemi con due o più operazioni
- Sa risolvere problemi con l'uso di misure e frazioni
- Riconosce multipli e sottomultipli delle principali unità di misura
- Organizza un percorso di soluzione per esplicitarlo attraverso parole, schemi o diagrammi e semplici espressioni
- Dimostra attraverso verifiche, la validità di un'ipotesi formulata
- Classifica e rappresenta i dati con tabelle e diagrammi di vario tipo
- Osserva e descrive un grafico usando moda e media aritmetica
- Riconosce eventi certi, possibili, impossibili, probabili.

INDICATORI DI COMPETENZA PER LA VALUTAZIONE

AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

NUMERI

- Conosce e opera con i numeri naturali oltre il mille e con i decimali.
- Individua multipli, divisori e numeri primi
- Padroneggia la piena strumentalità delle quattro operazioni con numeri interi e decimali ed applica le relative proprietà.
- Confronta procedure diverse per eseguire le quattro operazioni.
- Moltiplica e divide i numeri naturali e decimali per 10, 100, 1000.
- Conosce le frazioni complementari, proprie, improprie, apparenti ed equivalenti.
- Confronta ed ordina frazioni. Calcola la frazione di un numero. Sa trasformare una frazione decimale in numero decimale e viceversa.
- Comprende il significato dei numeri interi relativi e li rappresenta sulla retta
- Si avvia alla conoscenza delle potenze
- Conosce e calcola percentuale e sconto.
- Fa previsioni e controlla la correttezza del risultato di operazioni eseguite, anche con la calcolatrice.

SPAZIO E FIGURE

- Costruisce e disegna le principali figure geometriche piane e solide, individuando gli elementi significativi (lati, angoli altezze, spigoli.....)
- Riconosce ed effettua traslazioni, simmetrie, rotazioni
- Costruisce modelli in scala
- Calcola perimetri e aree nei poligoni regolari e no
- Calcola circonferenza e area del cerchio
- Padroneggia i sistemi di misura convenzionali
- Attua equivalenze tra una unità di misura e un'altra

RELAZIONI, MISURE, DATI E PREVISIONI

- Analizza il testo di un problema, individua le informazioni necessarie e quelle mancanti o superflue per la sua risoluzione
- Data una serie di informazioni e dati, riesce a costruire una situazione problematica.
- Sa risolvere problemi con due o più operazioni
- Sa risolvere problemi con l'uso di misure e frazioni
- Riconosce multipli e sottomultipli delle principali unità di misura
- Organizza un percorso di soluzione per esplicitarlo attraverso parole, schemi o diagrammi e semplici espressioni
- Dimostra attraverso verifiche, la validità di un'ipotesi formulata
- Classifica e rappresenta i dati con tabelle e diagrammi di vario tipo
- Osserva e descrive un grafico usando moda e media aritmetica
- Riconosce eventi certi, possibili, impossibili, probabili.

CURRICOLO DI ARTE E IMMAGINE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- L' alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modi creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, cc..) e messaggi multimediali (sport, brevi filmati, video clip..)
- Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.
- Conosce i principali beni artistico - culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO TERMINE DELLA CLASSE TERZA

Percettivo - visivi

- Esplorare immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente utilizzando le capacità visive, uditive, olfattive, gestuali, tattili e cinestetiche.
- Guardare con consapevolezza immagini statiche e in movimento descrivendo verbalmente le emozioni e le impressioni prodotte dai suoni, dai gesti e dalle espressioni dei personaggi, dalle forme, dalle luci e dai colori e altro.

Leggere

- Riconoscere attraverso un approccio operativo linee, colori, forme, volume e la struttura compositiva presente nel linguaggio delle immagini e nelle opere d'arte - Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati.
- Descrivere tutto ciò che vede in un'opera d'arte, sia antica che moderna, dando spazio alle proprie sensazioni, emozioni, riflessioni.
- Riconoscere nel proprio ambiente i principali monumenti e beni artistici e culturali.

Produrre

- Esprimere sensazioni, emozioni, pensieri in produzioni di vario tipo (grafiche, plastiche, multimediali ...) utilizzando materiali e tecniche adeguate e interagendo diversi linguaggi.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

Percettivo - visivi

- Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali e utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio.

Leggere

- Riconoscere in un testo iconico - visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visuale (linee, colori, forme, volume, spazio) e del linguaggio audiovisivo (piani, campi, sequenze, struttura narrativa, movimento ecc.), individuando il loro significato espressivo.
- Leggere in alcune opere d'arte di diverse epoche storiche e provenienti da diversi Paesi i principali elementi compositivi, i significati simbolici, espressivi e comunicativi.
- Riconoscere e apprezzare i principali beni culturali, ambientali e artigianali presenti nel proprio territorio, operando una prima analisi e classificazione.

Produrre

- Utilizzare strumenti e regole per produrre immagini grafiche, pittoriche, plastiche tridimensionali, attraverso processi di manipolazione, rielaborazione e associazione di codici, di tecniche e materiali diversi.
- Sperimentare l'uso delle tecnologie della comunicazione audiovisiva per esprimere,
- con codici visivi, sonori e verbali, sensazioni, emozioni e realizzare produzioni di vario tipo.
-

INDICATORI DI COMPETENZA PER LA VALUTAZIONE

AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA

- Osservare e comprendere i primi elementari rapporti spaziali tra gli elementi della realtà circostante e della rappresentazione
- Utilizzare il colore per differenziare, riconoscere gli oggetti ed esprimersi
- Leggere la realtà circostante riconoscendo i colori che ne identificano gli elementi
- Rappresentare figure umane con uno schema corporeo completo
- Utilizzare materiali diversi per rappresentazioni di vario tipo

Esprimersi e comunicare

- Disegni liberi
- Disegni a tema guidato - Collocare e disegnare elementi del paesaggio fisico in base alla linea terra/cielo
- Ricomporre la figura umana
- Rappresentare la figura umana
- Produrre il proprio autoritratto e classificare i visi in relazione a particolari
- Riconoscere le emozioni dalle espressioni del viso

Osservare e leggere le immagini

- Riconoscere e catalogare forme simili e differenti
- Collocare figure su sfondi appropriati
- Riconoscere le relazioni spaziali: vicino-lontano, sopra-sotto, dentro-fuori, destra-sinistra, orizzontale - verticale
- Descrivere un'immagine o una sequenza di immagini

Comprendere e apprezzare le opere d'arte

- Analizzare il contenuto di un'immagine
- Riconoscere e produrre i colori primari e secondari
- Associare i colori alle emozioni.

INDICATORI DI COMPETENZA PER LA VALUTAZIONE

AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA

Esprimersi e comunicare

- Disegni liberi
- Disegni a tema guidato - Collocare e disegnare elementi del paesaggio fisico in base alla linea terra/cielo
- Ricomporre la figura umana
- Rappresentare la figura umana
- Produrre il proprio autoritratto e classificare i visi in relazione a particolari
- Riconoscere le emozioni dalle espressioni del viso

Osservare e leggere le immagini

- Riconoscere e catalogare forme simili e differenti
- Collocare figure su sfondi appropriati
- Riconoscere le relazioni spaziali: vicino-lontano, sopra-sotto, dentro-fuori, destra-sinistra, orizzontale - verticale
- Descrivere un'immagine o una sequenza di immagini

Comprendere e apprezzare le opere d'arte

- Analizzare il contenuto di un'immagine
- Riconoscere e produrre i colori primari e secondari
- Associare i colori alle emozioni

INDICATORI DI COMPETENZA PER LA VALUTAZIONE

AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

- Riconoscere gli elementi del linguaggio visivo: il segno, la linea, il colore, lo spazio.
- Osservare gli elementi del linguaggio visivo per stabilire relazioni tra i personaggi fra loro e con l'ambiente che li circonda
- Riconoscere linee, colori, forme, volumi, struttura compositiva presenti nelle opere d'arte
- Utilizzare tecniche grafiche e pittoriche, manipolare materiali plastici e polimerici a fini espressivi.

- Rispettare le proporzioni tra i vari elementi nello spazio

Esprimersi e comunicare

- Esprimere sensazioni, emozioni, pensieri in produzioni di vario tipo (grafiche, plastiche, multimediali) utilizzando materiali e tecniche adeguate e integrando diversi linguaggi

Osservare e leggere le immagini

- Esplorare immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente usando le capacità sensoriali
- Conoscere e padroneggiare gli elementi del linguaggio visivo, compreso il codice del colore, lo spazio grafico e l'orientamento
- Cogliere alcuni elementi del linguaggio delle immagini attraverso foto e/o visioni di film

Comprendere e apprezzare le opere d'arte

- Operare una prima semplice lettura ed analisi di alcuni beni culturali presenti nel proprio territorio, con la guida dell'insegnante
- Descrivere ciò che vedi in un'opera d'arte
- Osservare e interpretare le prime immagini della storia dell'uomo.

INDICATORI DI COMPETENZA PER LA VALUTAZIONE

AL TERMINE DELLA CLASSE QUARTA

- Osservare in maniera globale un'immagine
- Identificare in un testo visivo, costituito anche da immagini in movimento, gli elementi del relativo linguaggio (linee, colore, distribuzione forme, ritmi...)
- Analizzare, classificare ed apprezzare i beni del patrimonio artistico - culturale presenti sul proprio territorio
- Individuare le molteplici funzioni che l'immagine svolge, da un punto di vista sia informativo, sia emotivo
- Utilizzare tecniche artistiche di vario tipo
- Rielaborare, ricombinare e modificare creativamente disegni ed immagini, materiali d'uso, testi, suoni per produrre immagini
- Leggere e/o produrre una storia a fumetti riconoscendo e facendo interagire personaggi e azioni del racconto
- Esprimersi e comunicare mediante tecnologie multimediali

Esprimersi e comunicare

- Utilizzare strumenti e regole per produrre immagini grafiche, pittoriche, plastiche
- Sperimentare l'uso delle tecnologie della comunicazione audio-visiva per esprimere, con codici visivi, sonori e verbali, sensazioni, emozioni e realizzare produzioni di vario tipo

Osservare e leggere le immagini

- Riconoscere in un testo iconico visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visuale (linee, colori, forme, volume, spazio) e del linguaggio audio visivo (piani, campi, sequenze, struttura narrativa, movimento etc), individuando il loro significato espressivo
- Distinguere diverse tecniche
- Descrivere un'immagine utilizzando i termini della composizione visuali.

Comprendere e apprezzare le opere d'arte

- Leggere in alcune opere d'arte di diverse epoche storiche e provenienti da diversi paesi, i principali elementi compositivi, i significati simbolici, espressivi e comunicativi
- Analizzare, classificare ed apprezzare i beni del patrimonio artistico presenti sul proprio territorio, operando una prima analisi e classificazione.

INDICATORI DI COMPETENZA PER LA VALUTAZIONE

AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

- Osservare in maniera globale un'immagine
- Identificare in un testo visivo, costituito anche da immagini in movimento, gli elementi del relativo linguaggio (linee, colore, distribuzione forme, ritmi...)
- Analizzare, classificare ed apprezzare i beni del patrimonio artistico - culturale presenti sul proprio territorio
- Individuare le molteplici funzioni che l'immagine svolge, da un punto di vista sia informativo, sia emotivo
- Utilizzare tecniche artistiche di vario tipo
- Rielaborare, ricombinare e modificare creativamente disegni ed immagini, materiali d'uso, testi, suoni per produrre immagini
- Leggere e/o produrre una storia a fumetti riconoscendo e facendo interagire personaggi e azioni del racconto
- Esprimersi e comunicare mediante tecnologie multimediali

Esprimersi e comunicare

- Utilizzare strumenti e regole per produrre immagini grafiche, pittoriche, plastiche
- Sperimentare l'uso delle tecnologie della comunicazione audio-visiva per esprimere, con codici visivi, sonori e verbali, sensazioni, emozioni e realizzare produzioni di vario tipo

Osservare e leggere le immagini

- Riconoscere in un testo iconico visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visuale (linee, colori, forme, volume, spazio) e del linguaggio audio visivo (piani, campi, sequenze, struttura narrativa, movimento ecc.), individuando il loro significato espressivo
- Distinguere diverse tecniche
- Descrivere un'immagine utilizzando i termini della composizione visuale

Comprendere e apprezzare le opere d'arte

- Leggere in alcune opere d'arte di diverse epoche storiche e provenienti da diversi paesi, i principali elementi compositivi, i significati simbolici, espressivi e comunicativi
- Analizzare, classificare ed apprezzare i beni del patrimonio artistico presenti sul proprio territorio, operando una prima analisi e classificazione.

CURRICOLO DI MUSICA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo spaziale e in riferimento alla loro fonte.
- Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri: fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.
- Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari, le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.
- Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali.
- Esegue, da solo o in gruppo, semplici brani vocali e strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto costruiti. Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale.
- Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

- Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando le proprie capacità di invenzione e improvvisazione sonora musicale.
- Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/ strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.
- Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi.
- Riconoscere e classificare
- gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza.
- Rappresentare gli elementi basilari di eventi sonori e musicali attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.
- Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione e computer).

INDICATORI DI COMPETENZA PER LA VALUTAZIONE

AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA

- Ascolta e discrimina suoni e rumori della realtà ambientale
- Coordina la produzione vocale a gesti motori
- Percepisce il contrasto suono silenzio
- Riconosce e classifica i suoni di oggetti sonori
- Distingue i suoni della voce e degli strumenti
- Usa lo strumentario ritmico per riprodurre fatti sonori e semplici strutture ritmiche
- Inventa un codice per rappresentare sequenze ritmiche.

INDICATORI DI COMPETENZA PER LA VALUTAZIONE

AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA

- Classifica i suoni ambientali
- Esegue in gruppo semplici brani vocali e sequenze ritmiche sotto la direzione gestuale
- Accompagna brani e canti con lo strumentario didattico
- Percepisce e interpreta a livello corporeo - gestuale e grafico-pittorico, le caratteristiche formali di un brano precedentemente ascoltato
- E Inventa e costruisce semplici strumenti musicali
- Esegue giochi musicali con gli strumenti costruiti
- Inventa ed esegue semplici ritmi con gli strumenti realizzati
- Accompagna un brano musicale con gli strumenti ritmici
- Analizza le caratteristiche del suono per riconoscere suoni forti/deboli e crescendo/ diminuendo - riconoscere l'altezza dei suoni
- riconoscere il timbro della voce e di alcuni strumenti musicali
- distinguere suoni lunghi e brevi: riconoscere ritmi diversi
- Usa efficacemente la voce per: memorizzare il testo di un canto, esplora, ricerca e utilizza le possibilità sonore del proprio corpo e di oggetti di uso comune
- Sa eseguire semplici giochi musicali, utilizzando semplici strumenti ritmici.

INDICATORI DI COMPETENZA PER LA VALUTAZIONE

AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

- Classifica i suoni ambientali
- Esegue in gruppo semplici brani vocali e sequenze ritmiche sotto la direzione gestuale
- Accompagna brani e canti con lo strumentario didattico
- Percepisce e interpreta a livello corporeo - gestuale e grafico-pittorico, le caratteristiche formali di un brano precedentemente ascoltato
- Inventa e costruisce semplici strumenti musicali
- Esegue giochi musicali con gli strumenti costruiti
- Inventa ed esegue semplici ritmi con gli strumenti realizzati
- Accompagna un brano musicale con gli strumenti ritmici
- Analizza le caratteristiche del suono per: riconoscere suoni forti/deboli e crescendo/diminuendo - riconoscere l'altezza dei suoni
- riconoscere il timbro della voce e di alcuni strumenti musicali
- distinguere suoni lunghi e brevi - riconoscere ritmi diversi
- Usa efficacemente la voce per: memorizzare il testo di un canto, esplora, ricerca e utilizza le possibilità sonore del proprio corpo e di oggetti di uso comune
- Sa eseguire semplici giochi musicali, utilizzando semplici strumenti ritmici.
- Sa ascoltare un semplice brano musicale e coglierne gli elementi costitutivi
- Sa sincronizzare il proprio canto con quello degli altri.

INDICATORI DI COMPETENZA PER LA VALUTAZIONE

AL TERMINE DELLA CLASSE QUARTA

- Usa voce, gesti e strumenti in modo creativo
- Realizza successioni ritmiche, utilizzando voce, gesti e strumenti
- Decodifica i più semplici elementi della grafia musicale
- Esegue collettivamente e individualmente brani vocali e/o strumentali, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione
- Ascolta e riconosce diversi generi musicali
- Riconosce e classifica i principali strumenti musicali

INDICATORI DI COMPETENZA PER LA VALUTAZIONE

AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

- Crea e/o esegue collettivamente e individualmente brani vocali, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione
- Usa semplici strumenti musicali per: - accompagnare con strumenti a percussione canti e brani musicali - esprimere graficamente i valori delle note
- riconoscere l'andamento melodico di un frammento musicale, espresso con un sistema di note tradizionali - eseguire brani musicali con uno strumento
- Coglie le funzioni della musica in brani musicali per danza, gioco, lavoro, pubblicità e varie forme di spettacolo.
- Utilizza il flauto per eseguire individualmente e collettivamente semplici brani musicali.

CURRICOLO DI EDUCAZIONE FISICA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.
- Utilizza il linguaggio del corpo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico - musicali e coreutiche.
- Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva. Sperimenta in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.
- Agisce rispettando i criteri
- base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.
- Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.
- Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

Il corpo e le funzioni senso-percettive

- Riconoscere e rinominare le varie parti del corpo su di sé e sugli altri e saperle rappresentarle graficamente; riconoscere, classificare, memorizzare e rielaborare le informazioni provenienti dagli organi di senso (sensazioni visive, uditive, tattili, cinestetiche)

Il corpo e la sua relazione con lo spazio ed il tempo

- Iniziare a coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre/saltare, afferrare/lanciare, ecc.); saper controllare e gestire le condizioni di equilibrio statico dinamico del proprio corpo
- organizzare e gestire l'orientamento del proprio corpo in riferimento alle principali coordinate spaziali e temporali (contemporaneità, successione e reversibilità) e a strutture ritmiche.
- Riconoscere e riprodurre semplici sequenze ritmiche con il proprio corpo e con attrezzi.

Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo – espressiva

- utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere allo stesso tempo contenuti emozionali;
- elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.

Il gioco, lo sport, le regole e il fair play

- conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse
- proposte gioco sport;
- partecipare attivamente alle varie
- forme di gioco, organizzate anche in
- forma di gara, collaborando con gli altri; - rispettare le regole nella competizione sportiva; iniziare a saper accettare la sconfitta con equilibrio e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando la diversità, manifestando senso di responsabilità.

Salute e benessere, prevenzione e sicurezza

- Assumere comportamenti adeguati alla prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita;
- Iniziare a riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

Il corpo e la sua relazione con lo spazio ed il tempo

- coordinare in modo sempre più consapevole e preciso e utilizzare schemi motori combinati inizialmente in forma successiva e poi simultanea (correre/saltare, afferrare/lanciare, ecc.);
- riconoscere e valutare in modo sempre più complesso traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.

Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo - espressiva

- utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere allo stesso tempo contenuti emozionali;
- elaborare ed eseguire sequenze o coreografie individuali e collettive dalle più semplici alle più complesse

Il gioco, lo sport, le regole e il fair play

- conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di gioco sport;
- saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole;
- partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri;
- rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando la diversità, manifestando senso di responsabilità.

Salute e benessere, prevenzione e sicurezza

- Assumere comportamenti adeguati di prevenzione e sicurezza in vari ambienti di vita;
- Riconoscere il rapporto alimentazione, esercizio e sani stili di vita.
- Acquisire consapevolezza delle funzioni cardio-respiratorie- muscolari in relazione all'esercizio fisico

INDICATORI DI COMPETENZA PER LA VALUTAZIONE

AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA

Il corpo e le funzioni senso-percettive

- prendere coscienza della globalità del corpo, delle sue parti e delle sue possibilità di movimento
- trasporre sul piano grafico l'immagine mentale del proprio corpo
- riconoscere la destra e la sinistra su di sé e saper utilizzarle adeguatamente nei movimenti
- riconoscere e differenziare le percezioni sensoriali (sensazioni visive, uditive, tattili e cinestetiche).

Ambito della coordinazione globale

- sperimentare e consolidare la coordinazione dei movimenti naturali (camminare, correre, saltare e lanciare, afferrare, strisciare, rotolare, arrampicarsi)
- trovare e mantenere l'equilibrio in situazioni semplici di disequilibrio

Ambito della coordinazione spazio-temporale

- organizzare in modo spontaneo il proprio movimento nello spazio in rapporto agli altri e agli oggetti · orientarsi nello spazio controllando la lateralità e adottando gli schemi motori in funzione di parametri spaziali e temporali (rapporti topologici, fenomeni sonori).

Ambito gestuale espressivo

- comprendere il linguaggio mimico-gestuale
- utilizzare il corpo e il movimento per rappresentare situazioni comunicative
- comunicare con il corpo azioni, sentimenti ed emozioni

Ambito del gioco

- saper partecipare al gioco collettivo rispettando indicazioni e regole, sapendosi divertire accettando comunque il risultato finale (sconfitta o vittoria).
-

INDICATORI DI COMPETENZA PER LA VALUTAZIONE AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA

Ambito del corpo e della coordinazione spazio-temporale

- conoscere lo schema corporeo e utilizzare consapevolmente le proprie abilità motorie
- coordinare e collegare in modo fluido il maggior numero
- possibile di movimenti naturali (camminare, correre, saltare, lanciare, afferrare, strisciare, rotolare, arrampicarsi)
- saper controllare il corpo in situazioni di disequilibrio
- controllare le fasi più elementari della respirazione e saper regolarle in funzione dello sforzo.
- Coordinare e riprodurre un gesto, in forma singola, in coppia, in gruppo, con rappresentazione mentale del modello
- Coordinare la motricità del corpo, in rapporto alle valutazioni visive, nella ricezione, nella mira, nella motricità fine-destrezza
- Variare gli schemi motori in funzione di parametri di: spazio, tempo ed equilibrio
- Orientare sé e gli altri nello spazio
- Percepire, riprodurre, rappresentare elementi temporali

Ambito del gesto espressivo

- Utilizzare il linguaggio mimico-gestuale e motorio per comunicare stati d'animo, idee e situazioni

Ambito del gioco

- saper partecipare a giochi diversi rispettando e applicando correttamente il regolamento disciplinare e tecnico
- saper utilizzare abilità motorie in situazioni di gioco
- cooperare all'interno di un gruppo: interagire positivamente con gli altri, comprendendo ed accettando i propri limiti e valorizzando le diversità

Ambito della sicurezza e prevenzione

- utilizzare in modo corretto per sé e per i compagni spazi e attrezzature e saper usarli con sicurezza
- comprendere la relazione tra ambiente esterno e benessere
- saper applicare i principi elementari di una sana alimentazione in rapporto all'attività da svolgere

INDICATORI DI COMPETENZA PER LA VALUTAZIONE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

Ambito del corpo e della coordinazione spazio-temporale

- conoscere lo schema corporeo e utilizzare consapevolmente le proprie abilità motorie
- coordinare e collegare in modo fluido il maggior numero
- possibile di movimenti naturali (camminare, correre, saltare, lanciare, afferrare, strisciare, rotolare, arrampicarsi)

- saper controllare il corpo in situazioni di disequilibrio
- controllare le fasi più elementari della respirazione e saper regolarle in funzione dello sforzo.
- Coordinare e riprodurre un gesto, in forma singola, in coppia, in gruppo, con rappresentazione mentale del modello
- Coordinare la motricità del corpo, in rapporto alle valutazioni visive, nella ricezione, nella mira, nella motricità fine-destrezza
- Variare gli schemi motori in funzione di parametri di:
- spazio, tempo ed equilibrio
- Orientare sé e gli altri nello spazio
- Percepire, riprodurre, rappresentare elementi temporali

Ambito del gesto espressivo

- Utilizzare il linguaggio mimico-gestuale e motorio per comunicare stati d'animo, idee e situazioni

Ambito del gioco

- saper partecipare a giochi diversi rispettando e applicando correttamente il regolamento disciplinare e tecnico
- saper utilizzare abilità motorie in situazioni di gioco
- cooperare all'interno di un gruppo: interagire positivamente con gli altri, comprendendo ed accettando i propri limiti e valorizzando le diversità

Ambito della sicurezza e prevenzione

- utilizzare in modo corretto per sé e per i compagni spazi e attrezzature e saper usarli con sicurezza
- comprendere la relazione tra ambiente esterno e benessere
- saper applicare i principi elementari di una sana alimentazione in rapporto all'attività da svolgere

INDICATORI DI COMPETENZA PER LA VALUTAZIONE

AL TERMINE DELLA CLASSE QUARTA

Ambito del gesto espressivo

- saper esprimere stati d'animo e sentimenti con la mimica, la postura e il movimento
- saper eseguire semplici composizioni e/o progressioni motorie, utilizzando un'ampia gamma di codici espressivi

Ambito del corpo e della coordinazione

- acquisire consapevolezza delle funzioni
- fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico
- controllare gli equilibri posturali e dinamici per una gestualità, anche sportiva, più efficace
- muoversi in situazioni complesse e nel gioco con gesti coordinati ed efficaci
- utilizzare abilità di lancio, ricezione, mira, destrezza fine per risolvere situazioni motorie complesse e di gioco
- saper organizzarsi nello spazio e nel tempo in situazioni motorie complesse e di gioco
- saper organizzare (creare, riordinare, modificare) le regole di un gioco confrontandosi con gli altri e accettandone le scelte
- cooperare nel gruppo, saper confrontarsi lealmente, anche in competizione, con i compagni
- svolgere un ruolo attivo e significativo nelle attività di gioco-sport individuali e di squadra

Ambito della salute e sicurezza

- Assumere comportamenti igienici e salutisti
- Rispettare le regole esecutive funzionali alla sicurezza nei vari ambiti di vita, in palestra e in strada
- Riconoscere il rapporto tra alimentazione e benessere fisico.

INDICATORI DI COMPETENZA PER LA VALUTAZIONE

AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

Ambito del gesto espressivo

- saper esprimere stati d'animo e sentimenti con la mimica, la postura e il movimento
- saper eseguire semplici composizioni e/o progressioni motorie, utilizzando un'ampia gamma di codici espressivi

Ambito del corpo e della coordinazione

- acquisire consapevolezza delle funzioni
- fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico
- controllare gli equilibri posturali e dinamici per una gestualità, anche sportiva, più efficace
- muoversi in situazioni complesse e nel gioco con gesti coordinati ed efficaci
- utilizzare abilità di lancio, ricezione, mira, destrezza fine per risolvere situazioni motorie complesse e di gioco
- saper organizzarsi nello spazio e nel tempo in situazioni motorie complesse e di gioco
- saper organizzare (creare, riordinare, modificare) le regole di un gioco confrontandosi con gli altri e accettandone le scelte
- cooperare nel gruppo, saper confrontarsi lealmente, anche in competizione, con i compagni
- svolgere un ruolo attivo e significativo nelle attività di gioco-sport individuali e di squadra

Ambito della salute e sicurezza

- Assumere comportamenti igienici e salutisti
- Rispettare le regole esecutive funzionali alla sicurezza nei vari ambiti di vita, in palestra e in strada
- Riconoscere il rapporto tra alimentazione e benessere fisico.

CURRICOLO DI INGLESE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
- Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
- Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.
- Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.
- Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

Ascolto

- Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia.

Parlato

- Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note.
- Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni o frasi memorizzate adatte alla situazione.

Lettura

- Comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.

Scrittura

- Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

Ascolto

- Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.
- Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale

Parlato

- Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo.
- Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti.
- Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.

Lettura

- Leggere e comprendere brevi e semplici testi. Accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.

Scrittura

- Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie, ecc..

Riflessioni sulla lingua e sull' apprendimento

- Osservare copie di parole simili come suono e distinguerne il significato.
- Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato.
- Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative.
- Riconoscere che cosa si è imparato e che cosa si deve imparare.

INDICATORI DI COMPETENZA PER LA VALUTAZIONE

AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA

Ascolto

- Discriminare i suoni della lingua straniera.
- Comprendere singole parole e brevi messaggi che implicino risposte multisensoriali.

Parlato

Ripetere e riprodurre parole e semplici forme Linguistiche

Lettura

- Leggere per abbinamento semplici parole apprese oralmente.

Scrittura

- Copiare parole e semplici frasi già acquisite a livello orale.
- Civiltà conoscere e confrontare le principali festività, costumi e tradizioni dei paesi anglosassoni

INDICATORI DI COMPETENZA PER LA VALUTAZIONE

AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA

Ascolto

- Comprendere il significato globale e alcuni dettagli di testi e di semplici istruzioni.

Parlato

- Interagire con un compagno per presentarsi sostenendo una facile conversazione

Lettura

- Leggere e comprendere il significato globale e alcuni dettagli di brevi testi di vario genere.

Scrittura

- Scrivere parole e semplici frasi già acquisite a livello orale.
- Conoscere e confrontare le principali festività, costumi e tradizioni dei paesi anglosassoni.

INDICATORI DI COMPETENZA PER LA VALUTAZIONE

AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

Ascolto

- Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a se stessi, ai compagni, alla famiglia

Parlato

- Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone e situazioni note.
- Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione.

Lettura

- Comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale

Scrittura

- Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo.
- Conoscere e confrontare le principali festività, costumi e tradizioni dei paesi anglosassoni

INDICATORI DI COMPETENZA PER LA VALUTAZIONE

AL TERMINE DELLA CLASSE QUARTA

Ascolto

- Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente ed identificare il cui si parla di argomenti conosciuti.
- Comprendere brevi testi multimediali identificando le parole chiave e il senso generale.

Parlato

- Descrivere persone, luoghi e soggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo.
- Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti.
- Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.

Lettura

- Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.

Scrittura

- Scrivere in forma Comprensibile messaggi brevi e semplici per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie.

Riflessioni sulla lingua e sull' apprendimento

- Osservare coppie di parole simili come suono e distinguerne il significato.
- Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato.
- Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative.

INDICATORI DI COMPETENZA PER LA VALUTAZIONE

ALTERMINE DELLA CLASSE QUINTA

Ascolto

- Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente ed identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.
- Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale.

Parlato

- Descrivere persone, luoghi e soggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo.
- Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti.
- Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.

Lettura

- Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.

Scrittura

- Scrivere in forma comprensibile messaggi brevi e semplici per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie.

Riflessioni sulla lingua e sull' apprendimento

- Osservare coppie di parole simili come suono e distinguerne il significato.
- Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato.
- Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative.

UNA NUOVA DISCIPLINA: EDUCAZIONE CIVICA

QUADRO NORMATIVO

Come noto e in seguito alle recenti vicende che hanno interessato anche il nostro Paese, al fine di rafforzare la coscienza dei futuri cittadini il Ministero ha predisposto l'introduzione di una nuova disciplina, ovvero l'educazione civica come stabilito dalla Legge n. 92 del 20 agosto 2019.

La suddetta Legge tratta proprio dell' "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" da ora in avanti e come fondamento di questa disciplina pone la conoscenza della Costituzione Italiana non solo come norma cardine del nostro Stato, ma come base per conoscere i nostri diritti, doveri, compiti e comportamenti personali e istituzionali al fine di contribuire al pieno sviluppo della personalità dei nostri studenti nonché futuri cittadini. La disciplina ha la volontà di formare delle persone che siano in grado di partecipare alla vita politica, sociale ed economica del nostro Paese in modo consapevole e attivo per poter migliorare sempre più la realtà che ci circonda.

In particolare, nell'articolo 7 della Legge precedentemente citata, si trova un invito ad una collaborazione ancora più profonda con le famiglie al fine di riuscire ad affrontare insieme le sfide del presente e quelle dell'immediato futuro facendo sempre riferimento al Patto educativo di Corresponsabilità con particolare attenzione alla scuola primaria.

Viene spesso sottolineata, in questo documento, la **trasversalità** della disciplina educazione civica, la quale non è racchiusa e definita entro certi schemi, ma riprende una serie di obiettivi di apprendimento e competenze che non si esauriscono in una singola disciplina.

In particolare, nella scuola primaria si intende sviluppare “la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità” come espresso nel comma 1 dell’articolo 1 della Legge.

Proprio per la trasversalità e per la pluralità degli obiettivi che la disciplina si prefigge non è stato previsto uno schema rigido entro cui inserire le “ore” dell’educazione civica, ma si parla di indicazioni funzionali per un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva.

Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.

La trasversalità della disciplina si evince anche dal fatto che essa supera i canoni di una tradizionale materia di insegnamento, assume la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, al fine di non “riempire” gli studenti con semplici nozioni teoriche, ma di permettere loro di coniugare i saperi disciplinari a quelli extra disciplinari.

ASPETTI CONTENUTISTICI E METODOLOGICI

I principali temi che vengono trattati dalla disciplina sono già impliciti nelle basi e nelle teorie delle tradizionali discipline scolastiche. Ad esempio, uno degli obiettivi dell’Agenda 2030 il quale tratta dello sviluppo ecosostenibile non si esaurisce solamente nell’educazione civica, ma ha una forte interconnessione sia con le Scienze naturali, sia con la Geografia. Come l’educazione alla legalità è strettamente legata all’insegnamento della Storia. Occorre, quindi, far emergere gli elementi latenti degli attuali ordinamenti scolastici e di rendere consapevole la loro interconnessione, ovviamente adeguandoli al processo di crescita e di sviluppo dei bambini e ragazzi a seconda del grado scolastico in cui ci troviamo.

Al fine di rispettare l’autonomia organizzativa e didattica dei singoli istituti, le Linee Guida si sviluppano intorno a tre nuclei tematici principali:

1. COSTITUZIONE: diritto, legalità e solidarietà

Si auspica una conoscenza, riflessione sui significati e la pratica quotidiana del dettato costituzionale, poiché si ritiene che esso pervada tutte le altre tematiche dalle leggi sino ai singoli comportamenti degli individui che devono essere sempre in linea con la Costituzione.

Essa viene vista come fondamento della convivenza e come patto sociale del nostro Paese.

Da qui si collegano i temi relativi a tutti gli Organi dello Stato, Regione, Enti Locali e Organizzazioni nazionali e sovranazionali.

In particolare, si vuole sviluppare l’idea e lo sviluppo storico dell’Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche il concetto di legalità è un aspetto cardine da presentare e sviluppare con gli alunni al fine di comprendere quali siano le Leggi e le regole comuni che sono presenti in tutti gli ambienti di convivenza. Si richiede, infine, una conoscenza dell’Inno e della Bandiera nazionale.

2. SVILUPPO ECOSOSTENIBILE: educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.

Questo nucleo si sviluppa intorno ai 17 obiettivi fissati nell’Agenda 2030 realizzata dall’ONU a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile.



SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS



Gli obiettivi riguardano una vasta gamma di temi dalla salvaguardia ambientale alle risorse naturali, alla costruzione di ambienti di vita, di città, alla scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi, oltre che al benessere fisico e psicofisico delle persone cercando di costruire una società che si basi sull'uguaglianza tra i soggetti permettendo loro di avere un lavoro dignitoso e un'istruzione di qualità.

Nel contesto scolastico della scuola primaria i temi su cui si potrebbe principalmente lavorare potrebbero essere quelli relativi all'educazione alla salute, alla tutela ambientale, al rispetto per gli animali e i beni comuni e la protezione civile.

3. CITTADINANZA DIGITALE

La Legge dedica un intero articolo, il numero 5, a questo tema, il quale richiede che nel contesto scolastico vengano date le abilità essenziali da sviluppare con gradualità tenendo conto dell'età degli studenti.

Con il termine "Cittadinanza digitale" si intende la capacità di un individuo di saper avvalersi in modo consapevole e responsabile dei mezzi di comunicazione virtuali.

Questo tema rappresenta una sfida molto grande per le scuole, le quali si trovano a operare con studenti che sono già quotidianamente immersi nel modo dell'informatica. Gli obiettivi della scuola potrebbero essere quelli di consentire ai ragazzi un'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo modo di stare nel mondo e dall'altro lato di mettere in risalto i principali rischi e insidie che il mondo digitale porta con sé, cercando di rendere consapevoli i ragazzi di ciò.

Questo approccio dovrebbe essere sviluppato sin dai primi anni del primo ciclo di istruzione attuando diverse strategie che si differenziano in base all'età degli alunni.

Il tema "cittadinanza digitale" non deve coinvolgere solamente l'insegnante responsabile dell'educazione civica in classe, ma deve essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe.

LA CONTITOLARITÀ DELL'INSEGNAMENTO E IL COORDINAMENTO DELL'ATTIVITÀ

La Legge prevede che l'insegnamento della disciplina non sia di meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. La disciplina può essere svolta da una o più insegnanti della classe o del Consiglio di Classe, con la delibera del Collegio docenti.

Nel caso in cui sia presente un unico insegnante come titolare della disciplina essa non deve perdere il suo criterio di trasversalità e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento all'interno del gruppo docente e del Consiglio di Classe.

Nelle scuole primarie l'insegnamento dell'educazione civica è affidato a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum. Tra gli insegnanti deve essere individuato un coordinatore.

I responsabili delle discipline educazione civica avranno il compito di individuare i traguardi di competenza e gli obiettivi/risultati di apprendimento, essi potranno proporre attività ludiche che sviluppino in modo graduale le conoscenze e le abilità relative ai tre nuclei fondamentali.

LA VALUTAZIONE

La Legge prevede che per le scuole del primo ciclo, il docente coordinatore della disciplina dovrà proporre un voto espresso attraverso un giudizio descrittivo (come deciso nel Collegio dei docenti), tenendo conto dei criteri valutativi indicati nel PTOF.

Tale modalità di valutazione sarà valida sino all'anno scolastico 2022/23, dal successivo anno scolastico ovvero dal 2023/24 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo.

La valutazione dell'educazione civica potrà influenzare anche il voto di comportamento in quanto quest'ultimo voto si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, all'apprendimento dello statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto educativo di corresponsabilità questi sono i riferimenti essenziali.

Come per le altre discipline, anche il voto dell'educazione civica concorre per l'ammissione o meno alla classe successiva.

PROFILO DI COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

L'alunno comprende il concetto di prendersi cura del sé, della comunità, dell'ambiente.

È consapevole dei principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto delle diversità, comprende che questi sono i punti chiave per favorire la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione e dalle Carte Internazionali.

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile rispettando gli ecosistemi e un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura, riconosce gli effetti del degrado.

Sa riconoscere le fonti energetiche, promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo, sa differenziare i rifiuti, sviluppando attività di riciclaggio.

È in grado di distinguere i diversi devices e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

Comprende il concetto di dato e sa individuare le informazioni corrette o errate.

Sa distinguere un'identità digitale da una reale.

Conosce le regole sulla privacy tutelando se stessi e il bene collettivo.

Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo.

Sa argomentare utilizzando diversi sistemi di comunicazioni.

È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione indica l'atto e l'effetto del valutare, dell'attribuire cioè un valore a oggetti, eventi o comportamenti. Sino a "ieri" **la valutazione scolastica** indicava l'atto e l'effetto del valutare i risultati dell'apprendimento cognitivo, affettivo, psicomotorio degli studenti.

Oggi, il significato della valutazione scolastica si è allargato sino a comprendere, accanto ai risultati dell'apprendimento degli studenti, la valutazione della scuola nel suo complesso sia a livello micro, cioè di singolo istituto, che a livello macro, cioè di sistema.

In tema di valutazione degli studenti è evidente un allargamento dell'attenzione educativa dai "processi" agli "esiti" del percorso formativo. Gli apprendimenti non sono più considerati come fenomeni isolati ma come il risultato dei molti fattori legati al processo e al contesto formativo (l'azione didattica, le caratteristiche della comunità scolastica ecc.) e diventano indicatori importanti per verificare l'efficacia di funzionamento generale del sistema.

A livello scolastico, un indicatore di risultato è una misurazione quali/quantitativa che serve a valutare, il rendimento degli allievi; un indicatore di processo è una misurazione quali/quantitativa delle caratteristiche "interne" della scuola (per esempio l'organizzazione didattica o la qualità delle azioni di insegnamento) cioè di quelle caratteristiche di singolo istituto che traducono la capacità dello studente (input) in "successo formativo" dello studente (output); un indicatore di contesto, fornisce una serie di dati relativi alle risorse disponibili, al "clima" e alla "cultura" scolastica, alla composizione della popolazione della scuola ecc.

FUNZIONI E FINALITA' DELLA VALUTAZIONE

La funzione, più generale, della valutazione scolastica è quella di leggere e di interpretare la realtà educativo- didattica entro un quadro valoriale e secondo criteri determinati.

Le innovazioni intervenute a partire dagli anni '70 nel sistema educativo di istruzione e di formazione italiano hanno imposto un profondo ripensamento delle funzioni della valutazione scolastica. In particolare, è stato evidenziato che la tradizionale funzione accertativa del profitto degli studenti - espressa in termini numerici, i voti, o di giudizio sintetico e globale - è solo una delle molte funzioni cui la valutazione deve assolvere.

Nell'ambito della ricerca pedagogico - educativa si insiste da tempo sulle seguenti funzioni: regolativa, diagnostica, formativa, sommativa, orientativa. Questo non significa sminuire il valore della funzione di misurazione e di controllo degli apprendimenti dello studente (ciò che gli anglosassoni chiamano assessment).

La **funzione regolativa della valutazione scolastica** serve a "garantire con continuità e sistematicità un flusso di informazioni sull'andamento del processo educativo al fine di predisporre, attuare e mutare con tempestività e specificità, gli interventi necessari per la ottimizzazione della qualità dell'istruzione, e conseguentemente, dei risultati del micro e del macro sistema educativo".

La **funzione diagnostica della valutazione scolastica** corrisponde all'accertamento dei prerequisiti cognitivi ed affettivo - motivazionali posseduti dagli allievi al momento dell'avvio del percorso di formazione. La valutazione diagnostica aiuta a identificare le conoscenze e le abilità che caratterizzano lo stato iniziale dello studente al fine di verificarne la concordanza con i prerequisiti ritenuti necessari per dare avvio al percorso formativo. Potremmo definire questa come VALUTAZIONE INIZIALE.

Si intuisce la chiara rilevanza formativa della funzione diagnostica: sulla base delle informazioni ottenute con tale valutazione, infatti, il docente può attivare le azioni didattiche compensative necessarie a garantire a tutti gli studenti il conseguimento dei prerequisiti.

Il tempo perso nella fase della funzione diagnostica della valutazione è, richiamando quanto sosteneva Rousseau, tutto guadagnato: i prerequisiti sono infatti quelle conoscenze e quelle abilità il cui possesso è la condizione affinché ogni studente possa immettersi con più alta probabilità di successo nell'itinerario programmato.

La **funzione formativa valutazione scolastica**, che esprime la ragion d'essere della valutazione, come dimostra la ricerca didattico - docimologica, risiede nel fornire allo studente una informazione accurata circa i punti forti e i punti deboli del suo apprendimento e al docente una serie di dati che gli permettano di assumere decisioni didattiche appropriate ai bisogni individuali degli studenti. La valutazione formativa aiuta lo studente a superare gli ostacoli che emergono nel percorso di apprendimento e il docente a modificare le procedure, i metodi e gli strumenti usati al fine di personalizzare e diversificare il sostegno educativo - didattico. Potremmo definire questa come VALUTAZIONE IN ITINERE.

La **funzione sommativa della valutazione scolastica** consente di analizzare al termine di un quadrimestre o di un anno scolastico gli esiti del percorso di formazione e di effettuare il bilancio complessivo delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti. Al termine di un ciclo di istruzione essa si accompagna alla valutazione prognostica, che sostiene le decisioni circa l'orientamento per il successivo ciclo. Potremmo definire questa come VALUTAZIONE FINALE. La valutazione finale al termine di una classe intermedia ha comunque un rilevante valore formativo per il lavoro dell'anno successivo.

La **funzione orientativa della valutazione scolastica**: dall'analisi delle funzioni ricaviamo il senso delle azioni di valutazione degli studenti: si valutano gli studenti non solo per "misurarne" gli apprendimenti ma per apprezzarne il valore, per comprenderne, interpretarne e orientarne gli sviluppi futuri, per regolare e migliorare le azioni educative.

Riprendendo il concetto di valutazione formativa: essa concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo di ciascun alunno. Una valutazione adeguatamente formativa pone attenzione soprattutto ai processi formativi dell'alunno considera il differenziale di apprendimento.

Si realizza attraverso

- l'osservazione continua e sistematica dei processi di apprendimento formali e informali,
- documenta la progressiva maturazione dell'identità personale,
- promuove una riflessione continua dell'alunno come autovalutazione dei suoi comportamenti e percorsi di apprendimento.

La valutazione degli alunni risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati
- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe
- predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi
- fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento
- promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà
- fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico -
- comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni
- relativi ai processi di maturazione personale.

CHE COSA SI VALUTA

Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l'attuale quadro normativo, e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi:

- la *verifica degli apprendimenti*, ossia delle conoscenze e abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola e codificati nel curriculum di istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali;
- la *valutazione del comportamento*, cioè della partecipazione, dell'impegno manifestato, dell'interesse, del rispetto delle regole e dell'autonomia, come condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo;
- la *rilevazione delle competenze di base*, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro certificazione sulla base delle indicazioni e dei modelli che saranno predisposti dal MIUR a norma dell'articolo 10 del DPR 275/99.

FASI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione accompagna e regola l'azione didattica rispetto alle capacità ed esiti registrati nel gruppo classe, sostiene i processi di apprendimento e di maturazione dell'alunno. Per questo si distinguono tre fasi fondamentali, che sottendono tre diverse funzioni:

- la *valutazione iniziale o diagnostica* è interessata a conoscere l'alunno per individualizzare il percorso di apprendimento con riferimento ai caratteri personali osservati (caratteristiche della personalità, atteggiamento nei confronti della scuola, ritmi e stili di apprendimento, motivazione, partecipazione, autonomia, conoscenze e abilità in ingresso);
- la *valutazione intermedia o formativa* accerta la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati, adegua la programmazione, progetta azioni di recupero, modifica all'occorrenza tempi e modalità, informa tempestivamente l'alunno circa il suo progresso orientandone gli impegni;
- la *valutazione finale o sommativa* rileva l'incidenza formativa degli apprendimenti scolastici per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno ed è sintetizzata in un voto o giudizio conclusivo (quadrimestrale o annuale).

DIFFERENZA FRA ESITI DELLE VERIFICHE E VALUTAZIONE

È necessario distinguere l'azione di verifica, che comporta l'accertamento degli apprendimenti disciplinari, dall'azione di valutazione, che, a partire dagli esiti formativi registrati, considera i processi complessivi di maturazione della personalità dell'alunno.

La **verifica** è la raccolta sistematica di dati attraverso strumenti diversi, strutturati e no: test prove strutturate, saggi, elaborazioni di testi, questionari, prove pratiche, interrogazioni, osservazioni etc. Nel momento della verifica il docente si limita a raccogliere i dati a misurare dei fenomeni e a registrare dei comportamenti. In questa fase egli sospende il giudizio nell'attesa di avere abbastanza dati da confrontare per poi valutare. Una volta raccolto un numero sufficiente di dati, legge i diversi risultati, li raffronta e li interpreta in base a dei criteri. La verifica, quindi, è la raccolta dei dati, mentre la valutazione è l'interpretazione del loro significato.

Si comprende come i dati raccolti siano di tipo quantitativo mentre la valutazione risponde a criteri di tipo qualitativo.

Le **verifiche** registrano conoscenze, abilità talvolta aspetti della competenza, mentre il giudizio valutativo rende conto degli aspetti dell'apprendimento, in relazione a progressi, regressi, impegno, motivazione, capacità critiche, abilità metodologiche.

Il giudizio esprime quindi una scelta che deve basarsi su dei CRITERI **che debbono essere individuati, trasparenti ed esplicitati agli alunni e alle loro famiglie. Tali criteri debbono essere condivisi all'interno dei Consigli di Classe e del Collegio Docenti. Si evince che la media aritmetica delle misurazioni effettuate nega proprio il principio di responsabilità nell'attribuzione della valutazione da parte dell'insegnante e rischia di essere uno strumento iniquo di valutazione.**

La **verifica** è un'attività di confronto tra uno stato di fatto dello studente e uno standard al fine di rilevare concordanze o difformità. Può avere carattere quantitativo e in questo caso si basa su misurazioni attraverso le quali si attribuiscono "punteggi" alle prestazioni degli studenti. Quando ha carattere qualitativo, la **verifica** consiste nell'osservazione, rilevazione e apprezzamento di fenomeni ed eventi.

I dati raccolti attraverso le **verifiche** consentono di operare regolazioni del percorso formativo, ovvero ricalibrare e modificare degli obiettivi della programmazione, dei metodi e delle strategie didattiche in funzione delle esigenze degli studenti.

Una **misurazione** consiste nell'acquisizione di un'informazione organizzata relativa a determinati fenomeni. La **misurazione** è valida se corrisponde a ciò che si vuole misurare; è attendibile se può essere sottoposta a controlli senza fornire dati contraddittori.

TIPOLOGIE DI VERIFICHE

Verifiche strutturate: è abbastanza semplice costruire verifiche che misurino il grado di conoscenza dei contenuti, è più difficile strutturare verifiche di abilità complesse come la capacità di inferenza, di problem solving, di transfert. Le verifiche se costruite accuratamente possono dare informazioni preziose anche su aspetti rilevanti della competenza, si vedano come esempio le prove OCSE PISA. Per questo le prove di verifica, se non possono essere assunte in modo assoluto, vanno accompagnate da altri strumenti.

Verifiche – prove non strutturate: (questionari a risposta aperta, saggi brevi, testi e relazioni, interrogazioni) forniscono indicazioni sulle capacità di ragionamento, permettono di operare collegamenti, relazioni. Esse se forniscono più informazioni circa le abilità dello studente sono d'altro canto più difficili da interpretare. Necessitano di solidi criteri di lettura, è dimostrato che se si è costruita una griglia di lettura condivisa e se si è operata una correzione collegiale di un certo numero di prove, i criteri applicati costituiscono una sorta di taratura della lettura ed interpretazione della verifica.

Prove esperte: con questa espressione si intende una prova di verifica che non si limiti a misurare conoscenze e abilità, ma anche le capacità dell'allievo di risolvere problemi, compiere scelte, argomentarle, produrre un microprogetto o un manufatto; in pratica mira a testare aspetti della competenza.

La valutazione ha un valore formativo e didattico ed è oggetto di riflessione per i docenti. Valutare è un compito strategico ma delicato attraverso il quale si rilevano il raggiungimento degli obiettivi e gli specifici progressi personali. La valutazione, condivisa con l'alunno, diviene così uno strumento che gli permette di diventare protagonista del proprio percorso di apprendimento; comunicata ai genitori, fa sì che possano partecipare al progetto didattico ed educativo del proprio figlio. La valutazione deve tener conto di criteri di equità e trasparenza, ma anche di punti di partenza diversi, di un diverso impegno profuso per raggiungere un traguardo. Per tale ragione si è ritenuto opportuno distinguere la valutazione delle verifiche (scritte, orali e pratiche) relative alle diverse unità didattiche o alle diverse unità di apprendimento svolte durante l'anno, dalla valutazione quadrimestrale intermedia e finale.

MODALITA' DI ACCERTAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI

In linea con le indicazioni del Regolamento sulla valutazione (DPR 122/09, art. 1) le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal curriculum di istituto, approvato dal collegio dei docenti e pubblicato nel sito web. L'accertamento degli apprendimenti disciplinari si effettua mediante verifiche in itinere nel corso dell'attività didattica e sommative a conclusione di ogni percorso didattico. Questi strumenti di valutazione sono di vario tipo e, a seconda della disciplina interessata, possono essere scritti, orali, operativi, grafici e informatici. Essi, inoltre, hanno sia carattere oggettivo (questionari a risposta chiusa, completamenti, correlazioni, problemi, ecc.) sia più aperto e semi-strutturato (temi, relazioni, questionari a risposta aperta, schematizzazioni, saggi brevi...).

È PREVISTO UN CONGRUO NUMERO DI PROVE A SECONDA DELLA DISCIPLINA INTERESSATA E DELLE ORE SETTIMANALI DISPONIBILI.

Nell'uso degli strumenti per la verifica dei percorsi didattici e formativi si terrà conto dei seguenti criteri:

- Adeguata distribuzione delle prove nel corso dell'anno
- Coerenza della tipologia e del livello delle prove con la relativa sezione di lavoro effettivamente svolta in classe
- Esplicitazione degli obiettivi che si verificano e dei criteri di correzione

Le modalità di accertamento degli apprendimenti avvengono quindi mediante:

Verifiche scritte: Prove strutturate e semistrutturate (vero/falso, a scelta multipla, a integrazione), relazioni, componimenti, esercizi di varia tipologia, sintesi, soluzione di problemi, dettati. Le prove saranno strutturate a livelli di difficoltà graduati, onde permettere agli alunni di rispondere secondo le loro possibilità. Prove diversificate saranno somministrate agli alunni con certificazione di handicap o svantaggio debitamente e tempestivamente documentate dagli enti e servizi competenti. Si specifica che le verifiche scritte vanno restituite di norma nell'arco di quindici giorni.

Verifiche orali: Colloqui, interrogazioni, audizioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte... Sarà riservata una particolare attenzione alle interrogazioni e alle relazioni orali, perché si ritiene che la capacità di parlare costituisca non solo un obiettivo didattico (imparare a parlare favorisce la capacità di riflettere e di scrivere), ma anche un obiettivo educativo (imparare a parlare in pubblico incrementa la stima di sé, dà sicurezza, favorisce l'articolazione del pensiero...).

La valutazione delle interrogazioni sarà motivata e comunicata tempestivamente sia agli alunni (per favorire il processo di auto-valutazione), sia alle famiglie. L'impreparazione, non giustificabile oggettivamente, sarà valutata negativamente, per sottolineare la necessità dell'impegno costante nello studio. *Gli alunni (per la scuola primaria i docenti) registreranno gli esiti delle verifiche scritte e orali in una tabella sintetica appositamente predisposta e inserita nel libretto/Diario di istituto.*

Verifiche di performance o comportamenti attesi: Prove grafico-cromatiche, prove strumentali e vocali, test e prove motorie, prove tecnico-grafiche. Si consideri il valore formativo delle prove alla scuola primaria, che possono prevedere un voto corrispondente a più elaborati.

Le osservazioni sistematiche sulla partecipazione alle attività della classe: Le osservazioni sistematiche permettono di conoscere e verificare le modalità di apprendimento di ogni singolo alunno e concorrono alla verifica degli apprendimenti. Sono considerate osservazioni sistematiche quelle riferite alla partecipazione con interventi "dal posto", richiesti durante il normale svolgimento delle lezioni e/o

durante la correzione dei compiti per casa. Importante, rispetto alla situazione di partenza, sarà la valutazione delle modalità di approccio ai contenuti, dei tempi di attenzione, di concentrazione, del grado di partecipazione e interesse. Per mantenere vivo l'interesse si valorizzeranno le conoscenze degli alunni tramite domande, richieste di precisazioni e chiarimenti nel corso di svolgimento della normale attività didattica.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO E RESPONSABILIZZAZIONE DEGLI ALUNNI

Gli alunni vengono coinvolti e responsabilizzati nel processo valutativo, affinché la valutazione sostenga, orienti e promuova l'impegno verso il conseguimento degli obiettivi di apprendimento e la piena realizzazione della personalità.

In questo senso i docenti del team:

- informano gli alunni circa le competenze e gli obiettivi di apprendimento attesi all'inizio delle unità di apprendimento;
- informano anticipatamente gli alunni circa gli obiettivi di apprendimento oggetto di verifica scritta o colloquio orale, le modalità generali di svolgimento del colloquio o della verifica, i criteri per la valutazione degli esiti;
- informano gli alunni circa i risultati delle prove e definiscono tempi dedicati per una riflessione individuale e/o collegiale; - aiutano gli alunni a cogliere i motivi delle difficoltà e a individuare i modi e le azioni per migliorare il risultato.

MODALITA' DI COMUNICAZIONE ALLA FAMIGLIA

Secondo l'attuale quadro normativo, comunichiamo mediante strumenti amministrativi

- *la valutazione degli apprendimenti*, ossia delle conoscenze e abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola e codificati nel curriculum di istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali; distinguiamo: a) esiti delle verifiche, b) valutazioni sommative quattrimestrali.
- *La valutazione del comportamento*, cioè della partecipazione, dell'impegno manifestato, dell'interesse, del rispetto delle regole e dell'autonomia, come condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo;
- *La valutazione delle competenze*, attesta che cosa l'allievo sa (conoscenze), sa fare (abilità), in che condizione e contesto e con che grado di autonomia e responsabilità rispetto ad una competenza specifica e non a una disciplina

Esiti delle verifiche

- Gli esiti delle prove di verifica, orali o scritte, sono comunicati alle famiglie attraverso il libretto/Diario di istituto dell'alunno ed i colloqui individuali.
- È possibile prendere visione delle prove ed essere informati degli esiti delle verifiche orali nei colloqui individuali.
- Al fine di fornire un'informazione completa circa l'esito delle verifiche, anche orali, viene inserita nel libretto/Diario di istituto una tabella riassuntiva, nella quale sono indicati: disciplina, data, tipo di prova, esito della prova, firma del docente, firma del genitore.

Valutazione di fine quadrimestre

Viene consegnata ai genitori la pagellina del primo quadrimestre e il documento di valutazione a fine anno scolastico.

Note - comunicazioni

- allegate alla valutazione, relative ad insufficienze e carenze negli apprendimenti
- infraquattrimestrali, relative alle assenze, comportamento, carenze negli apprendimenti

VALUTAZIONE PER ALUNNI IN DIFFICOLTA'

- Alunni per i quali è previsto un Piano Individualizzato di disciplina, di area o di parte di una disciplina;
- Alunni BES per quali è possibile prevedere un PDP
- Alunni con certificazione DSA, per i quali il Consiglio di classe dovrà prevedere un Piano Didattico Personalizzato (PDP) in cui siano evidenziate misure dispensative e strumenti compensativi;
- Alunni diversamente abili tenendo presente il loro P.E.I.;
- Alunni non italofoni di recente immigrazione

INDICAZIONI PER ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

In considerazione della Direttiva BES e CTS, 27 dicembre 2012 e delle successive circolari esplicative sugli alunni con bisogni educativi speciali, per i quali va preparato un Piano didattico personalizzato, che può anche essere soltanto transitorio, ma che va formalizzato si raccomanda di:

- concordare prove graduate e pensate proprio per consentire a tutti di dimostrare di aver raggiunto gli obiettivi stabiliti, in sede dipartimentale, con un discreto anticipo,
- strutturare e condurre il colloquio tenendo ben presenti quali sono gli obiettivi di apprendimento stabiliti per uno specifico alunno, solo per sondare il raggiungimento degli stessi e senza improvvisare. Per gli alunni con difficoltà di apprendimento si tiene conto dei livelli minimi prefissati ed esplicitati in dettaglio in sede di dipartimenti disciplinari.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Ai sensi del DPR n. 122/2009 la valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni normative in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato. Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale inoltre deve essere finalizzata a mettere in evidenza il percorso dell'alunno. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa potrà essere:

- uguale a quella della classe
- in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati
- differenziata
- mista

La scelta verrà affidata al PEI di ogni singolo alunno.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DSA art. 10 DPR122/2009

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, gli strumenti metodologico - didattici compensativi e dispensativi ritenuti dal team dei docenti più idonei. In particolare, per quanto attiene alle misure dispensative, ci si riferisce a:

- privilegiare verifiche orali piuttosto che scritte, tenendo conto anche del profilo individuale di abilità;
- prevedere nelle prove scritte l'eventuale riduzione quantitativa, ma non qualitativa, nel caso non si riesca a concedere tempo supplementare;
- considerare nella valutazione i contenuti piuttosto che la forma e l'ortografia. Per quanto attiene agli strumenti compensativi, si ritiene altresì che si debba consentire agli studenti con diagnosi di DSA di poter utilizzare le facilitazioni e gli strumenti in uso durante il percorso scolastico, quali, per esempio:

- registrazione delle lezioni;
- utilizzo di testi in formato digitale;
 - programmi di sintesi vocale;
 - altri strumenti tecnologici di facilitazione nella fase di studio e di esame;
 - tempi più lunghi *inoltre è opportuno*
 - indicare l'obiettivo oggetto di valutazione;
 - usare verifiche scalari o graduate
 - dividere le richieste per argomento con un titolo scritto più grande e la parola-chiave evidenziata;
 - assegnare un punteggio maggiore alla comprensione piuttosto che alla produzione;
 - leggere la consegna a voce ed eventualmente spiegarla;
 - fare attenzione alla qualità delle fotocopie che devono essere chiare e non contenere una scrittura troppo fitta (aumentare gli spazi e l'interlinea);

Per quanto riguarda la valutazione è sempre preferibile:

- personalizzare;
- far verificare gli errori all'alunno facendogli capire che possono essere ridotti;
- evitare di mortificarlo segnalando in rosso tutti gli errori di ortografia;
- insistere sulla correzione degli stessi anche se può sembrare inutile;
- distinguere le diverse competenze (la conoscenza dalla forma);
- abituare gli alunni all'autovalutazione;
- valutare il percorso compiuto dall'alunno, evidenziando soprattutto i progressi.
- considerare le ripercussioni sull'autostima: più i rimandi sono positivi, più migliora l'autostima dell'alunno;
- considerare l'impegno;
- fare attenzione alla comunicazione della valutazione.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NON ITALOFONI DI RECENTE IMMIGRAZIONE

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani considerando la possibilità della personalizzazione del percorso di apprendimento. Nella valutazione degli alunni stranieri, per i quali i piani individualizzati prevedono interventi di educazione linguistica e di messa a punto curricolare, si terrà conto, per quanto possibile, della storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle abilità e delle competenze essenziali acquisite. In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa" si prenderanno in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate. In particolare, nel momento in cui si deciderà il passaggio o meno da una classe all'altra occorrerà far riferimento a una pluralità di elementi, fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'allievo.

VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

Premessa

Le prove di verifica adottate dal collegio dei docenti, per le verifiche di ingresso e per l'accertamento degli apprendimenti intermedi o conclusivi, si basano su un condiviso, e per quanto possibile oggettivo, sistema di misurazione, per l'attribuzione dei punteggi e per la traduzione dei punteggi in voti.

Esiti delle verifiche

Agli esiti delle verifiche (attribuzione di un voto o di un giudizio) si giungerà attraverso un processo di misurazione delle prove oggettive e soggettive somministrate, facendo riferimento alla tabella con le corrispondenze tra il voto, le percentuali e i descrittori. Tali misurazioni vengono condivise a livello di dipartimento.

Per gli alunni con difficoltà di apprendimento si tiene conto dei livelli minimi prefissati ed esplicitati in dettaglio in sede di dipartimenti disciplinari.

giudizio	Voto	Criterio
Ottimo	10	Conseguimento organico e sicuro di tutti gli obiettivi di apprendimento, con eventuale rielaborazione personale.
Distinto	9	Conseguimento sicuro di tutti gli obiettivi di apprendimento
Buono	8	Conseguimento abbastanza sicuro di quasi tutti gli obiettivi di apprendimento
Discreto (più che sufficiente)	7	Conseguimento discreto degli obiettivi di apprendimento
Sufficiente	6	Acquisizione delle abilità e conoscenze fondamentali
Insufficiente	5	Raggiungimento incompleto delle abilità e conoscenze fondamentali
		Gravi lacune negli apprendimenti

I punteggi e i giudizi non si traducono automaticamente nella valutazione conclusiva di fine periodo (quadrimestre o anno); quest'ultima tiene conto, infatti, di altri elementi o criteri, perché non considera solo il punteggio medio delle prestazioni disciplinari, ma guarda anche al processo complessivo di sviluppo della persona.

Conseguentemente, nell'espressione dei voti e/o giudizi conclusivi si concorda il riferimento ai seguenti criteri:

- esiti di apprendimento registrati rispetto agli standard attesi;
- impegno manifestato in termini di personale partecipazione e regolarità nello studio;
- progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza;
- impiego pieno o parziale delle potenzialità personali;
- dell'impegno e della partecipazione nelle attività proposte e nello svolgimento dei compiti.
- equità rispetto alla distribuzione dei voti o giudizi nel gruppo classe.

In caso di insufficienza nelle valutazioni a fine anno scolastico, il docente dovrà motivare l'esito documentato mediante:

- attività e le prove effettuate comprese quelle di recupero
- utilizzo di interventi individuali e/o di gruppo per percorsi mirati quando vi erano le condizioni e le risorse per effettuarli.

Criteri di valutazione degli apprendimenti scuola primaria

VOTO	INDICATORI
10 eccellente	Raggiungimento completo, sicuro e personale degli obiettivi disciplinari Conoscenze Acquisizione dei contenuti completa, ben strutturata e approfondita con capacità di operare collegamenti interdisciplinari efficaci. Abilità Piena padronanza delle strumentalità di base. Utilizzo sicuro e preciso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. Linguaggio verbale, orale e scritto, chiaro, preciso e ben articolato. Esposizione personale valida, approfondita ed originale. Competenze Padroneggia in modo completo e approfondito le conoscenze e le abilità. <i>In contesti conosciuti</i>: assume iniziative e porta a termine compiti in modo autonomo e responsabile; è in grado di dare istruzioni ad altri; utilizza conoscenze e abilità per risolvere autonomamente problemi; è in grado di reperire e organizzare conoscenze nuove e di mettere a punto procedure di soluzione originali.
9 avanzato	Conoscenze Acquisizione dei contenuti completa e approfondita con capacità di operare collegamenti interdisciplinari. Abilità Soddisfacente padronanza delle strumentalità di base. Utilizzo sicuro delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. Linguaggio verbale, orale e scritto, chiaro e ben articolato. Esposizione personale valida ed approfondita. Competenze Padroneggia in modo adeguato tutte le conoscenze e le abilità. Assume iniziative e porta a termine compiti affidati in modo responsabile e autonomo. E' in grado di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti.
8 avanzato	Raggiungimento completo degli obiettivi disciplinari Conoscenze Buon livello di acquisizione dei contenuti con capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari. Abilità Buona padronanza delle strumentalità di base. Utilizzo autonomo e corretto delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. Linguaggio verbale, orale e scritto, chiaro e appropriato. Esposizione personale adeguata/organica, ma non sempre precisa. Competenze Padroneggia in modo adeguato tutte le conoscenze e le abilità. Assume iniziative e porta a termine compiti affidati in modo responsabile e autonomo. E' in grado di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti.
7 adeguato	Raggiungimento complessivo degli obiettivi disciplinari Conoscenze Discreta acquisizione dei contenuti. Abilità Sostanziale padronanza delle strumentalità di base. Discreto utilizzo delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. Linguaggio verbale, orale e scritto, in modo semplice, ma sostanzialmente chiaro e corretto. Esposizione personale abbastanza adeguata, ma poco approfondita. Competenze Padroneggia in modo adeguato la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. Porta a termine in autonomia e di propria iniziativa i compiti dove sono coinvolte conoscenze e abilità che padroneggia con sicurezza mentre per gli altri si avvale del supporto dell'insegnante e dei compagni
6 basilare	Raggiungimento essenziale/parziale degli obiettivi disciplinari Conoscenze Acquisizione essenziale dei contenuti minimi con necessità di consolidamento. Abilità Apprendimento superficiale delle strumentalità di base. Utilizzo meccanico delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. Linguaggio verbale, orale e scritto, semplice e abbastanza chiaro, ma non del tutto corretto e/o pertinente. Esposizione personale generica/superficiale. Competenze Padroneggia la maggior parte delle conoscenze e le abilità, in modo essenziale. Esegue i compiti richiesti con il supporto di domande stimolo e indicazioni dell'adulto o dei compagni.
5	I contenuti disciplinari minimi non sono stati appresi Conoscenze Acquisizione frammentaria dei contenuti con presenza di molte e gravi lacune. Abilità Parziale/ mancato apprendimento delle strumentalità di base. Scarsa autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari anche a livello meccanico

Criteri di valutazione del comportamento scuola primaria

VOTO	INDICATORI
10 OTTIMO	L'alunno/a: 1. ha cura degli strumenti e dei materiali propri e altrui; 2. rispetta gli ambienti e le attrezzature della scuola; 3. si propone nell'organizzazione di attività e/o di progetti impegnandosi a portarle a termine con autonomia e responsabilità (in relazione all'età); 4. riconosce i valori di cittadinanza e convivenza civile; 5. è corretto nei comportamenti e negli atteggiamenti; 6. rispetta le opinioni e le esigenze dei compagni; 7. ha interiorizzato, secondo l'età, le norme che regolano gli interventi e i rapporti interpersonali (ascoltare, non disturbare, non interrompere, rispettare i turni di intervento); 8. partecipa in modo costante e costruttivo alle attività della classe.
9 DISTINTO	L'alunno/a: 1. ha cura degli strumenti e dei materiali propri e altrui; 2. rispetta gli ambienti e le attrezzature della scuola; 3. si propone nell'organizzazione di attività e/o di progetti impegnandosi a portarle a termine in modo adeguato; 4. riconosce i valori di cittadinanza e convivenza civile 5. è generalmente corretto nei comportamenti e negli atteggiamenti; 6. conosce e rispetta le norme che regolano gli interventi e i rapporti interpersonali (ascoltare, non disturbare, non interrompere, rispettare i turni di intervento); 7. partecipa alle attività della classe.
8 BUONO	L'alunno/a: 1. ha discreta cura degli strumenti e dei materiali propri e altrui; 2. non sempre rispetta gli ambienti e le attrezzature della scuola; 3. saltuariamente si propone nell'organizzazione di attività e/o di progetti impegnandosi a portarli a termine in modo non sempre adeguato; 4. non è sempre rispettoso delle regole e delle esigenze degli altri (ascoltare, non disturbare, non interrompere, rispettare i propri turni di intervento). <u>Provvedimenti e sanzioni:</u> 5. è incorso in occasionali richiami (rimproveri) per la mancata applicazione delle regole
7 PIU' CHE SUFFICIENTE	L'alunno/a: 1. ha poca cura degli strumenti e dei materiali propri e altrui; 2. non sempre rispetta gli ambienti e le attrezzature della scuola; 3. si impegna in modo poco adeguato nelle attività e nei progetti; 4. è poco rispettoso delle regole e delle esigenze degli altri (ascoltare, non disturbare, non interrompere, rispettare i propri turni di intervento). <u>Provvedimenti e sanzioni:</u> 5. è incorso in richiami (rimproveri) per il mancato rispetto delle regole, in attività educative a favore della comunità scolastica e in note* riportate sul libretto/diario.
6 SUFFICIENTE	L'alunno/a: 1. ha scarsa cura degli strumenti e dei materiali propri e altrui; 2. non rispetta gli ambienti e le attrezzature della scuola; 3. non si impegna nelle attività e nei progetti; 4. ostacola spesso il regolare svolgimento delle lezioni; 5. si dimostra in alcune occasioni lesivo della dignità degli altri (episodi di aggressività verso gli altri, diversi episodi di intolleranza, ripetuti episodi di mancata applicazione delle regole); 6. reitera mancanze lievi <u>Provvedimenti e sanzioni:</u> 7. ha riportato più di cinque note sul libretto personale e/o sul diario; 8. ha ricevuto una sanzione di sospensione di 1 giorno.
5 NON SUFFICIENTE	L'alunno/a: 1. non ha cura degli strumenti e dei materiali propri e altrui; 2. non rispetta gli ambienti e le attrezzature della scuola; 3. spesso rifiuta di partecipare ad attività e progetti; 4. ostacola il regolare svolgimento delle lezioni; 5. si dimostra in parecchie occasioni lesivo della dignità degli altri (episodi di aggressività verso gli altri, diversi episodi di intolleranza, ripetuti episodi di mancata applicazione delle regole) <u>Provvedimenti e sanzioni:</u> 6. ha ricevuto sanzioni di sospensione dalla scuola per più di 1 giorno; 7. nonostante le iniziative messe in atto per il recupero educativo, l'alunno/a non ha fatto registrare alcun miglioramento nel comportamento.

Valutazione quadrimestrale

I punteggi e i giudizi non si traducono automaticamente nella valutazione conclusiva di fine periodo (quadrimestre o anno); quest'ultima tiene conto, infatti, di altri elementi o criteri, perché non considera solo il punteggio medio delle prestazioni disciplinari, ma guarda anche al processo complessivo di sviluppo della persona. Conseguentemente, nell'espressione dei voti e/o giudizi conclusivi si concorda il riferimento ai seguenti criteri:

- esiti di apprendimento registrati rispetto agli standard attesi;
- impegno manifestato in termini di personale partecipazione e regolarità nello studio;
- progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza;
- impiego pieno o parziale delle potenzialità personali;
- organizzazione del lavoro (autonomia e metodo di studio);
- equità rispetto alla distribuzione dei voti o giudizi nel gruppo classe.

In caso di insufficienza a fine anno scolastico, il docente dovrà motivare l'esito documentato mediante:

- attività e le prove effettuate comprese quelle di recupero
- utilizzo di interventi individuali e/o di gruppo per percorsi mirati quando vi erano le condizioni e le risorse per effettuarli.

Rispetto a criteri generali la corrispondenza voti-comportamento fa riferimento alla griglia votata in collegio nell'anno scolastico 2012/2013 e ai principi stabiliti nel patto educativo di corresponsabilità.

Per quanto riguarda la griglia si decide che non tutti gli indicatori devono essere necessariamente positivi per attribuire un preciso voto, tuttavia si sottolinea che, a partire dal voto otto in giù, fra gli indicatori è presente la voce "provvedimenti e sanzioni". Tali provvedimenti devono essere stati comunicati in forma scritta alla famiglia.

VALIDAZIONE ANNO SCOLASTICO

In riferimento all'art. 2 comma 10 DPR 22giugno 2009, n. 122, nella scuola secondaria di primo grado, ferma restando la frequenza richiesta dall'articolo 11, comma 1, del decreto legislativo n. 59 del2004, e successive modificazioni, ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, **le motivate deroghe in casi eccezionali, previsti dal medesimo comma 1, sono deliberate dal collegio dei docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa.** L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate.

Considerato quindi che i docenti debbono accertare per ciascun alunno la validità dell'anno scolastico sulla base della sua frequenza alle lezioni consistente in almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, e che solo per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite, il Collegio dei Docenti riconosce quanto segue:

1. È comunque valida la frequenza documentata presso altre Scuole statali o parificate dello stesso Ordine nel corso dell'anno scolastico di riferimento.
2. La deroga è discrezionalmente applicabile per gli alunni non italofofoni iscritti in corso d'anno nella classe spettante in base all'età anagrafica o nelle classi immediatamente precedenti o successive. Ciò a patto che gli stessi, a insindacabile giudizio del Consiglio di classe/Team, posseggano competenze, abilità e attitudini che consentano di affrontare le esperienze e il lavoro previsti per la classe successiva.
3. È ammissibile la deroga in caso di assenze superiori a ¼ dovute a:
 - gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
 - terapie e/o cure programmate;
 - donazioni di sangue;

- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- aggiornamento permessi di soggiorno;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo.
- Eccezionali eventi atmosferici cfr. circ. MIUR Prot. 6588/A34a del 21 maggio 2013 a patto che gli alunni interessati abbiano conseguito, a insindacabile giudizio del Consiglio di classe/Team, risultati formativi complessivi compatibili con i percorsi previsti.

SCRUTINI

Relativamente alle operazioni di scrutinio, è opportuno ricordare che:

- allo scrutinio sono tenuti a partecipare tutti i docenti del Consiglio di Classe;
- i docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni. Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno, essi si esprimono con un unico voto.

Con il loro insegnamento i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione solo per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento;

- i docenti incaricati delle attività alternative non partecipano agli scrutini (fatta eccezione per i docenti che hanno svolto attività alternative con scheda di valutazione), ma depositano agli atti del Consiglio di Classe una relazione sull'attività svolta e sul profitto dello studente, espresso attraverso un giudizio.

- 1) Gli scrutini hanno luogo alla conclusione delle attività didattiche programmate e dopo la conclusione di tutte le prove di verifica predisposte dagli insegnanti.
- 2) Lo scrutinio costituisce la risultanza delle verifiche scritte, orali o pratiche e delle osservazioni effettuate nel corso delle attività didattiche e debitamente documentate nel registro personale. Le operazioni di scrutinio avvengono in forma collegiale e recepiscono le osservazioni, le valutazioni e i giudizi espressi dai docenti che hanno operato nella classe.
- 3) La valutazione dei progressi individuali nelle varie materie d'insegnamento viene effettuata confrontando gli esiti finali con le osservazioni e le rilevazioni effettuate a inizio anno (prove d'ingresso), o al momento dell'arrivo dell'alunno a scuola nel corso d'anno scolastico. In tale ambito diventano operanti eventuali accordi tra i docenti stabiliti dalle Equipe pedagogiche o dai Consigli di classe.
- 4) L'impegno dell'alunno va considerato anche indipendentemente dall'esito delle verifiche e degli accertamenti periodici relativi al profitto, riservando la dovuta attenzione alle capacità logiche ed espositive, nonché alle abilità di studio trasversali alle discipline d'insegnamento.
- 5) Si farà distinzione fra gli aspetti relativi all'apprendimento e aspetti relativi alla maturità e al comportamento. Si terrà conto della documentazione didattica e delle prove oggettive svolte da ciascun alunno durante l'a.s. e conservate dai Consigli di classe o dalle Equipe, nonché di eventuali informazioni pervenute dalle famiglie. La valutazione degli esiti finali sarà indipendente dalla media aritmetica delle valutazioni attribuite alle singole prove oggettive e alle altre forme di verifica.
- 6) Sarà effettuata l'attenta considerazione dell'esito degli interventi educativi (motivazione, stimolazione, interventi formali e informali con i genitori) e didattici (ripetizione sistematica di input, lavoro di gruppo, lavoro individualizzato, lavoro graduato, personalizzazione degli interventi formativi), messi in atto dai docenti durante l'a.s. al fine di ottenere il miglioramento delle prestazioni e di favorire il recupero degli apprendimenti.

- 7) Sarà puntualmente valutata anche la possibilità dell'alunno di recuperare eventuali carenze evidenziate nel corso dell'anno scolastico, compensando durante la pausa estiva eventuali carenze tramite lo svolgimento di attività indicate dai docenti interessati.
- 8) Saranno attentamente considerati gli interventi informativi e di sensibilizzazione rivolti alle famiglie dagli insegnanti, volti al miglioramento dell'impegno nell'applicazione e nello studio, anche relativamente allo svolgimento dei compiti assegnati per casa.
- 9) Per la valutazione degli alunni stranieri frequentanti le scuole dell'Istituto, si farà riferimento anche a quanto previsto nella personalizzazione del loro percorso formativo.

CRITERI GENERALI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Premessa

La valutazione finale, intesa come ammissione/non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo del I ciclo d'istruzione, è compito dell'intero Consiglio di Classe/team. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni. I docenti IRC e dell'ora alternativa partecipano alla valutazione solo per gli alunni che si sono avvalsi del loro insegnamento.

Secondo la norma sono ammessi alla classe successiva, con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe, gli studenti che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline, compreso il voto di Comportamento.

L'approccio corrente che caratterizza le scelte dei docenti e delle scuole tende a considerare il percorso di tutto il primo ciclo di istruzione come un continuum che consente il rispetto dei tempi di ogni singolo studente e l'attenzione ai processi di crescita. Il ruolo del consiglio di classe è decisivo perché l'accertamento del livello di preparazione e il giudizio di ammissione all'anno successivo siano coerenti.

I voti e i giudizi relativi alle singole discipline concorrono a ricostruire l'itinerario formativo di ogni singolo studente: entrano nella valutazione il riferimento alle tappe già percorse e a quelle attese; vengono considerati i progressi compiuti e le potenzialità da sviluppare.

Tuttavia, la valutazione non può nascondere o sottovalutare quelle carenze gravi che pregiudicano la prosecuzione lineare del percorso. Ogni studente deve disporre di una informazione appropriata anche per una processuale assunzione di responsabilità rispetto al proprio progetto di progressione negli studi. Non a caso il regolamento sulla valutazione prevede, a fronte di non compiuto raggiungimento degli obiettivi previsti, che la scuola provveda "ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia".

La non ammissione viene concepita:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento anticipato alle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati e documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;
- come evento da considerare privilegiatamente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe del secondario primo grado);

- come evento da non escludere al termine della classe prima della secondaria di primo grado qualora, in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, non sussistano nemmeno criteri e scopi pedagogici idonei all'ammissione.

Premesso che:

- la norma stabilisce che sono ammessi alla classe successiva gli alunni che abbiano conseguito 6 (sei/decimi) in ciascuna disciplina e nel comportamento;
- il CdD prevede che l'ammissione alla classe successiva possa essere deliberata, con criteri e scopi pedagogici, anche in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento (vedasi criteri per l'ammissione)
- l'ipotesi della non ammissione deve essere formulata dal CdC e comunicata per iscritto alla famiglia in modo da consentire la dovuta preventiva condivisione e in modo da poter stilare un eventuale piano di recupero individuale delle competenze per le quali l'alunno appare carente.
- Il verbale del CdC dovrà riportare l'elenco degli alunni ammessi con "sufficienze" attribuite con voto di consiglio, ma deliberate a maggioranza dal CdC e, per ciascuno degli alunni, i voti realmente riportati nelle singole discipline (quadro/tabella riassuntiva). La decisione presa dal CdC di "sanare" con un voto sufficiente eventuali carenze dello studente deve essere, quindi, formalizzata analiticamente sul registro dei verbali, ma anche notificata alla famiglia.

Criteri di ammissione

Il Consiglio di classe, dopo aver considerato ogni elemento ritenuto utile per la valutazione complessiva dello studente, assegnerà i voti o giudizi, tenendo conto dei criteri espressi e precedentemente illustrati, rispettivamente per la scuola primaria e per la scuola secondaria. Il voto di comportamento insufficiente è condizione da sola sufficiente a determinare la non ammissione.

1) Si darà immediatamente luogo alla AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL I CICLO D'ISTRUZIONE in presenza di proposte di voto tutte non inferiori a 6/sei decimi in ogni disciplina di studio e voto non inferiore a sei decimi nel comportamento

2) Qualora si registrino carenze in una o più discipline, per decidere l'ammissione alla classe successiva, il Consiglio di classe:

- attribuisce peso -1 ad ogni proposta di voto = 5
- attribuisce peso -2 ad ogni proposta di voto = 4

A. Se la somma risultante è compresa tra -3 e -1 il Consiglio di classe valuta la recuperabilità e, a seguito di voto di Consiglio, procede alla eventuale ammissione con voto di consiglio, stilando una Nota di comunicazione alla famiglia per l'ammissione in presenza di carenze, con indicazioni e consigli sugli obiettivi da raggiungere e sulle abilità da recuperare nel periodo estivo.

B. Se la somma risultante è compresa tra -6 e -4, si valuta la recuperabilità della situazione dell'allievo, specialmente quando le carenze non interessino più di 4 discipline, tenendo conto:

- dei risultati del I quadrimestre e dei risultati del recupero
- del miglioramento conseguito, in termini di differenza tra il livello di partenza ed il livello finale
- dei risultati particolarmente positivi in alcune discipline
- della possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi nell'anno scolastico successivo.

Sono tenuti in considerazione quali elementi positivi che concorrono alla valutazione dell'alunno nella valutazione finale:

- la frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita scolastica
- l'impegno e la volontà di migliorare
- il comportamento corretto e collaborativo

- Saranno tenuti in considerazione anche eventuali motivi di salute o di consistente disagio psicologico che hanno influito sul rendimento scolastico

In caso di valutazione positiva degli aspetti sopra enunciati e se si considera recuperabile la situazione dell'allievo, il Consiglio procede alla eventuale ammissione con voto di consiglio e a stilare una Nota di comunicazione alla famiglia per l'ammissione in presenza di carenze, con indicazioni e consigli sugli obiettivi da raggiungere e sulle abilità da recuperare nel periodo estivo o in preparazione agli esami di Stato conclusivi del ciclo di istruzione, la nota verrà allegata al documento di valutazione.

Il Consiglio di classe delibera la non ammissione:

- qualora non sussistano le condizioni per le quali l'alunno sia in grado di raggiungere gli obiettivi formativi o necessiti di interventi di recupero e di sostegno non compatibili con il tempo effettivamente disponibile
- qualora non possieda le conoscenze minime necessarie per affrontare la classe successiva e/o l'Esame di Stato conclusivo del I ciclo d'istruzione.

La non ammissione può essere deliberata all'unanimità o a maggioranza per la scuola secondaria di primo grado, mentre deve essere deliberata all'unanimità all'interno del periodo biennale per la scuola primaria, in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Se la somma risultante è pari o inferiore a -7, è presumibile che la situazione dell'allievo non sia recuperabile e dia luogo alla NON AMMISSIONE alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo del I ciclo d'istruzione.

La non ammissione, in ogni caso, deve essere decisa dal Consiglio di classe/team con deliberazione assunta all'unanimità o a maggioranza, dopo aver attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno e tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione:

- assenze superiori ad 1/4 dell'orario annuale (ai sensi del D. L. 59/2004 art. 11 c. 1, salvo diversa delibera del Consiglio di classe in considerazione delle deroghe approvate dal Collegio docenti)
- mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento
- mancati progressi rispetto al livello di partenza
- carenze nelle abilità fondamentali
- mancanza di impegno
- inadeguato livello di maturazione
- comportamento scorretto.

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata con voto di consiglio in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, **la scuola provvede ad inserire una specifica nota di comunicazione alla famiglia** in un foglio allegato al documento individuale di valutazione ed a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno, specificando le ragioni dell'ammissione e le indicazioni per il recupero.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Durante le attività di programmazione del mese di settembre il collegio dei docenti predispone il progetto che farà da sfondo durante tutto l'anno scolastico e che caratterizzerà le varie iniziative che via via troveranno la loro attuazione in progetti più specifici.

L'argomento scelto per l'anno scolastico è "FAI VOLARE LE TUE EMOZIONI" per ricollegarci al periodo trascorso a casa e l'avvio di questo particolare anno.

Inoltre, nel corso dell'anno nel P.O.F. vengono inseriti alcuni progetti presentati da Enti ed Associazioni che, dopo essere stati valutati dal Collegio Docente, sono stati ritenuti validi per ampliamento dell'offerta formativa della scuola.

All'inizio dell'anno scolastico le insegnanti ipotizzano una serie di uscite didattiche possibili, anche se momentaneamente hanno scelto collegialmente di sospenderle, in seguito all'emergenza sanitaria. Le insegnanti in un primo momento preferiscono non definire le mete delle uscite didattiche collettive e delle singole classi, ma valuteranno se dare queste informazioni o meno nel secondo quadrimestre valutando come si evolverà la situazione di pandemia.

Progetto:	Conversazione in inglese
	Il potenziamento dello studio della lingua inglese contribuisce ad allargare gli orizzonti culturali, sociali ed umani degli allievi. Il progetto arricchisce l'offerta formativa con obiettivi a forte valenza educativa individuando i termini della convivenza civile
Obiettivi formativi e competenze attese	- Favorire la motivazione ad apprendere la lingua inglese con occasioni di conversazione ed uso pratico della lingua - Superare il senso di inadeguatezza e di timidezza relativo ad un'abilità spesso considerata "difficile", aumentando così la propria autostima - Favorire una riflessione sulle differenze e analogie tra la propria lingua d'origine e quella inglese - Favorire lo sviluppo della cultura multietnica ed il rispetto di realtà socioculturali diverse dalle proprie - Sviluppare e migliorare la familiarità e l'uso della lingua inglese: migliorare la pronuncia e le abilità di comprensione e produzione orale; - acquisire funzioni linguistiche di base e sempre più complesse; - consolidare ed ampliare strutture e lessico, in base agli interessi dei bambini, alle indicazioni Ministeriali ed alle linee guida del Common European Framework
destinatari	Tutti gli alunni delle cinque classi
tempi e articolazioni del progetto	L'esperto esterno madrelingua farà lezione in ogni classe per cinquanta minuti alla settimana per entrambi i quadrimestri.
metodologia	L'insegnante di inglese affianca la docente di classe, con cui concorda la programmazione didattica delle attività, i contenuti da sviluppare e le modalità di svolgimento. L'esperto esterno madrelingua opera in contemporaneità con l'insegnante di inglese che collabora a gestire l'attività didattica utilizzando solo in lingua inglese, anche per rispondere alle domande che gli alunni pongono in italiano. La lingua inglese è trasmessa usando il <i>Communicative Approach</i>, ovvero basandosi su un interscambio prevalentemente orale, in un contesto positivo e di gioco costruttivo. Durante le lezioni si privilegia all'inizio la comunicazione orale favorendo le attività ludiche, il canto, il movimento e la drammatizzazione. Successivamente viene introdotta la forma scritta, quando si è consolidato l'apprendimento delle strutture di base e del vocabolario di uso comune. Si ovvia così sia all'interferenza con l'apprendimento dell'alfabeto italiano, sia ai problemi di fonetica che possono derivare dalla lettura in inglese.
verifica e valutazione	L'esperto esterno di madrelingua con l'insegnante titolare rilevano gli elementi significativi di ogni lezione. Le osservazioni servono nella verifica quadrimestrale dell'attività didattica. L'apprendimento della lingua inglese, con un esperto esterno di madrelingua, risulta automatico, naturale ed è percepito dagli alunni come possibilità di comunicare in modo alternativo alla lingua madre.

Progetto:	Musica
Obiettivi formativi e competenze attese	Gli obiettivi di questo progetto per la classe quinta saranno quelli di: - Garantire in modo spontaneo e coinvolgente l'effettiva acquisizione delle capacità di ripetere, discriminare, rielaborare i parametri musicali di base (suono, silenzio, altezza, intensità, ritmo, melodia, armonia) permettendo di potenziare le capacità dei singoli - Permettere al gruppo di alunni una graduale cooperazione mediante attività da eseguire in gruppo - Imparare ad utilizzare il flauto dolce, utilizzando una corretta postura e respirazione - Imparare ad essere autonomi nei compiti assegnati e a seguire regole che esistono nelle attività affrontate in aula, ma che si trovano nelle dinamiche di tutti i giorni.
destinatari	alunni di classe quinta
tempi	Il progetto si estenderà per una lezione di 60 minuti per tutto l'anno scolastico.
metodologia	• apprendimento di facili brani da cantare o suonare, prima contenenti un suono solo (SI), poi progressivamente aggiungendo le altre dita della mano destra e sinistra lettura dello spartito musicale, prima con la voce, poi con il canto ed infine con lo strumento • coordinazione simbolo-gesto-suono giochi ed attività musicali tratte dal repertorio di Giordano Bianchi che sviluppano la percezione uditiva, la discriminazione timbrica, • l'orientamento nello spazio, la socializzazione e l'interiorizzazione delle regole del gioco • esecuzioni pratiche e verifiche con il flauto dolce progressive • rispetto all'argomento affrontato
strumenti	• Giochi ed immagini per la conoscenza delle note scritte e del pentagramma. • Introduzione allo studio di uno strumento: il flauto.
finalità	Lo scopo del progetto è quello di avvicinare gli alunni alla musica, in modo semplice e divertente e di fornire gli strumenti necessari per rendere la musica uno degli elementi di formazione globale della personalità e quindi una possibilità espressiva. Si imparerà, inoltre, a suonare uno strumento: il flauto.
valutazione	• Acquisizione di specifiche capacità musicali: ascoltare, leggere, scrivere, esprimersi e comunicare con mezzi strumentali. • Capacità di saper leggere le note. • Saper suonare brevi brani musicali.
collegamenti interdisciplinari	• <i>Arte ed immagine</i>: lettura di immagini musicali • <i>Ed. motoria</i>: esercizi ritmici. • <i>Scienze</i>: caratteristiche del suono; i problemi dell'inquinamento acustico; l'apparato fonatorio.

Progetto:	Lingua francese
	Attualmente nella scuola secondaria di primo grado è previsto lo studio del francese come seconda lingua. A questo proposito si è pensato di inserire l'apprendimento della lingua francese per la classe quinta, vista inoltre l'esperienza positiva degli anni precedenti. Tale iniziativa sarà condotta da <i>Debora Actis Milanesio</i> in collaborazione con

	l'insegnante di classe <i>Martina Pigat</i>. Le lezioni si svolgeranno per circa un'ora e mezza alla settimana e l'inizio è previsto nei primi giorni del mese di novembre, fino al termine dell'anno scolastico. Inoltre, il progetto di Lingua Francese è una disciplina che avrà un voto sulla scheda di valutazione.
Obiettivi formativi e competenze attese	<u>ASCOLTARE E COMPRENDERE SEMPLICI MESSAGGI</u> Comprendere le formule di saluto informali; Comprendere le principali formule di saluto formali di uso corrente; Comprendere semplici istruzioni; Comprendere semplici informazioni sulle persone relativamente all'età, al domicilio, alle principali caratteristiche fisiche, allo stato di salute, alle preferenze rispetto al cibo; Comprendere informazioni su oggetti relativamente ai colori, alla forma e alle dimensioni; Comprendere una canzone o una filastrocca; Comprendere semplici indicazioni relativamente alla comunicazione quotidiana di classe. <u>SAPER SOSTENERE UNA FACILE CONVERSAZIONE, UTILIZZANDO UN LESSICO PIÙ AMPIO</u> Presentarsi, presentare qualcuno e congedarsi; Chiedere il permesso di fare qualcosa; Ringraziare, rispondere all'appello, produrre brevi messaggi; Esprimere la quantità; Dare informazioni su se stesso; Dare e chiedere informazioni su persone relativamente all'età, al domicilio, alle principali caratteristiche fisiche; Saper localizzare oggetti e persone; Esprimere sentimenti e sensazioni; Descrivere oggetti relativamente ai colori, alla forma e alle dimensioni; Riprodurre una canzone o una filastrocca; Conoscere la nomenclatura del corpo umano; Conoscere e nominare i colori, i numeri, l'alfabeto, gli oggetti scolastici; Conoscere le principali regole grammaticali.
destinatari	Alunni di classe quinta
tempi	Le lezioni si svolgeranno per circa un'ora e mezza alla settimana e l'inizio è previsto nei primi giorni del mese di novembre, fino al termine dell'anno scolastico.
metodologia	La metodologia utilizzata terrà conto delle indicazioni ricavabili dai Programmi Ministeriali: la lingua sarà quindi presentata secondo la sequenza comprensione-assimilazione-produzione. Partendo dall'attività di ascolto, che l'insegnante introdurrà in modo opportuno, si passerà alla pratica della lingua, dapprima guidata poi via via meno vincolata, per arrivare alla produzione autonoma. Uno spazio importante durante le lezioni sarà riservato allo sviluppo delle abilità di comprensione e produzione orale e scritta tali da permettere agli alunni di sviluppare le strategie in modo adeguato. Saranno spesso offerte occasioni per il lavoro a coppie e a piccoli gruppi, poiché queste modalità permettono di utilizzare la lingua in scambi brevi ma significativi, favorendo al tempo stesso la collaborazione ed il lavoro di équipe tra gli alunni.

strumenti	Verranno utilizzate fotocopie, in mancanza di un libro di testo. Le cassette con canzoni, brevi storie o dialoghi permettono di esporre maggiormente agli alunni la lingua autentica, offrendo ulteriori modelli. Anche le videocassette ed i DVD risultano particolarmente utili; l'abbinamento suono-immagine favorisce la comprensione della situazione e della lingua e il filmato presenta di solito aspetti della realtà straniera utili per veicolare aspetti di cultura e di civiltà. Questi strumenti permettono agli alunni di lavorare secondo il loro ritmo e anche in modo nuovo e motivante. Inoltre, agli allievi vengono consegnati giornali, volantini ed opuscoli in lingua francese, in modo che prendano familiarità con la cultura presentata.
valutazione	La valutazione dell'apprendimento avviene attraverso la raccolta sistematica di informazioni sugli alunni che l'insegnante registra su schede appositamente predisposte, costruite in modo da permettere di annotare rapidamente risultati e osservazioni. Per l'espressione orale si osservano ad esempio la coerenza con la situazione, l'articolazione, l'intonazione, la correttezza morfosintattica e la ricchezza lessicale.
collegamenti interdisciplinari	Arte ed immagine: per una maggiore comprensione verranno prodotti dei disegni accanto ai nuovi vocaboli. Musica: per sviluppare una corretta pronuncia verrà utilizzato il registratore per ascoltare e imparare canzoni. Ed. motoria: ciascuna canzone sarà accompagnata da gesti mimici. Italiano: alla presentazione di nuovi argomenti o nuovi vocali, c'è un continuo rimando con la lingua madre, in modo da rendere più semplice la comprensione e l'associazione.

Progetto:	Scacchi
	Risultano evidenti alcuni collegamenti tra le valenze formative insite nel gioco degli scacchi e gli obiettivi della scuola dell'obbligo. Negli stessi programmi scolastici sono presenti le motivazioni fondamentali che dimostrano la validità e l'utilità del progetto inteso come intervento educativo che non disturba il lavoro del docente, ma anzi ne diviene un sostegno metodologico e didattico per le numerose valenze formative insite nel gioco.
Obiettivi formativi	Affrontare e risolvere situazioni problematiche; sviluppare le capacità logiche, la consequenzialità, le capacità di ragionamento; sviluppare capacità di analisi, sintesi, approfondimento; rafforzare la memoria in generale e quella visiva in particolare, la capacità di astrazione; sviluppare la creatività, la fantasia, lo spirito d'iniziativa. favorire, con lo sviluppo del linguaggio scacchistico, l'abilità d'argomentazione. stimolare il pensiero organizzato. stimolare lo sviluppo dell'attenzione, della concentrazione, dell'analisi e della sintesi. Stimolare l'autovalutazione, la sana competitività, il rispetto dell'altro. migliorare le capacità di riflessione; controllare l'impulsività, l'emotività, l'approssimazione, la superficialità e la presunzione; sviluppare l'esercizio della pazienza; aiutare la formazione di una coscienza autocritica; stimolare la fiducia in se stessi, l'autocontrollo, le capacità decisionali, il senso di responsabilità e la maturazione generale. rispettare le regole e accrescere la correttezza; rispettare l'avversario; trasferire nel gioco la propria aggressività; accettare la sconfitta ed adattarsi alla realtà. sviluppare un'equilibrata valutazione dei propri comportamenti e della propria personalità.
destinatari	Gli alunni di tutte le classi

tempi	Il corso tradizionalmente iniziava nel mese di ottobre/novembre, per ragioni legate alla situazione di emergenza è stato deciso di posticipare l'inizio del progetto compatibilmente al variare della situazione epidemiologica.
metodologia	Per le classi 1a e 2 a è previsto l'utilizzo di una scacchiera di grosse dimensioni (scacchiera a pavimento) per sviluppare nei bambini il senso di osservazione e la coordinazione oculo - spaziale. Invece per le classi 3 a, 4 a e 5 a saranno utilizzate le seguenti metodologie: • esposizione teorica su scacchiere da tavolo attraverso semplici esercizi • partite simultanee • partite tra gli allievi sotto la supervisione degli istruttori per la correttezza delle mosse e del comportamento.
strumenti	Utilizzo di scacchiere da tavolo e di una scacchiera da "pavimento"
verifica e valutazione	Gli alunni saranno invitati a cimentarsi in sfide di minitornei scolastici.
collegamenti interdisciplinari	<i>Matematica</i> : conoscere il concetto di orizzontalità, verticalità, obliquità; formulare previsioni; individuare ed organizzare strategie per risolvere problemi. <i>Geografia</i> : orientarsi nello spazio, riconoscere i concetti topologici ed eseguire percorsi.

Progetto:	Natale
	Il progetto di Natale è un momento di riflessione su questo particolare momento dell'anno. I bambini, attraverso la drammatizzazione e il canto, cercano di capire il vero significato del Natale e dei buoni sentimenti e comportamenti.
Obiettivi formativi	- Riconoscere le differenze tra il vero "significato" del Natale (nascita di Gesù) e le tradizioni profane della festa (addobbi, luci, regali, pranzi ...) - Conoscere le differenti modalità e tradizioni sul Natale nel mondo - Conoscere alcuni canti natalizi e muoversi a ritmo di musica - Conoscere le differenti abitazioni dei vari continenti - Ideazione e realizzazione di oggetti - Libera espressione di emozioni e sentimenti personali - Sensibilizzazione delle famiglie per vivere la ricorrenza del Natale nello stile cristiano di pace - Creazione di momenti di aggregazione - Preparazione e allestimento di uno spettacolo di Natale - Saper utilizzare la voce in maniera significativa - Sapersi muovere nello spazio scenico ed avere consapevolezza del proprio corpo nello spazio.
destinatari	Gli alunni di tutte le classi
tempi	Il progetto verrà realizzato a partire dal mese di novembre e tutto il periodo dell'avvento. La rappresentazione sarà effettuata attraverso un filmato che verrà distribuito alle famiglie.
metodologia	Gli alunni divisi in piccoli gruppi lavorano utilizzando il proprio corpo, la gestualità e la mimica. Il tema affrontato è "Accendiamo il Natale" in cui gli alunni si troveranno a dover salvare il presepe e a portare nel cuore di tutti la gioia del Natale.
verifica e	Al termine della realizzazione di questo progetto gli alunni avranno preso

valutazione	coscienza delle tradizioni del Natale nel mondo. Inoltre, avranno appreso le principali nozioni riguardanti la presenza scenica e l'utilizzo della voce. Gli alunni capiranno l'importanza del lavoro di gruppo per la buona riuscita di un progetto.
collegamenti interdisciplinari	Le attività che si svolgono per la realizzazione del progetto sono uno strumento efficace per far emergere le potenzialità dei bambini aiutandoli a lavorare in un clima di collaborazione e gioia, in cui la lingua italiana, l'educazione alla cittadinanza, l'educazione alla musica, arte ed immagine e l'educazione motoria si integrano vicendevolmente rinforzandosi.

Progetto:	Treno dei bimbi
	Nel mese di marzo 2011 due insegnanti sono venute a conoscenza dell'esistenza del "Villaggio Il Treno dei Bimbi" per soggiorni estivi dedicato ai bambini e realizzato con vagoni di treni ad Osso di Croceo, fraz. di Baceno (VB). Dopo un sopralluogo le stesse insegnanti hanno ipotizzato di potervi soggiornare con un gruppo di bambini per una settimana durante il mese di luglio. L'iniziativa è stata presentata al Collegio Docenti dove è stata approvata. Successivamente è stata sottoposta al Consiglio d'Interclasse e a tutti i genitori attraverso il Verbale del Consiglio. In seguito all'entusiasmo dei bambini, molti genitori hanno aderito alla proposta e quindi si è passati all'organizzazione del periodo di soggiorno. La colonia-vacanza vuole caratterizzarsi per la sua validità educativa. Siamo convinti che fare vacanza sia imparare a divertirsi tutti insieme, piccoli e grandi, imparare ad aiutarsi, imparare ad ascoltare, coltivare esperienze positive. Occorre però affermare che anche in vacanza non si può scegliere di non educare! Non esiste un atteggiamento neutro neppure in un periodo breve come quello di una colonia. Anzi, proprio in virtù della vita affettiva e sociale intensa presente in questa esperienza, occorre che ogni azione, intervento, atteggiamento del personale educante, risulti autentico e coerente con i valori cristiani della vita. Il soggiorno estivo costituirà per i bambini un'importante opportunità per approfondire la conoscenza e l'amicizia dei compagni, trovando mille spunti di osservazione, gioco ed interesse, nonché la consapevolezza di riuscire a vivere in autonomia con un po' di spirito di adattamento per qualche giorno.
Obiettivi formativi	Offrire un clima piacevole di vacanza • Mantenere uno stile educativo aperto a tutti: bambini e personale educante • Vivere in rapporto alla natura • Proporre uno stile di religiosità ispirato al modello familiare • Divertirsi con altri compagni attraverso attività sportive, gite, passeggiate in montagna, giochi in gruppo e di società. • Socializzare condividendo le gioie e le fatiche quotidiane con tutti i partecipanti, coltivando rapporti veri di amicizia con i coetanei e la fiducia necessaria con il personale educante. • Autonomia nel mantenimento dei rapporti amicali, nella gestione della propria camera, nell'igiene personale, nei propri averi. • Capacità di esprimere il proprio bisogno alle figure di riferimento. • Coltivare un giusto distacco verso i genitori. • Rispettare le regole per comprendere che ciò è una condizione per crescere tutti insieme nella vita.

	• Rispetto per il villaggio per capire che, oltre che nulla va rotto volontariamente, si dimostra riconoscenza verso quelle persone che l'hanno ideato, costruito, sostenuto economicamente e mantenuto nei lavori continui di manutenzione e pulizia. • Gioiosa partecipazione alle pratiche religiose familiari affinché vengano scoperte come un modo importante e pratico dello stare assieme affidandosi al Signore. • Passeggiate nel bosco • Giochi all'aperto • Giochi di società • Tornei a squadre Laboratori di manualità e di espressione • Escursioni • Collaborazione con il personale educante • I bambini potranno collaborare alla preparazione dei pasti, all'organizzazione degli spazi e dei tempi, alla pulizia dei locali e alla gestione della spesa quotidiana. • Partecipazione a momenti di svago e di preghiera comuni, con gli altri gruppi presenti
Descrizione del luogo	Il "Treno dei Bimbi" è un fiabesco villaggio di vecchie carrozze ferroviarie, sorto nel 1966 per iniziativa di un Frate Cappuccino, Padre Michelangelo. Ora, trasformato interamente con ogni comfort, ampi spazi per il tempo libero e tante attrazioni per piccoli e grandi, può ospitare gruppi, ragazzi e famiglie. Il Villaggio è situato ad un'altitudine di circa 900 metri sul livello del mare. È formato da 28 vagoni di cui 16 adibiti a camere, 3 a magazzino, 4 a refettori, 4 a esposizione e 1 a sala tv. La zona dedicata al soggiorno degli ospiti comprende la cucina, il locale lavanderia, il capannone centrale dove ci sono i tavoli della mensa. Nella zona centrale del parco c'è la chiesetta, il lago della "Pesca alla Trota" e il presepio. In ogni angolo del villaggio ci sono fiori, fontane, piante, angoli di riflessione, statue rappresentanti fiabe ecc... Il Treno dei Bimbi riserva 7 vagoni ai gruppi numerosi. Questi vagoni, completamente rimodernati, al loro interno hanno tanti letti a castello. Ogni vagone crea un ambiente indipendente, da circa 10-12 posti letto con servizi. All'occorrenza, le camere possono diventare un unico ambiente comunicante. I gruppi possono decidere se usufruire interamente dei servizi mensa del Treno dei Bimbi, oppure se optare per i pasti in autogestione. A tal riguardo, vicino a queste camere è stata allestita una vera e propria "cambusa da campo" con frigorifero, lavandino per piatti e stoviglie, cucina a gas. In questo modo i gruppi sono completamente autonomi. Il treno dei Bimbi è immerso in un vasto parco verde. Il parco è aperto a tutti coloro che vogliono trascorrere qualche ora immersi nella natura, respirando aria pura, ascoltando il canto degli uccelli, sentendo il rumore delle fontane ecc... Gli ospiti del Treno dei Bimbi, durante la loro vacanza possono rilassarsi nel silenzio della montagna e i bambini sono liberi di giocare tranquillamente senza pericoli, nei prati, nei campi da gioco, nel parco giochi.
tempi	Ultima settimana del mese di luglio. Il progetto sarà attuato compatibilmente alla disponibilità delle insegnanti e all'evolversi della situazione epidemiologica.

Progetto:	Continuità - "Una storia dopo l'altra"
	Il progetto è attivo da molti anni e ha lo scopo di inserire gradualmente i bambini dell'Asilo all'interno della Scuola in modo che l'impatto a settembre sia meno difficile. I bambini di 5 anni dell'Asilo verranno accolti dai ragazzi della classe 5a della Scuola e dalle loro insegnanti di classe. I percorsi sono divertenti stimolanti, finalizzati ad educare i bambini ad

	assumere opinioni, atteggiamenti e comportamenti che conducono a rispettare se stessi e gli altri, in ogni circostanza e condizione. Gli alunni, lavorando dalla pratica alla teoria, vengono messi in condizione di sviluppare conoscenza e consapevolezza, facendo, toccando e costruendo, privilegiando una didattica legata al concreto sviluppando il piacere di sperimentare cose nuove.
Obiettivi	Il progetto si svilupperà quasi interamente in forma ludica e gli argomenti daranno la possibilità agli alunni di mettersi in relazione con gli altri attraverso forme diverse di linguaggio, di raccontare e di raccontarsi, di esprimere le proprie emozioni e comprendere quelle altrui. L'obiettivo è quello di aiutare i bambini a vivere il delicato passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria con serenità e consapevolezza, scoprendo le conoscenze pregresse e le loro realtà di provenienza.
contenuti	- Presentazione della Scuola e delle attività che verranno svolte nei vari incontri attraverso alcuni giochi in palestra - Riflessione del vissuto personale del bambino - Presentazione di un personaggio che li accompagnerà durante tutto il percorso di continuità - Lettura di una storia con relativa scheda di comprensione, nella quale saranno presenti alcuni prerequisiti - Costruzione di un piccolo ricordo a tema
tempi	Verranno valutati in base allo sviluppo della situazione sanitaria.
spazi	Verranno valutati in base allo sviluppo della situazione sanitaria.
verifica	Al termine degli incontri i bambini hanno imparato a conoscersi, a capire che lavorare insieme è divertente aiuta a capire ed a crescere insieme, ha creato delle aspettative positive dei bambini per il loro futuro ingresso alla classe prima.
raccordi con le discipline	Il tema toccherà vari campi dell'esperienza ed avrà collegamenti con le diverse discipline, in particolare con Religione, Storia, Lingua Italiana, Educazione all'Immagine, Educazione all'affettività.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Punti di forza

La scuola privilegia la formazione di tutti gli alunni all'accoglienza, al rispetto e alla valorizzazione delle diversità come elemento di crescita. Gli edifici scolastici e l'acquisto degli arredi scolastici sono effettuati e progettati per ridurre al minimo le barriere architettoniche. La scuola programma e attua, a spese proprie, interventi di sostegno in orario curricolare per alunni disabili e alunni BES. La scuola elabora e aggiorna annualmente i Piani Educativi Individualizzati (PEI), i PDP, il Contratto formativo con alunni e genitori.

Punti di debolezza

A causa della scarsità di risorse la scuola non dispone di un numero di strumenti (es. tecnologie digitali) adeguato al fabbisogno per l'inclusione. La scuola paritaria riceve insufficienti contributi per il sostegno degli alunni disabili e BES, ai quali, di conseguenza, deve provvedere con risorse proprie. In qualche caso è molto difficile convincere i genitori a dare il proprio assenso all'elaborazione del PDP.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Punti di forza

Si attuano attività di recupero ordinario cioè realizzate da ciascun docente mediante la valutazione formativa. Osservazione puntuale e personale all'inizio dell'anno per 'riprogettare' la programmazione e differenziare le attività di insegnamento - apprendimento personalizzate. Lavori di gruppo – attività laboratoriali - aiuto reciproco degli alunni tra di loro. La scuola attua modalità di recupero degli apprendimenti tra pari in orario curricolare. Le insegnanti pianificano azioni didattiche mirate all'apprendimento del metodo di studio e sulle strategie per apprendere.

Punti di debolezza

Mancanza di programmazione di attività di potenziamento.

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO

per l'inclusione (GLI): Dirigente scolastico- Docenti curricolari

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Incontri per i colloqui individuali durante i quali si parla della situazione dell'alunno

MODALITÀ DI RAPPORTO

scuola-famiglia: Coinvolgimento dei genitori in attività con le insegnanti

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Approfondimento

I più recenti documenti ministeriali (in particolare il DM del 27 dicembre 2012 e la CM del 6 marzo 2013) sottolineano come vada esteso a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'insegnamento, basata sulla capacità di tutti i docenti di riconoscere bisogni specifici, di adottare strumenti e metodologie funzionali alle diverse situazioni d'apprendimento e di identificare le competenze e le conoscenze essenziali della propria disciplina per rispondere in modo adeguato ai profili in uscita dei diversi indirizzi e piani di studio.

L'Istituto si riconosce come una comunità educante attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni e si impegna nella prospettiva di un miglioramento delle prassi di integrazione scolastica.

I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

Nell'ottica della scuola inclusiva, l'area dello svantaggio scolastico risulta molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit certificati. Gli studenti possono richiedere una speciale attenzione per ragioni molto diverse: svantaggio sociale e culturale (per es. ragazzi seguiti dai servizi sociali), disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse, problemi di salute certificati ma temporanei.

Alcuni svantaggi possono essere definiti e documentati da certificazioni cliniche (disabili e DSA); altri, in ragione della minor gravità del disturbo, o della loro natura temporanea, non ottengono la certificazione di disabilità, ma sono segnalati dall'ASL o da specialisti privati, in quanto necessitano di azioni particolari per il raggiungimento del successo formativo.

In assenza di segnalazione di un ente esterno, gli studenti con BES possono essere individuati dal Team dei docenti, sulla base del riconoscimento di una particolare condizione di difficoltà di tipo psicologico, cognitivo, sanitario, culturale o sociale.

A tutti gli studenti con bisogni educativi speciali possono essere estese le misure di personalizzazione compensative previste dalla Legge 170/2010 per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento.

LE MISURE PER GLI STUDENTI CON DSA

In applicazione della Legge 170/2010, l'Istituto fa proprie e adotta le *Linee guida per il diritto allo studio degli studenti con DSA*, che – sollecitando la scuola a porre al centro delle proprie attività e attenzioni la singolarità e la complessità di ogni persona – riconoscono agli studenti con dislessia, disortografia, disgrafia e discalculia il diritto a ricevere una didattica individualizzata e personalizzata, per il raggiungimento del successo formativo.

Questo tipo di didattica può servirsi di strumenti compensativi, che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità in cui si riscontra il deficit, e di strumenti dispensativi, che sollevano lo studente da una prestazione resa difficoltosa dal disturbo, senza peraltro facilitargli il compito dal punto di vista cognitivo; sono predisposte, quindi, adeguate forme di verifica e di valutazione.

Le misure assunte, in accordo con la famiglia ed eventualmente con gli specialisti designati riuniti in un apposito incontro, devono essere esplicitate e formalizzate in un documento, redatto dal Team dei docenti di classe entro il primo trimestre, che illustra in modo dettagliato il percorso didattico considerato più adeguato a favorire il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

IL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP)

L'Istituto, sulla base di documentazioni cliniche di medici specialisti, o dopo un percorso circostanziato di osservazione, sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico individuate dal Team dei docenti di classe, è tenuto a realizzare, per tutti gli studenti che risultino caratterizzati da bisogni educativi speciali, un Piano didattico personalizzato (PDP).

I Team dei docenti devono pertanto, con determinazioni assunte a maggioranza, stendere, in accordo con la famiglia dello studente, un documento che serva come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti e abbia la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate.

Esso può includere modalità di lavoro di tipo compensativo o dispensativo, basate su prassi e strumenti che favoriscano l'integrazione, oppure prevedere progettazioni didattico - educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita, e in cui i criteri di valutazione tengano conto delle problematiche individuate.

Quando la segnalazione dello specialista non riscontra le caratteristiche specifiche del DSA, ma una situazione di difficoltà classificata come BES, il consiglio di classe può assegnare come misure di aiuto interventi di tipo compensativo, ma non dispensativo.

4. L'ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: QUADRIMESTRI

L'ORARIO CURRICOLARE è di 30 ore settimanali con ore da 50 minuti per tutte le classi distribuite su cinque giorni della settimana.

- ❖ **Dal lunedì al venerdì** dalle ore 8.00 alle ore 13.00 (con entrate ed uscite contingentate nell'arco di venti minuti).
- *dalle ore 13.00 alle ore 14.00 mensa e ricreazione*
- *dalle ore 14.00 alle ore 16.15 servizio di doposcuola per chi lo richiede*

CALENDARIO SCOLASTICO

Inizio delle lezioni: lunedì 14 settembre 2020

Sospensione delle lezioni

Immacolata: lunedì 7 e 8 dicembre

Vacanze natalizie: da mercoledì 23 dicembre 2020 a mercoledì 6 gennaio 2021

Vacanze di carnevale: lunedì 15, martedì 16 e mercoledì 17 febbraio 2021

Festa dell'Annunziata: giovedì 25 marzo 2021

Vacanze pasquali e ponte per la Festa della Liberazione: da giovedì 1° aprile a martedì 6 aprile 2021

Festa della Repubblica: mercoledì 2 giugno 2021

Termine delle lezioni: venerdì 11 giugno 2021

IL SERVIZIO MENSA E POST-MENSA

La scuola mette a disposizione il servizio mensa per le famiglie che lo richiedono. I bambini hanno la possibilità di usufruire dei pasti, forniti dalla Ditta Genesi, all'interno dell'edificio scolastico in locali appositamente attrezzati che rispettano le misure del distanziamento. Quest'anno scolastico il servizio è limitato ad un numero di 32 alunni per motivi igienico-sanitari.

All'inizio della mattinata vengono raccolte le presenze in mensa e comunicate alla ditta fornitrice dei pasti. Questo permette ai genitori di scegliere quando far consumare il pasto a scuola ai propri figli.

A fine mese viene conteggiato il numero dei pasti consumati corrispondente alla scelta precedentemente fatta ed il pagamento avviene, previo avviso sul diario dell'importo, a partire dalla seconda settimana del mese successivo.

Al termine della mensa i bambini giocano liberamente in palestra o nell'area verde circostante l'edificio scolastico. Durante la mensa e il post-mensa le insegnanti, a turno, sono sempre presenti e collaborano con l'addetta alla distribuzione dei pasti e sorvegliano l'attività ludica dei bambini.

IL SERVIZIO DI DOPOSCUOLA

Per venire incontro alle esigenze delle famiglie, anche se l'orario prevede l'uscita alle ore 13.00 è possibile far comunque fermare i bambini a scuola fino alle 16,15. In tale orario gli alunni possono svolgere i compiti, studiare oppure dedicarsi alle attività ludico-creative a seconda delle esigenze individuali. Inoltre, le insegnanti che a turno sono sempre presenti, propongono percorsi di recupero e/o di approfondimento.

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

- **LA LEGALE RAPPRESENTANTE O SUA DELEGATA:** vigila sugli aspetti generali della scuola affinché siano in conformità alle disposizioni vigenti.
- **LA COORDINATRICE DIDATTICA:** coordina le attività educative e didattiche, rappresenta la scuola nelle istituzioni e favorisce il rapporto con gli enti presenti sul territorio.
- **LE DOCENTI:** costruiscono percorsi curriculari in sintonia con le norme ministeriali, il POF e il PEI.
- **L'ECONOMA:** si occupa della contabilità e dell'amministrazione finanziaria.
- **LA SEGRETARIA:** si occupa dei pagamenti e delle ricevute.
- **IL COLLABORATORE SCOLASTICO:** si occupa di vigilanza, di accoglienza e collabora con i docenti.

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

Viste le disposizioni attuate dal Ministero a partire dal mese di marzo 2020 sino ad ora, si possono evincere i seguenti passaggi:

Decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p - L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale.

Nota dipartimentale 17 marzo 2020 n. 388: "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza".

Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6

giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, articolo 1, comma 1, lettera g), di "attivare" la didattica a distanza, obbligo concernente, nel caso del dirigente, per lo più adempimenti relativi alla organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione.

Decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata.

Le Linee Guida forniscono indicazioni per la progettazione del *Piano scolastico per la didattica digitale integrata* (DDI) da adottare, nelle scuole secondarie di II grado, in modalità complementare alla didattica in presenza, nonché da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti. Su quest'ultima ed estrema eventualità, saranno gli Uffici scolastici regionali a intervenire a supporto delle istituzioni scolastiche, sulla base delle specifiche situazioni che avessero a manifestarsi, sulla scorta di quanto già previsto e sperimentato ai sensi dell'articolo 31, comma 3 dell'Ordinanza del Ministro dell'istruzione 16 maggio 2020, n. 10.

Nel richiamare quanto già espresso all'interno del Documento per la pianificazione di cui al DM 39/2020, si evidenzia che tutte le scuole, a prescindere dal grado di istruzione, dovranno dotarsi del suddetto

Piano in previsione di un eventuale lockdown.

Il Piano riveste carattere prioritario e obbligatorio poiché esso individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, a livello di istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e gli studenti, in particolar modo degli alunni più fragili e verrà allegato al Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

OBIETTIVI FORMATIVI DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

In riferimento alle Linee guida per l'implementazione della Didattica a Distanza deliberate dal Collegio docenti in data 6 novembre 2020 si ribadiscono gli obiettivi formativi che si intendono perseguire attraverso la DDI.

- Favorire una didattica inclusiva che permetta a tutti gli studenti di prendervi parte, facendo riferimento ai Piani Personalizzati di ciascun individuo e a tutti gli strumenti compensativi e le misure dispensative già presenti nel corso di un tradizionale anno scolastico.
- Garantire l'apprendimento anche degli studenti con bisogni educativi speciali "costruendo" un ambiente che permetta loro di apprendere serenamente, attuando tutte le misure già espresse nei PDP.
- Far vivere la DDI come momento arricchente per gli alunni, puntando allo sviluppo di competenze informatiche e volte all'imprenditorialità e finalizzate sull'imparare a imparare.
- Raggiungere tutti gli alunni attraverso svariate tipologie di dispositivo e di connessione, al fine di garantire a tutti un uguale accesso e fruizione dei contenuti scolastici.
- Privilegiare un approccio didattico basato sullo sviluppo di competenze, orientato all'imparare ad imparare, allo spirito di collaborazione, all'interazione autonoma, costruttiva ed efficace dello studente.
- Preferire una VALUTAZIONE FORMATIVA, la quale andrà rivista in ottica della DDI, mettendo in campo nuovi strumenti per valutare i miglioramenti degli alunni.
- Valorizzare e rafforzare gli elementi positivi, i contributi originali, le buone pratiche degli Studenti che possono emergere nelle attività di Didattica a distanza.
- Dare un riscontro immediato con indicazioni di miglioramento agli esiti parziali, incompleti o non del tutto adeguati
- Far apprendere agli studenti quali siano le fonti attendibili o meno da cui ricavare informazioni online.
- Comprendere come gli studenti riorganizzino il proprio lavoro durante la DDI.
- Utilizzare diversi strumenti di osservazione delle competenze per registrare il processo di costruzione del sapere di ogni studente.
- Intensificare il rapporto scuola-famiglia al fine di garantire il benessere dell'alunno e di osservare in modo puntuale come stia procedendo la sua formazione.

COME SI È ATTIVATO L'ISTITUTO PER FAR FRONTE AD UNA EVENTUALE DDI

In seguito all'emergenza sanitaria dovuta al virus Covid-19, le scuole del territorio si sono dovute adattare ed attrezzare per far fronte a tale situazione.

Al fine di garantire una regolare continuazione delle lezioni e quindi di permettere agli alunni di proseguire senza interruzioni il loro percorso formativo, non solo a livello didattico, ma anche personale, l'Istituto Figlie di Carità ha predisposto delle linee comuni da attuare in caso di eventuale DDI.

La DDI potrebbe presentarsi in due occasioni:

- Lockdown totale, come già avvenuto nei mesi scorsi;
- In caso di quarantena della classe o dell'istituto.

Per far fronte a questi momenti la Coordinatrice e le Insegnanti hanno stabilito quanto segue:

La DDI viene vista come un arricchimento della didattica tradizionale in presenza, in particolare essa permette di svolgere approfondimenti disciplinari ed interdisciplinari, permette la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti. Inoltre, come già detto sopra, permette di sviluppare abilità e competenze non solamente legate ad una singola disciplina, ma mira a competenze che possano essere spendibili anche in altri campi della vita degli alunni, pensiamo ad esempio alle abilità informatiche.

Le attività della DDI possono essere suddivise in due grandi categorie, l'utilizzo di una piuttosto che dell'altra dipende dall'età degli studenti con cui le insegnanti si troveranno a dover lavorare e anche in base agli obiettivi che ci si è posti di raggiungere.

- Attività sincrone: attività svolte in sincrono, appunto, tra docenti e alunni, in questa occasione le insegnanti avranno la possibilità di spiegare i concetti che gli alunni rielaboreranno in un secondo momento singolarmente. Per attuare attività in sincrono si prevedono le videolezioni. Nel corso delle attività in sincrono si potranno svolgere dei piccoli esercizi insieme a tutto il gruppo classe.
- Attività asincrone: in questo caso non vi è la sincronia tra studenti e docenti, ma sono delle attività che possono essere ritenute tali solo se presentano l'ausilio degli strumenti digitali: materiale didattico caricato online dalle insegnanti oppure la visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante; esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale.

Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative.

La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le attività sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

- I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

PIATTAFORME DIGITALI IN DOTAZIONE E LORO UTILIZZO

La piattaforma digitale su cui vengono intraprese le lezioni in DDI è il pacchetto GSuite, in particolare si utilizza Gmail per la comunicazione tra insegnanti e genitori, Meet per le video lezioni e Classroom per lo svolgimento delle attività.

Nell'ambito delle attività in modalità DDI le insegnanti tengono conto del loro normale orario lavorativo e delle ore da svolgere in ciascuna classe.

Nell'ambito delle attività in modalità asincrona, gli insegnanti annotano sulla piattaforma Classroom le attività da svolgere ed eventualmente il termine della consegna.

Nel caso, ad esempio, di nuovo lockdown o nel caso di attuazione della Didattica a distanza, sarà premura delle insegnanti di ciascuna classe stabilire l'alternanza delle varie videolezioni.

La presenza/assenza degli alunni verrà puntualmente registrata dalle insegnanti.

L'assegnazione dei compiti, la correzione e l'invio di essi avviene dal lunedì al venerdì in orario lavorativo.

DIDATTICA INCLUSIVA

Il Piano scuola 2020, allegato al DM 39/2020 prevede che l'Amministrazione centrale, le Regioni, gli Enti locali e le scuole operino per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto. Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato.

Particolare attenzione va dedicata alla presenza di alunni con diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/210 (DSA) e di alunni non certificati ma riconosciuti con Bisogni Educativi Speciali (BES) dal gruppo docenti e dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. All'interno di tali Piani deve essere riportata una nota che dichiara le strategie e gli strumenti, che ci si impegna ad utilizzare in caso di DDI, come da Protocollo per l'elaborazione dei PDP. Per questi alunni è quanto mai necessario che il gruppo docenti o il consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni. Tutte le decisioni assunte devono essere riportate nel PDP.

Per gli alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione l'istituzione scolastica attiva ogni necessaria interlocuzione con i diversi attori competenti per individuare gli interventi necessari ad attivare proficuamente la didattica digitale integrata.

Per gli alunni con DSA e/o BES occorre garantire individualmente o a piccolo gruppo almeno un collegamento in più a settimana, in modalità sincrona, nell'area disciplinare in cui risulta fragile, così come indicato nel PDP. Qualora le docenti di classe dell'alunno con DSA e/o BES lavorassero su più classi e non potessero effettuare ulteriori collegamenti, le lezioni on line aggiuntive devono essere garantite da un altro docente individuato dal Dirigente Scolastico.

Se possibile, si favoriranno le lezioni in presenza, utilizzando tutti i prescritti DPI (dispositivi di protezione individuale).

ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

I docenti di sostegno rimoduleranno l'attività didattica in base a quanto previsto nel PEI dell'alunno, che dovrà essere integrato con le indicazioni relative alla DAD attraverso un documento aggiuntivo da allegare, garantendo all'alunno l'attività individualizzata in modalità sincrona pari alla metà del monte ore assegnato all'alunno.

Se possibile, si garantiranno le lezioni in presenza, utilizzando tutti i prescritti DPI (dispositivi di protezione individuale)

Le insegnanti dovranno supportare gli alunni diversamente abili con specifiche schede, videolezioni in modalità sincrona e asincrona inserite nel registro su documenti per alunno, predisponendo pertanto materiale didattico collegato alle attività programmate. Gli alunni, nei casi in cui è possibile, seguiranno tutte le lezioni in modalità sincrona con il resto della classe; si garantirà inoltre un ulteriore rinforzo a queste attività da parte del docente di sostegno, il quale metterà a disposizione altri 2 interventi individualizzati, sempre in modalità sincrona su piattaforma GSuite.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ SINCRONE

Nel caso di videolezioni rivolte all'interno gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente le videolezioni utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso alla riunione delle studentesse e degli studenti.

All'inizio della riunione, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- accedere alla riunione con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso alla riunione è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
- accedere alla riunione sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente.
- in caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;
- partecipare alla riunione con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ ASINCRONE

Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Team di classe, durante le programmazioni di classe.

Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.

Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate (ad esempio youtube).

Gli insegnanti progettano e realizzano le attività asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Gli insegnanti utilizzeranno la modalità asincrona, allegando materiali e attività di vario genere (videolezioni, audio, dispense digitali) su Classroom, per una prima anticipazione e spiegazione dei contenuti disciplinari.

VALUTAZIONE

In caso di un eventuale lockdown resta centrale anche il tema della valutazione, la quale costituisce sempre un elemento necessario per l'orientamento dell'azione didattica. Rispettando i criteri approvati dal collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, la valutazione, anche in riferimento alle attività in DDI, deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività; ancor più se verrà meno la possibilità del confronto in presenza, saranno necessari *feedback* continui per regolare il processo di insegnamento/apprendimento. L'attività didattica andrà rimodulata al fine di garantire il successo formativo di ciascun studente, avendo cura di valutare non solo il singolo prodotto, ma l'intero processo, dando rilievo anche alla valutazione formativa che osserva la qualità dei processi attivati, la disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, l'autonomia, la responsabilità personale e sociale unite alla capacità di autovalutazione. In tal modo, la valutazione delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

In particolare, nella didattica a distanza, la valutazione formativa viene ad assumere una speciale importanza come si evince anche dalla nota ministeriale n. 388 del 17/3/2020. È necessario a tal fine redigere strumenti valutativi da utilizzare nella didattica a distanza per monitorare e osservare in modo oggettivo il lavoro che si sta svolgendo con gli alunni.

Nell'ambito delle attività proposte per la didattica a distanza si intende privilegiare una valutazione di tipo formativo che terrà principalmente conto di due aspetti:

- l'approccio dello studente alle nuove modalità didattiche;
- il livello di acquisizione di contenuti e competenze.

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti *in itinere*, anche attraverso semplici *feedback* orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Oltre all'ordinaria valutazione delle singole prove di verifica somministrate attraverso la piattaforma digitale GSuite, sarà fatta una valutazione sommativa (globale), espressa sotto forma di giudizio sintetico.

L'idea centrale è quella di pensare, in questa fase delle attività a distanza per la Scuola Primaria, alla valutazione spostando l'attenzione dal voto al processo di valutazione formativa, utilizzando griglie, rubriche, autobiografia, validi strumenti di narrazione di un percorso che ha come intento quello di autovalutarsi per migliorarsi. La didattica a distanza porta con sé anche la necessità di individuare il miglior modo di valutare, non nel senso di misurare, ma di dare valore a ciò che il bambino sa fare, valorizzando gli sforzi di ciascuno. Quindi i docenti potranno proporre agli alunni anche una scheda di AUTOVALUTAZIONE e una AUTOBIOGRAFIA COGNITIVA per descrivere il proprio percorso, riflettere e rendersi consapevoli dei propri punti di forza e delle proprie difficoltà. Questi strumenti saranno affiancati da rubriche di valutazione, compilate dai docenti, per indicare e descrivere i risultati attesi nel processo di apprendimento della didattica a distanza.

	Modalità didattica	Corrispondenza con la DDI
IMPEGNI SCOLASTICI	<i>sincrona e asincrona</i>	Cura gli esercizi e gli elaborati assegnati su Classroom
PARTECIPAZIONE	<i>sincrona e asincrona</i>	È puntuale nella consegna dei materiali e lavori assegnati (lavori su sussidi didattici, presentazioni del docente, videolezioni registrate) e videolezioni in modalità sincrona su Meet.
RELAZIONI	<i>sincrona</i>	Si esprime in modo chiaro e logico durante la lezione sincrona su Meet.
RISPETTARE LE REGOLE	<i>sincrona</i>	Interagisce nel contesto della lezione sincrona nel rispetto delle regole condivise su Meet.

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIPTORI DEI LIVELLI
NON SUFFICIENTE	L'alunno/a non partecipa alla Didattica Digitale Integrata e non presenta elaborati.
SUFFICIENTE	L'alunno/a ha curato in modo sufficiente/superficiale/sommario gli esercizi e gli elaborati assegnati. La consegna dei materiali è stata saltuaria e/o durante le lezioni sincrone su piattaforma Gsuite ha interagito in modo poco chiaro e con difficoltà nel rispettare le regole di turno di parola.
BUONO	L'alunno/a ha dimostrato buona cura negli esercizi e negli elaborati assegnati. La consegna dei materiali è stata quasi/abbastanza sempre puntuale. Durante le lezioni sincrone su piattaforma GSuite ha interagito in modo abbastanza chiaro e con qualche difficoltà nel rispettare le regole di turno di parola.

DISTINTO	L'alunno/a ha dimostrato significativa cura negli esercizi e negli elaborati assegnati. La consegna dei materiali è stata puntuale. Durante le lezioni sincrone su piattaforma GSuite ha interagito in modo chiaro e logico nel rispetto delle regole di turno di parola.
OTTIMO	L'alunno/a ha dimostrato notevole cura negli esercizi e negli elaborati assegnati. La consegna dei materiali è stata sempre puntuale. Durante le lezioni sincrone su piattaforma ha interagito in modo molto chiaro e logico con contributi personali nel pieno rispetto delle regole di turno di parola.

ASPETTI DISCIPLINARI RELATIVI ALL'UTILIZZO DEGLI STRUMENTI DIGITALI

I docenti durante i collegamenti devono predisporre le attività da proporre alla classe, garantendo un adeguato *setting d'aula virtuale*, cercando di evitare interferenze esterne, ove possibile utilizzeranno ambienti ed attrezzature scolastiche.

Tutto il personale della scuola, in contatto video con gli studenti e con le famiglie, devono rispettare le prescrizioni del Regolamento del codice dell'Istituto.

Google Meet e, più in generale, Google Suite, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

Gli account personali creati dai genitori per ciascun alunno sulla Google Suite sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

ASPETTI RIGUARDANTI LA PRIVACY

Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dalla Coordinatrice Scolastica quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

FORMAZIONE DEI DOCENTI

I docenti si impegnano a formarsi prendendo parte a Webinar online per apprendere e applicare nuove metodologie.

INCONTRI DOCENTI E ORGANI COLLEGIALI

In generale per questo anno scolastico gli incontri collegiali, le programmazioni, gli incontri di dipartimento disciplinare si terranno in modalità online su Meet.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Il rapporto scuola-famiglia va favorito e sostenuto attraverso attività formali di informazione e condivisione della didattica digitale integrata. Le famiglie saranno informate sugli orari delle attività, sugli approcci educativi, sui materiali utilizzati per supportare il percorso di apprendimento di tutti gli alunni, in particolare di quelli con fragilità che necessitano, in DDI, dell'affiancamento di un adulto per fruire delle attività proposte.

Sarà garantito un colloquio con le famiglie per ogni quadrimestre che avrà luogo in modalità online su Meet; ulteriori incontri con le famiglie potranno essere richiesti da docenti o dai genitori in caso di reale necessità.

MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA



[fax - 011 9193004](tel:0119193004)



scuolafigliedicarita@libero.it



www.suoredimontanaro.it/la-primaria-paritaria

LA COORDINATRICE SCOLASTICA RICEVE TUTTI I GIORNI DALLE 8.30 ALLE 12 PREVIO AVVISO TELEFONICO

Per permettere alle famiglie di comunicare in modo diretto e individuale con le insegnanti è stato scelto di adottare un indirizzo e-mail per ciascuna classe, gli indirizzi sono i seguenti:

- **CLASSE PRIMA:** CLASSE1FIGLIEDICARITA20.21@GMAIL.COM
- **CLASSE SECONDA:** CLASSE2FIGLIEDICARITA20.21@MAIL.COM
- **CLASSE TERZA:** CLASSE3FIGLIEDICARITA20.21@GMAIL.COM
- **CLASSE QUARTA:** CLASSE4FIGLIEDICARITA20.21@GMAIL.COM
- **CLASSE QUINTA:** CLASSE5FIGLIEDICARITA20.21@GMAIL.COM

LE ISCRIZIONI

Tra novembre e dicembre si svolge un OPEN DAY, durante il quale le famiglie conoscono la scuola e le insegnanti e vengono fornite informazioni generali sulla scuola e più nello specifico nell'ambito disciplinare, con la presentazione del Piano dell'Offerta Formativa. È un appuntamento molto importante di conoscenza e di condivisione, durante il quale le docenti sono disposte ad andare incontro alle esigenze delle famiglie.

Inoltre, le insegnanti, per far conoscere la scuola ai bambini, realizzano il progetto continuità che sono cinque incontri, da gennaio a maggio, e che hanno lo scopo di inserire gradualmente i bambini dell'Asilo, all'interno della Scuola, in modo che l'impatto a settembre sia meno difficile.

Alla fine di maggio si terrà una riunione tra le insegnanti di classe e i genitori degli alunni iscritti, per fornire le indicazioni utili per l'inizio della scuola.

Inoltre, durante l'anno scolastico, per una maggiore corresponsabilità alla vita scolastica e favorire la conoscenza e la collaborazione fra docenti e genitori la scuola organizza:

i consigli di interclasse: i genitori sono convocati con il compito di formulare al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica, all'adozione dei libri di testo e di agevolare i rapporti reciproci tra docenti e genitori;

le assemblee di classe: sono previsti due incontri per tutte le classi, aperti alla partecipazione di tutti i genitori e condotti dalle insegnanti della classe.

i colloqui genitori - insegnanti: indicativamente a fine novembre e fine aprile, gli insegnanti incontrano i genitori degli alunni per comunicare l'andamento scolastico. I docenti sono altresì disponibili, previa comunicazione, a colloqui su richiesta;

le comunicazioni sulla valutazione scolastica: alla fine del primo e del secondo quadrimestre vengono consegnate le schede di valutazione ai genitori che, nel corso di un colloquio individuale, prendono atto degli esiti del percorso scolastico.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E DEI COLLABORATORI SCOLASTICI

L'aggiornamento professionale dei docenti è un importante elemento di qualità del servizio scolastico. Esso fornisce strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione e l'innovazione didattica.

I corsi di aggiornamento delle insegnanti per l'a.s. 2020/21:

- Corso sulla sicurezza in cui è stato presentato il Protocollo per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Sars-CoV-2 negli ambienti di lavoro
 - Corso sulla D.D.I. in previsione di una eventuale didattica a distanza
 - Corso per referente Covid
- ❖ FORMAZIONE sicurezza sul lavoro: corsi sulla sicurezza generale e specifica, primo soccorso e antincendio sono stati effettuati nel corso dell'anno scolastico 2019/2020 da tutto il corpo docente.